QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-348

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA 25 Gennaio 1953
Anno IX - Num. 22
L. 25 (sped. in abb. postale)

Aria greve

Fra il 4 novembre 1952, giorno della designazione trionfale di Eisenhower a Presidente degli Stati Uniti, e il 20 gennaio 1953, giorno del suo insediamento, non ci sono state novità rilevanti sul piano della grande politica internazionale. Il rifiuto russo-cinese (russo piuttosto che cinese) del Piano indiano per l'armistizio in Corea è stato certo un fatto estremamente spiacevole, che ha mostrato ancora una volta da parte di chi ci sia la più vera mancanza di buona volontà. Ma non è stato, nella sostanza delle cose, un cambiamento: esso ha confermato la cristallizzazione politico-militare operatasi sul fronte coreano.

Se nei fatti specifici non c'è, fra i due mondi, novità, è tuttavia sensibile un peggioramento di atmosfera. Siamo in tempi in cui questo conta molto. Oggi i Governi nella loro azione non possono non risentire profondamente delle disposizioni di spirito dei loro ambienti nazionali. Ciò vale anche per un Paese oligarchico, assolutistico e pianificato come l'URSS, e forse, anzi, vale di più di quanto siamo soliti immaginare. Che, poi, valga, e molto, per i Paesi occidentali, non occorre spiegare. La libertà democratica è ancora il regime migliore che sia stato trovato; ma uno dei suoi inconvenienti (inevitabili) è proprio questo: che in esso è maggiore il riflesso, sull'andamento della cosa pubblica, della nevrosi del secolo.

Il primo episodio, in tale peggioramento di atmosfera, è quello dei processi di Praga. Non sono state soltanto le undici forche, erette di un colpo — a quarantotto ore dalla sentenza — innanzi agli occhi di un pubblico mondiale, ove molti sono quelli ricordanti i tempi in cui alla pena di morte per i delitti, o presunti delitti politici, non si pensava neppure. Più ancora delle impiccagioni in serie, ha sconvolto gli animi tutto l'insieme del processo, e dei fenomeni che l'hanno accompagnato, con i due lineamenti fondamentali: la ragion di Stato elevata a Dio-Moloch, e la pianificata distruzione della personalità umana.

L'impressione è stata rafforzata dalla quasi contemporaneità con cui fenomeni analoghi si sono manifestati in altri Paesi sovietici, da Bucarest a Sofia, da Varsavia a Berlino est. Qui soprattutto l'arresto del ministro degli Esteri in carica, e il panico e l'esodo manifestatisi, sono assurti a esponenti di una situazione radicalmente guasta. E mentre in altri Paesi di obbedienza sovietica, specialmente in Cecoslovacchia, si ha l'impressione di una caccia all'uomo, in cui ciascuno cerca di colpire prima per non essere colpito, in Germania l'arresto di Dertinger e i fatti successivi appaiono dovuti direttamente alla regia moscovita. In un caso o nell'altro, è pur sempre il fenomeno di una ristretta casta dirigente consumantesi in un processo di liquidazione che ricomincia sempre da capo. Condizione di cose la più disadatta per un clima di distensione: tanto più che il motivo addotto per le liquidazioni è sempre quello dei rapporti con gli occidentali.

Fin qui c'era almeno una di codeste caste che rimaneva stabile da gran tempo: ed era l'oligarchia suprema di Mosca con il capo inamovibile, Stalin. Quand'ecco il comunicato della *Tass* del 13 gennaio annunciarci l'arresto di nove medici, che avrebbero attentato, nell'esercizio delle loro funzioni, alla vita di eminenti personalità sovietiche, procurando in particolare la morte di Zdanov, il fondatore del Cominform. Era naturale che si pensasse ad un atto diretto a colpire, al di là di quei medici, nella cerchia stessa dei dirigenti, un qualche preteso responsabile ultimo: e si è congetturato di una lotta già accesa per la successione di Stalin. Per ora, nessun fatto nuovo è venuto a confermare la congettura, dopo le critiche rivolte in un primo tempo dalla *Pravda* a taluni organi amministrativi. Si rimane, per ora, alla impostazione del comunicato *Tass*, secondo cui questi medici avrebbero agito quali agenti pagati dagli anglo-americani: con questa particolarità, che cinque di essi, di nazionalità ebraica, sarebbero stati in rapporto con l'organizzazione ebraica «Joint».

Arriviamo così ad una questione capitale per la nuova fase di epurazione sovietica: l'indirizzo antisemita. Questo si era già visto, ben netto, nel processo di Praga: ora è riconfermato ufficialmente a Mosca, ed è un elemento principale nella epurazione della Germania orientale, tanto che gli ebrei di là fuggono verso l'occidente. La precisazione che si tratti di «antisionismo» e non di «antisemitismo» può avere un fondamento formale, rispondente alla linea di condotta filo-araba adottata da Mosca. Senonchè questo filo-arabismo non è se non un elemento della lotta antioccidentale: e gli arrestati di Mosca, come gli impiccati di Praga, sono rei precisamente, di «occidentalismo», di relazioni vere o presunte con le potenze atlantiche. Cade, perciò, ogni distinzione reale fra sionismo ed ebraismo.

Questo antioccidentalismo è comune al sovietismo e al fascio-nazismo. L'antisemitismo ne è uno dei componenti, che potrebbero assumere particolare importanza, nel caso in cui Mosca miri ad una utilizzazione sistematica del nazismo tedesco.

La leggerezza con cui in occidente — compresa l'Inghilterra — è stata giudicata la recentissima azione britannica in Germania contro i nazi, è preoccupante. Può darsi che sbagli di «regia» siano stati commessi dagli inglesi in questa faccenda; ma arrivare a sottoscrivere a piene mani la tesi ufficiale di Bonn — o più precisamente dei due partiti di destra al governo, «*Cicero pro domo sua*» — sulla inesistenza di qualsiasi pericolo nazista, è assurdo. Fino a ieri le denunzie in proposito si sono moltiplicate, nella stessa Germania: improvvisamente tutto sarebbe favola. E' invece verosimile che l'Alto commissariato britannico (o il governo di Londra) abbia agito non solo per le infiltrazioni naziste nei partiti di destra, ma per collusioni in corso tra neonazismo e comunismo sovietico: fenomeni resi più gravi dal fatto che non dà sufficiente affidamento l'attuale composizione partitica del governo di Bonn, non molto differente da quella vagheggiata fra noi dai Lauro e dai Gedda.

La collusione nazionalcomunista non è un fenomeno puramente tedesco: anche se colà trovi terreno talmente propizio da dover essere considerata fatale. In Italia la lotta contro la legge elettorale ce ne ha mostrato per lo meno un avviamento. Eisenhower, incominciando a governare, farà bene a rendersi conto che anche agli Stati Uniti ci sono elementi i quali, seminando un panico antiliberale e xenofobo all'interno, e facendo all'estero l'occhio di triglia a Franco «*et similia*», lavorano al maggior successo del comunismo e paracomunismo internazionale. Così come lavorano al successo del clerico-fascismo taluni intellettuali italiani che si illudono di far da mediatori fra comunismo e democrazia.

Luigi Salvatorelli

DUE LUNGHE SEDUTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Governo sta elaborando il bilancio di previsione 1953-54

Secondo Pella il deficit non dovrà superare i 450 miliardi - Nell'esercizio in corso ha già oltrepassato di 30 miliardi il preventivo per i primi sei mesi - Richieste drastiche riduzioni nei bilanci dei ministeri

Roma, 24 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri ha ripreso e continuato oggi in due lunghe sedute (la prima dalle 10,30 alle 14,30 e la seconda dalle 18 fino a tarda sera) l'esame del bilancio di previsione per l'esercizio 1953-'54. Non lo ha ancora ultimato e si prevede che esso continuerà nella seduta indetta per martedì prossimo.

Una fase delicatissima

Che l'esame sia lungo e rappresenti una davvero laboriosa fatica, non meraviglia: elaborare il bilancio di previsione costituisce difatti l'atto fondamentale della vita dello Stato, e impegna già per lunghi mesi i servizi dei dicasteri delle Finanze e del Tesoro, che si dedicano allo sforzo di adeguare le necessità conosciute e prevedibili alle risorse preventivate. Si tratta, com'è ovvio, di lavorare per approssimazione, con la riserva di ricorrere durante il corso dell'esercizio alle cosiddette note di variazione.

In ogni modo, variazioni a parte, entro il 31 gennaio di ogni anno il Governo è tenuto, in base ad una norma della Costituzione, a presentare al Parlamento il bilancio preventivo per l'anno finanziario che si inizia il 1° luglio. Sotto la direzione del ministro Pella, questo bilancio è stato approvato, ed ora passa al vaglio del Consiglio dei Ministri. E' anche questa una fase delicatissima — non certo meno delicata della successiva discussione che si svolge in Parlamento — poichè è appunto nella sede del Consiglio dei Ministri che i titolari dei diversi dicasteri fanno presenti, ciascuno, le rispettive proprie esigenze, battendosi ciascuno accanitamente per ottenere che esse vengano accolte a preferenza di quelle dei colleghi concorrenti.

E' in questa fase che il Presidente del Consiglio da una parte deve cercar di attuare la migliore possibile giustizia distributiva conciliando le concomitanti ed incompatibili richieste; mentre dal canto suo il Ministro del Bilancio è in posizione di resistenza per far sì che non venga superata la somma complessiva della spesa oltre il limite che egli ha ritenuto tollerabile per le risorse dello Stato. Se De Gasperi dunque deve essenzialmente distribuire, a Pella spetta il compito, non meno ingrato, di contenere.

Quest'anno, poi, la situazione si presenta ancora più difficile, trattandosi di un anno elettorale: e se molti ministri ritengono sia il caso di fare qualche concessione che concilii a favore del Governo gli animi di alcune categorie di cittadini elettori (tipica, in questo senso, la situazione degli impiegati, dei pensionati che richiedono la 13.a mensilità, dei mutilati di guerra che invocano la rivalutazione dei modesti assegni di cui godono attualmente), l'on. Pella dal suo canto continua a considerare miglior politica una politica più seria, che veramente commisuri — al riparo di ogni rischio — le possibilità reali con le esigenze, per quanto legittime o comprensibili esse siano.

A suo giudizio — come è risultato già dalle odierne discussioni — il deficit del bilancio non dovrà superare in nessun caso, per il prossimo esercizio, i 450 miliardi di lire. Per ottenere lo scopo è necessario usare della scure nel campo delle spese di molte amministrazioni statali, cioè seguire una politica esattamente opposta a quella che tenesse conto di opportunità elettorali.

Lo slogan prediletto

Il ministro Pella è partito innanzitutto dalla considerazione di quello che era il bilancio per l'esercizio in corso. Si erano previsti miliardi 1.744,3 di entrate contro 2.241,1 di spesa. Secondo gli accertamenti dei primi sei mesi, scaduti al 31 dicembre u. s., si sono avute variazioni in aumento sia delle entrate che delle uscite: miliardi 34,3 in entrata e miliardi 65 in uscita, così che il deficit per l'esercizio in corso è già salito di una trentina di miliardi rispetto al preventivo. E' una tendenza che purtroppo è assai difficile frenare e che perciò si teme possa riprodursi anche nel prossimo esercizio.

Anche di un altro elemento si deve tener conto, e Pella infatti se ne preoccupa: cioè la riduzione che si prevede negli aiuti americani, riduzione che si aggirerebbe nella misura di circa 80 miliardi di lire. Altro ancora è pensabile: forse una lieve riduzione nel gettito fiscale per facilitazioni concesse a vari titoli (specie ai fini dell'esportazione), e per la diminuzione di talune aliquote. Di qui, naturalmente, un serio impegno per aumentare il gettito delle imposte dirette, allo scopo preciso di realizzare il famoso *slogan* prediletto da tutti i veramente seri uomini di Stato: fare pagare i ricchi.

Altri elementi di incertezza, che impediscano di precisare fin d'ora le cifre del bilancio presumibile, sono costituiti dal fatto che ancora non sono approvati taluni provvedimenti relativi agli statali che avranno incidenza sul bilancio. Tra questi rientra il disegno di legge per la delega al Governo di unificare le voci dello stipendio degli impiegati, provvedimento che porterebbe forse un maggior onere di 55 miliardi. L'altro problema, ancora aperto, riguarda la concessione della tredicesima mensilità ai pensionati dello Stato: essa — secondo l'agenzia «Italia» — parrebbe essere stata deliberata, ma non si sa se sarà estesa anche ai mutilati di guerra.

Dati definitivi sul bilancio saranno resi noti solamente martedì. Pella ha oggi informato i suoi colleghi anche sull'andamento del prestito, definendolo soddisfacente, e dimostrativo dell'elevato grado di liquidità del mercato monetario, com'è anche attestato dall'andamento delle sottoscrizioni alle obbligazioni ferroviarie.

Il Consiglio ha poi discusso i principi informatori del provvedimento legislativo di delega in tema di pubblica amministrazione. Una commissione composta dai ministri Vanoni e Malvestiti e dai sottosegretari Lucifredi, Gava e Resta e sotto la presidenza del vicepresidente Piccioni, redigerà il testo che sarà sottoposto al Consiglio nella sua prossima seduta.

Domani, intanto, si avrà la prima serie dei comizi di propaganda pre-elettorale, indetti a gara dal partito di maggioranza e dall'opposizione in tutta Italia: si sentirà parlare da una parte di legge-truffa e dall'altra — secondo il nuovo *slogan* di marca democristiana — di legge antiforca.

g.

Il pubblico è già stanco

Tra pochi giorni ricomincerà al Senato lo spettacolo che s'è svolto alla Camera, malgrado la lunga discussione abbia depresso il pubblico; annoiato infine anche degli insulti, delle risse e della scena finale con versamento di sangue. Constatiamo questa stanchezza per informare gli interessati: milioni di elettori, che lottano ogni giorno per risolvere i più elementari problemi della vita, giudicano con ironia o con severità le fatiche di Montecitorio. Molti si domandano, mettendo nello stesso fascio la maggioranza che si difende e l'opposizione responsabile dell'ostruzionismo, se i rappresentanti del popolo non farebbero meglio a discutere con metodo alcune leggi che parecchie categorie di cittadini attendono con impazienza e che ormai attenderanno invano.

Nel pensiero degli oppositori, la selvaggia discussione in Parlamento, in cui si finge una passione che nessuno sente nè dentro nè fuori dell'aula, è già un prologo della campagna elettorale. Un prologo poco serio di un avvenimento molto importante e di esito incerto. I Paesi che godono maggiore benessere in Europa sono quelli in cui si è raggiunto un compromesso tra socialisti e borghesi. Invece queste intese non sono possibili in Italia, perchè la maggioranza delle masse lavoratrici aderisce a partiti con i quali non si concludono accordi. E' vero che i comunisti offrono a tutti di percorrere insieme un tratto di strada, ma tutti sanno quale sorte essi riservano ai loro compagni appena arrivano ad una curva un po' oscura. In Italia i partiti rivoluzionari di sinistra rappresentano un terzo del totale degli elettori, non si può escludere che i rivoluzionari dell'altra sponda, monarchici e fascisti, raccolgano il 20 per cento dei suffragi. Sono note le conseguenze se questi saranno i risultati: sopravvento delle correnti clericali in seno alla Democrazia Cristiana e blocco con la reazione.

Nell'ultimo biennio le elezioni in Europa e negli Stati Uniti hanno provocato ovunque uno spostamento verso destra. Ma nei Paesi con un alto grado di benessere, queste fluttuazioni hanno limitate conseguenze, perchè i mutamenti di governo significano soltanto un breve periodo di pausa nel ciclo delle riforme. Diversa è la situazione dove l'ingiustizia economica, la disoccupazione e la miseria sono le fonti principali dell'energia comunista. In Italia governi clericali e reazionari aumenterebbero lo squilibrio sociale e la forza dei partiti proletari. Quando fioriranno le prime rose bisognerà scegliere tra chi garantisce la libertà e la lenta ascesa economica e chi promette miracoli ed avventure. Il pubblico è già tanto stanco che forse ascolterà la voce della saggezza.

g. d. b.

Le richieste dei liberali alla d.c. nel campo della politica economica

Maggiore libertà all'iniziativa privata, accantonamento della riforma agraria, nuove direttive nei settori sindacale, amministrativo, creditizio e fiscale

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 24 gennaio.

Non è frequente nella pratica dei congressi che i problemi economici riescano ad attirare l'attenzione più di quelli genericamente politici e di corrente. Ma, se si riflette all'interdipendenza fra gli uni e gli altri, alla frequente subordinazione anzi in cui i secondi si trovano rispetto ai primi, apparirà, oltre che legittimo, molto consolante il fatto che il congresso liberale abbia dedicato l'intera mattinata ad ascoltare la relazione economica dell'ex-rappresentante italiano all'O.E.C.E., Malagodi, e che questa, per concretezza e ricchezza di motivi abbia finito per costituire il tema dominante della giornata. Tanto più, come si vedrà, che il giuoco delle correnti fin dalle prime battute è sembrato pressochè deciso a favore del centro-sinistra.

L'alternativa di governo

Per mettere a fuoco la relazione di Malagodi occorre tenere a mente che l'accordo elettorale, mentre esprime una comune intesa dei quattro partiti del centro democratico su alcuni punti politici d'interesse generale, riunisce nello stesso tempo una larga gamma di possibilità di combinazioni governative. E che per queste, a parte il voto, determinante sarà l'orientamento economico dei potenziali partecipanti. Proprio in tale prospettiva va collocata l'odierna relazione, cui va riconosciuto il merito di aver detto fin da stamane concretamente quale è l'«alternativa di Governo» che i liberali propongono alla Democrazia Cristiana.

Non è qui il luogo evidentemente di soffermarci ad illustrare diffusamente i punti nei quali si articola tale alternativa. Pensiamo comunque di accennare all'essenziale indicando in una decisa ripresa liberista la soluzione che i liberali offrono al Paese, e che essi contrappongono sia allo «statalismo socialdemocratico» sia a quella contaminazione fra liberalismo e statalismo cui il partito di maggioranza fino ad oggi ha ispirato la sua amministrazione.

La qualifica liberista non deve trarre in inganno. Malagodi ha deplorato i troppi e troppo confusi interventi statali, ha esaltato la iniziativa privata, ma non ha negato affatto la parte che il potere centrale è venuto ad assumere nell'economia moderna. Ha ancorato invece proprio ad una nuova organizzazione di questi interventi le prospettive del suo neoliberismo. L'errore, secondo la prospettiva illustrata, sta nell'avere inteso l'intervento statale prevalentemente in chiave di investimenti pubblici. Lo Stato, al contrario, ha in mano mille altre leve per intervenire nel mondo del lavoro e della produzione senza aprire i cordoni delle sue borse. Si tratta di utilizzare queste leve più organicamente, con fini meno demagogici, per sollecitare ed orientare in un senso o nell'altro la iniziativa privata.

Il problema economico italiano è un problema d'incremento della produzione e dei consumi e quindi di abbassamento dei costi e di sviluppo del commercio estero. Esso indica chiaramente l'esistenza di alcune «strozzature» che rallentano il libero afflusso delle energie produttive. E' su queste strozzature che occorre concentrare la maggior parte dei mezzi disponibili. Si potesse riassumere in una formula, occorrerebbe dire forse che la impostazione liberale, ferma restando la politica di stabilità monetaria interpretata nella «linea Einaudi-Pella», sollecita una diversa impostazione politica nei settori creditizio, doganale, fiscale, sostenuta da un'azione rinnovatrice nel campo amministrativo (riforma burocratica, controllo delle partecipazioni statali, legislazione anti-trust), sindacale (contro gli scioperi e le serrate politiche), agricolo (criterio di una produzione specializzata e accantonamento della riforma agraria).

A questo punto tuttavia la parola deve passare agli economisti. Per il cronista può bastare aver dato un accenno delle tesi economiche che, integrate nel pomeriggio da un acuto intervento del rappresentante della sinistra Scalfari (preoccupato soprattutto di assicurare che l'azione propugnata per la riduzione dei costi intende mantenere ben fermi e possibilmente migliorare i salari reali) costituiscono da ora in poi la piattaforma elettorale dei liberali.

Naturalmente le possibilità di attuazione di un determinato indirizzo sono legate al peso politico che il partito riuscirà a conquistare nel Paese. E' a questo punto che il discorso ritorna alla lotta delle correnti. Su quale elettorato il partito dovrà maggiormente puntare? Come conquistare i voti? «Il margine di maggioranza dei partiti democratici si restringe sempre più ed a noi spetta il compito di allargarlo a destra, sposando le esigenze di quell'elettorato»: questa in sostanza la tesi sostenuta da Artom aprendo la serie degli interventi con i quali, da Ricci a Montanara, da D'Andrea a Giovannini (quest'ultimo per altro su una posizione di maggiore distacco) si è presentata la destra.

Un problema abbandonato

«Non si può fare una politica in funzione dei voti, ma occorre raccogliere i voti che ci dà la nostra politica. Alla destra di Gronchi e di Fanfani sì, ma alla destra di De Martino, Gedda e Padre Lombardi no», ha ribattuto con il bolognese Cagli la sinistra. E Compagna, ponendo il contrasto su un più ampio orizzonte, ha aggiunto: «Ricordate che i problemi di schieramento interno non possono prescindere al tempo d'oggi dalla misura internazionale. Il nazionalismo autoritario dell'estrema destra italiana si incontra con gli analoghi movimenti francese e tedesco. Tutti insieme costituiscono un grave pericolo di crisi per lo schieramento atlantico ed europeo. Non si può fare una politica di acquiescenza verso l'estrema destra all'interno e di solidarietà occidentale all'esterno». Al che D'Andrea, accettando il terreno offertogli dall'avversario, ha ribattuto che l'unico modo di fronteggiare le difficoltà che sta attraversando la politica atlantica è quello di prendere atto delle ragioni che l'hanno determinata e correggere gli errori senza insistervi.

Come si vede, il dibattito si è andato così ampliando: lo specifico problema istituzionale è stato praticamente abbandonato, mentre è stato posto apertamente in primo piano quel problema di orientamento politico-generale implicito nella questione che la destra aveva scelto come sua base di partenza. Il che, se per un verso dà corpo alle preoccupazioni di quanti avevano visto nel «monarchismo» della destra qualcosa di più che un fatto sentimentale, ai fini congressuali deve essere considerato invece come una indicazione ottimistica.

Ha confermato infatti che la corrente oppositrice, vistasi dopo la chiara presa di posizione di Villabruna in pericolo di isolamento, cerca ora di ripiegare su posizioni meno scoperte e di evitare un confronto. Essa ha presentato bensì una mozione (dove rinuncia a porre il problema dell'art. 139 e si contenta di auspicare l'abrogazione delle norme costituzionali che «limitano la sovranità popolare»), ma, a quel che si assicura nei corridoi, sarebbe ben disposta a ripiegare sulla mozione di centro, accettandola senza mutamenti, in cambio di una adeguata rappresentanza (un terzo dei seggi) nel Consiglio nazionale. Sta evidentemente al centro-sinistra di dire l'ultima parola: contentarsi della vittoria morale o costringere la destra, come vorrebbero i più intransigenti esponenti della sinistra, a «tramutare una onesta ritirata in una caotica disfatta».

Enzo Forcella

RISULTATI DELLA VISITA DEL MINISTRO TURCO

Prossima la firma di un patto tra Atene Belgrado ed Ankara

La Jugoslavia si inserisce indirettamente nell'alleanza atlantica

(Dal nostro corrispondente)

Belgrado, 24 gennaio.

La missione del ministro degli esteri Koprulu in Jugoslavia è riuscita: entro il mese di febbraio i rappresentanti dei governi turco, greco e jugoslavo riuniti (probabilmente ad Atene) procederanno alla firma di un patto militare con reciproci impegni difensivi. Nel frattempo i tre stati maggiori intensificheranno i loro contatti iniziati fin dalla estate scorsa; il nuovo segretario agli esteri jugoslavo Popovic (già capo di stato maggiore generale della armata jugoslava) incontrerà ad Atene e Ankara i capi dei due governi virtualmente già alleati.

La prossima visita del ministro degli esteri greco Stefanopulos a Belgrado avrà così una funzione formale poichè Koprulu partirà domattina alla volta della capitale greca con in tasca la stesura del patto tripartito da sottoporre ad Atene al maresciallo Papagos, che evidentemente è stato tenuto al corrente degli sviluppi delle conversazioni di Brioni.

Parlando stasera ai giornalisti, Koprulu si è dichiarato convinto che esista della buona volontà da parte jugoslava per risolvere la questione in sospeso con Roma ed in particolare il problema di Trieste. Alla domanda se riteneva possibile un agganciamento dell'Italia alla nuova intesa difensiva balcanica, egli ha risposto vivacemente che nessuno (cioè lui e Tito) ha mai pensato di escludere l'Italia da una intesa per la difesa della pace, ed ha poi ribadito il suo ottimismo sulla buona volontà jugoslava dicendo testualmente: «Le tendenze sono favorevoli».

Queste parole lasceranno certamente riaffiorare le voci insistenti, già smentite la settimana scorsa, di una mediazione turca ed anche greca fra Roma e Belgrado dopo i ripetuti ed inutili tentativi della diplomazia anglo-americana. Ma naturalmente Koprulu su questo punto non ha voluto sbottonarsi, e per quanto riguarda i rapporti di questa nuova intesa balcanica con il Patto atlantico se l'è cavata dicendo che le conversazioni hanno avuto un rapporto «morale» e non tecnico con il Patto atlantico, aggiungendo poi che questo patto regionale fra Turchia, Grecia e Jugoslavia è utile a tutti i popoli minacciati dallo stesso pericolo di aggressione.



Il ministro turco Fuad Koprulu (il secondo da sinistra) in visita di cortesia al ministro degli Esteri jugoslavo Popovitch (a destra) dopo i colloqui politici. (Telefoto)

Il Pentagono è così riuscito a realizzare l'annessione nei suoi piani strategici dello spazio balcanico abbandonato dall'Unione Sovietica già dal 1948 in seguito alla lite di Tito con il Cominform, e a far pesare le cosiddette buone ragioni militari che preferiscono far avanzare la prima linea di qualche centinaio di chilometri piuttosto di considerare a fondo se il regime comunista rientri o meno nella «morale» (per usare un termine impiegato stasera da Koprulu) del Patto atlantico. L'intesa balcanica è pure un successo sia per lo stato maggiore britannico, che ha sempre dimostrato grande interesse per il rafforzamento della Turchia base avanzata per la difesa del Medio Oriente, o per essere più chiari del Canale di Suez, e sia per il Foreign Office, che con Churchill ed Eden ha ripreso volenterosamente l'interesse inglese per una intesa balcanica presente nel Mediterraneo.

Vittoria poi, della Jugoslavia, che fino a qualche tempo fa era completamente isolata con la vaga garanzia della sicurezza collettiva. Il governo di Belgrado aveva due strade per uscire dall'isolamento: quella attraverso l'Italia e l'altra attraverso la Grecia, ed ambedue sembravano sbarrate da grossi problemi insoluti: verso Roma la questione di Trieste, verso Atene la ferita ancora aperta della guerra civile di Markos con migliaia di bambini greci ancora deportati in Jugoslavia. Tito preferì la seconda via, anche perchè gli americani avevano bisogno di riaprire la linea strategica di comunicazione Belgrado-Salonicco per trasportare il rame e il piombo delle miniere serbe in cambio della farina e dei grassi. Furono restituiti gran parte dei bambini alla Grecia, ristabilito il porto franco a Salonicco, e si convinse a poco a poco lo Stato Maggiore di Ankara a riprendere in esame la possibilità di difendere la cosiddetta Turchia europea cioè la Tracia.

Così la Jugoslavia, entrando in un patto regionale con due nazioni atlantiche, si inserisce, senza fare alcuna concessione per quanto riguarda il suo regime interno, nel Patto Atlantico. Pure un successo della diplomazia jugoslava, piuttosto preoccupante per noi, è l'avere saputo convincere turchi e greci della buona volontà di Belgrado nel risolvere la questione di Trieste. E' noto a questo proposito che l'effettiva direttiva seguita dalla politica estera jugoslava nei riguardi del Territorio libero è quella di lasciare le cose come stanno. Lo ha anche detto esplicitamente Tito, che, d'altra parte, ha voluto rendere pubblici i tentativi diplomatici di Londra, Washington e Parigi per una soluzione ragionevole, rendendoli così inefficaci. Unica piccola nota positiva a questo riguardo è il rallentamento della polemica contro il governo di Roma in questi giorni, e proprio contemporaneamente alla visita di Koprulu.

m. f.

Il Papa con 39 di febbre

Il prof. Galeazzi Lisi si è recato ieri più volte a visitare il Pontefice - Secondo alcune voci sarebbe stato tenuto anche un consulto - Tutte le udienze nuovamente sospese

Roma, 24 gennaio.

Al di là del portone di bronzo e dell'arco delle campane, i due principali ingressi che portano all'interno della Città del Vaticano, si vivono giorni di ansia per la salute di Pio XII. E mentre pervengono da tutto il mondo, da parte di alti personaggi e di umili fedeli, numerose attestazioni del più fervido augurio, con la promessa di speciali preghiere per il suo pronto ristabilimento, gli abitanti del piccolo Stato si scambiano sottovoce notizie e indiscrezioni sulla salute del Pontefice; notizie e indiscrezioni che, d'altro canto, si sa quanto sia difficile, particolarmente in questi casi, ottenere.

*Così stamane sono incominciate a circolare in Vaticano voci meno ottimistiche sull'attacco influenzale che da tre giorni affligge Pio XII e che lo hanno costretto a sospendere tutte le udienze ed a rimanere costantemente nel suo appartamento privato. Si è parlato nel pomeriggio di un consulto che il prof. Galeazzi Lisi, medico personale di Sua Santità, avrebbe tenuto prima di disporre la pubblicazione da parte dell'*Osservatore Romano *di un comunicato ufficiale sulla salute del Papa, il cui cauto linguaggio è sembrato ad alcuni che lasciasse intendere che la malattia, pur non rivestendo carattere di gravità, non sia neppure di lieve entità come in un primo momento sembrava.*



Il comunicato, probabilmente diffuso invece per stroncare il diffondersi di notizie allarmistiche, dice testualmente: «Il decorso della indisposizione — la quale è accompagnata da conseguenti irritazioni delle vie respiratorie — si mantiene nei limiti normali; e tutto lascia sperare che essa possa ben presto risolversi nel modo più favorevole. L'augusto Pontefice riesce tuttavia ad attendere, per quanto gli è consentito, al disbrigo del lavoro più importante; ed ha pure ricevuto più volte gli eccellentissimi Pro-segretari di Stato».

Lo stato febbrile però permane e la temperatura è ancora piuttosto elevata rasentando a volte i 39 gradi. Il professor Galeazzi Lisi si è recato spesso, durante la giornata, a visitare il Papa per sorvegliare da vicino le condizioni cardiache e dell'apparato respiratorio: organi ambedue di estrema delicatezza per tutti, ma specialmente per Pio XII, che, come fu rilevato ieri ufficialmente, è in condizioni fisiche non perfette.

Le condizioni generali del Papa sembravano ieri sera avviate verso un rapido miglioramento, tantochè egli stesso aveva date disposizioni — a quanto si è saputo oggi — perchè si tenesse ugualmente la udienza generale. Ordini in proposito erano stati dati all'ufficio del Maestro di Camera; più tardi, però, la Segreteria di Stato ha revocato l'ordine, dopo un colloquio avvenuto tra Pio XII e mons. Montini, al termine del quale il Pontefice ha accondisceso alla preghiera rivoltagli perchè avesse cura della sua persona vicina a compiere i 77 anni, essendo il Papa nato il 2 marzo del 1876.

Uguali raccomandazioni saranno certamente rivolte a Pio XII quando inizierà la sua convalescenza, che alcuni prevedono non breve. I familiari e le persone a lui maggiormente vicine più e più volte gli hanno consigliato di aversi un maggior riguardo e questa volta lo faranno in particolar modo onde evitare ricadute e gli sbalzi di temperatura cui molto spesso il Papa soggiace passando dai suoi appartamenti surriscaldati all'aria fredda e pungente dell'esterno, quando scende nella Basilica o nei giardini vaticani per compiervi la consueta passeggiata.

Domani intanto, nella raccolta quiete della sua camera, aderendo alla richiesta delle madri dei dispersi in Russia, Pio XII dedicherà il suo Rosario ai dispersi in guerra e alle loro famiglie per impetrare da Dio il ritorno di essi o la consolata rassegnazione ai congiunti.

g. fr.

Smentite le voci di svalutazione del franco

Parigi, 24 gennaio.

(s. v.) Per smentire le voci che erano circolate tanto in Francia quanto fuori, il Ministro delle Finanze si è impegnato a mantenere il valore del franco sia all'interno che all'estero. Bourgès-Maunoury ha fatto stamane questa dichiarazione all'Assemblea nazionale mentre si stava discutendo il bilancio degli ex-combattenti. Egli ha dichiarato non soltanto di non volere la svalutazione, ma che si dimetterebbe piuttosto di prestarsi a qualunque manovra.

La voce della svalutazione del franco si era diffusa ieri negli ambienti della Borsa in seguito alla notizia che René Mayer aveva indetto una riunione di ministri e di esperti bancari per studiare la situazione dei cambi e dei pagamenti all'estero. La riunione c'è stata stamane, ma essa non aveva per scopo nessun provvedimento immediato ed era invece rivolta a un semplice scambio di vedute per preparare le trattative economiche e finanziarie che dovranno svolgersi al principio della primavera fra i paesi dell'Europa Occidentale e gli Stati Uniti.

Il presidente della Cassazione ricevuto dal sen. Einaudi

Roma, 24 gennaio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Palazzo del Quirinale, in visita di omaggio, il dott. Vincenzo Galizia e il dott. Ernesto Eula, rispettivamente primo presidente e procuratore generale della Corte di Cassazione.

CRONACA CITTADINA

PROTESTE DEL PUBBLICO PER LE PROGETTATE VARIAZIONI ALLE LINEE TRANVIARIE

Gli abitanti delle zone dei mercati contro la modifica al percorso del 21

Il problema interessa 1600 famiglie e 400 commercianti addetti al mercato ortofrutticolo
Proposta di un ex-Provveditore agli Studi - La vittoria legale degli utenti a Genova

Le modifiche che stanno per essere apportate all'intera rete tranviaria cittadina continuano a provocare un numero sempre crescente di rilievi, critiche, suggerimenti. Il tono delle lettere che riceviamo è tale da lasciar supporre che molti torinesi si dispongano a seguire l'esempio di quell'avvocato che ha citato l'azienda tranviaria genovese ed ha vinto la causa. Come abbiamo pubblicato ieri, la Società di Genova aveva sostituito una linea con due, ed aveva invitato gli abbonati a pagare una somma aggiuntiva o ad accettare il rimborso della quota di abbonamento non usufruita con la detrazione del 10% per spese amministrative. L'avv. Musio Sale, presidente dell'Unione Consumatori di Genova, ritenendo tali condizioni arbitrarie, ha accusato l'azienda di inadempimento contrattuale; e il pretore gli ha dato ragione.

Condizioni del tipo di quelle poste dall'azienda ligure, non risultano essere contemplate a Torino nel piano di riorganizzazione della rete tranviaria. Mancano ancora tre mesi alla attuazione delle modifiche e in questo frattempo l'A.T.M. non mancherà certo di tener conto delle reazioni della cittadinanza, molte delle quali ci sembrano perfettamente giustificate. Ecco ad esempio quanto, a nome degli abitanti della zona di piazza Galimberti, ci scrivono il sig. Umberto Ruggero, vice-presidente dei commercianti del mercato ortofrutticolo, e altri:

«L'azienda tranviaria intenderebbe sopprimere il capolinea del «21», attualmente in piazza Galimberti, spostandolo in località Millefonti, ed istituirebbe invece l'«1» che per corso Giambone proseguirebbe oltre corso Unione Sovietica. Se questa modifica venisse attuata, gli abitanti della zona ed in particolare quelli residenti a nord della piazza (vie Taggia, Tunisi, Madonna delle Rose, Montevideo) verrebbero privati della possibilità di servirsi senza disagio di una linea di collegamento diretto con il centro e con altri punti.

«Il problema interessa almeno 1600 famiglie, 400 commercianti e tutti i numerosi addetti al mercato ortofrutticolo, venditori ambulanti e negozianti di commestibili. I firmatari della lettera, pertanto, «pur rendendosi pienamente conto delle finalità di carattere generale alle quali si ispira il progettato riassetto della rete tranviaria e di conseguenza la modifica della linea 21, non possono esimersi dal rilevarne gli inconvenienti la cui gravità non potrà non indurre l'A.T.M. a riconsiderare la questione».

Oltre alle critiche, gli abitanti della zona di piazza Galimberti prospettano nella loro lettera una possibile soluzione del problema. Essi suggeriscono infatti di mantenere dov'era il capolinea del «21» (linea — essi osservano — che è sempre stata attiva) o di far almeno toccare la piazza dall'«1», utilizzando i binari esistenti e facendo deviare le vetture provenienti dal centro, da corso Giambone, per via Giordano Bruno, piazza Galimberti, via Albenga fino a farle giungere nuovamente in corso Giambone.

Una delegazione di abitanti del rione è stata nei giorni scorsi in Comune dove ha esposto al vice-sindaco tutte le sue argomentazioni che l'avv. Secreto ha preso in attenta considerazione.

Un piano di carattere generale — che l'autore definisce «l'uovo di Colombo posato sulla tavola pitagorica» — ci è stato esposto dall'ex-provveditore agli studi, prof. Eugenio Rocca. «Basta uno sguardo — egli afferma — alla pianta topografica della città per persuadersi che vi è un solo modo di ottenere, con notevole economia di spesa, la possibilità di trasportare il pubblico da qualunque parte a qualunque altra della città... Poichè le strade attraversano Torino da sud-ovest a nord-nord-est e da nord-nord-ovest a est-sud-est, basta modificare la rete tranviaria semplificandola in modo che un gruppo di linee percorra la città in una delle dette direzioni lungo le principali arterie stradali, mentre il secondo gruppo le incroci nell'altra direzione: e basta dar facoltà ai passeggeri che hanno percorso un tratto di linea longitudinale, di trasbordare su una linea trasversale (o viceversa) per integrare nell'altra direzione il percorso desiderato».

Il prof. Rocca ha tradotto in pratica questo suo criterio generale, indicando il preciso percorso di ventotto linee autofilotranviarie: quattordici longitudinali e quattordici trasversali. «E così — conclude — la città sarebbe definitivamente servita per tutti».

Senza pretendere «rivoluzioni» di questo genere, gli abitanti di Lucento vorrebbero che il 17 spostasse il capolinea di corso Regina Margherita-corso Tassoni sino al loro rione. Sarebbe una cosa semplicissima, non costerebbe nulla; in compenso permetterebbe a parecchi di risparmiare i soldi di due tram o la fatica di spostarsi a piedi da Lucento a corso Regina. Un po' più difficile e costosa è l'altra soluzione proposta dagli abitanti di Lucento e della zona del Martinetto: vorrebbero che il 16 diventasse finalmente una vera «circolare» e passasse per corso Regina, Martinetto, corso Tassoni, eliminando quella strana deviazione per piazza Statuto-corso Francia. Si tratterebbe di posare binari nuovi per poche centinaia di metri e di avere il coraggio di traversare corso Francia. E se il 16 dovesse traversare corso Francia, si dovrebbe porre un semaforo al crocicchio di corso Ferrucci-corso Tassoni: il che servirebbe anche ad evitare disgrazie. Chiedono troppo gli abitanti di Lucento e del Martinetto?

Scambi di ospitalità con cittadini scandinavi

A cura dell'associazione «Amici del turismo internazionale» si sono svolte ad Helsinki, Stoccolma, Copenaghen, Oslo ed Amburgo numerose conferenze di propaganda turistica sulla città di Torino: conferenze che hanno riscosso un vasto successo. In seguito alle quali molti scandinavi hanno deciso di visitare il Piemonte, ed alcune agenzie di viaggi hanno modificato i loro itinerari turistici, includendovi anche Torino.

Varie richieste di scambi «alla pari» sono pervenute alla sede torinese dell'Associazione, da parte di 40 finlandesi, 25 svedesi, 18 danesi, 9 norvegesi, 11 amburghesi; tutte persone appartenenti alla buona società. Gli scambi «alla pari» hanno una semplicissima procedura: un torinese si reca nella città straniera ospite di una famiglia del luogo e contemporaneamente il cittadino straniero riceve ospitalità presso la famiglia di Torino. A carico del turista non rimane che il viaggio. L'Associazione accoglierà le richieste di coloro che intendono usufruire di questa facilitazione, ogni giovedì dalle 15 alle 18, in via San Francesco da Paola 17.

Principali caratteristiche delle nuove tariffe elettriche

Dichiarazioni del presidente dell'Associazione nazionale utenti

Dal 1º febbraio — com'è noto — entreranno in vigore le nuove norme stabilite dal Comitato Interministeriale Prezzi per l'unificazione e l'aumento delle tariffe elettriche in tutto il territorio nazionale. Torino e il Piemonte saranno soggetti a variazioni non gravi in quanto il costo dell'energia nella nostra zona è già nei limiti stabiliti dalle disposizioni ministeriali. Il prezzo dell'energia per illuminazione (che attualmente è di 24 lire per Kwh.) dovrebbe subire un aumento di lire 0,70. Per le applicazioni elettrodomestiche, si avrà una variazione della «quota fissa» praticamente irrilevante nel caso (molto diffuso in Piemonte) della cosiddetta «tariffa binomia». Oltre alla variazione della «quota fissa», sarà modificato anche il secondo elemento costituito appunto dalla tariffa vera e propria. Dalle attuali quote di 4,80 per ogni Kwh. (d'estate) e di 8,60 (d'inverno) si passerà ad una tariffa uguale per tutto l'anno sulla base di 7,20 per ogni Kwh.

Sul provvedimento nelle sue linee generali il presidente della Associazione nazionale utenti energia elettrica sig. Carlo Cebrario si è espresso abbastanza favorevolmente.

Le principali caratteristiche delle nuove norme — ci ha spiegato — sono le seguenti:

— il corrispettivo fisso mensile è riferito alla potenza impegnata contrattualmente dall'utente misurata sulla punta massima di prelievo energia in un dato momento del giorno o della notte, e non più sul quantitativo di potenza in Kwh. installata come finora abusivamente calcolato dalle imprese elettriche;

— vengono istituite quattro distinte tariffe per forniture di energia elettrica per forza motrice fino al 30 Kwh. di impegno contrattuale che l'utente avrà diritto di scegliere secondo le esigenze e le caratteristiche dell'impianto di utilizzazione e cioè: tariffa di tipo binomio con quota fissa fino a 30 Kwh., i cui prezzi di consumo variano a seconda della potenza impegnata; tariffa di tipo binomio fino a 10 Kwh. con utilizzazione ridotta a carattere discontinuo (utenze artigiane) il cui prezzo della quota fissa è ridotto alla metà con graduale aumento sui consumi; tariffe per piccoli usi industriali fino a 4 Kwh. con quota fissa ridotta al minimo; tariffe per usi industriali ed artigiani fino a 30 Kwh., senza quota fissa, ma con minimo garantito di un determinato numero di ore di utilizzazione.

Altre caratteristiche delle nuove norme sono:

— una tariffa stagionale di tipo binomio per usi irrigui fino a 30 Kwh. con facoltà dell'utente di stipulare il contratto per 3, 4, 5, 6 mesi, oppure una tariffa a minimo garantito senza la quota fissa.

— per i contributi di allacciamento ai nuovi impianti è prevista una tabella che stabilisce la spesa corrispondente all'importanza della fornitura che l'utente dovrà sostenere, in modo da eliminare gli abusi che alle volte si sono riscontrati.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Santa Messa - 9,45: Trasmissione per l'agricoltore - 10,15: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orchestra Durand e l'orchestra e coro della Siddeutsche Rundfunk - 13,30: Album musicale - 14,15: Jazz per pianoforte - 14,35: Musica operistica - 15: Orchestra Fragna - 15,30: Partita calcio - 16,30: Canzoni di ieri e di oggi - 17: «Fondobicchieri a casa», di Giovanni Comisso - 17,30: Commemorazione di Bernardino Molinari, conversazione e musiche - 18,30: Notiziario sportivo - 18,45: Orchestra Savina - 19,15: Musica da ballo - 19,45: Notizie sportive - 21,05: Chicchirichì, varietà musicale - 22: Voci dal mondo - 22,30: Violinista Arthur Grumiaux e pianista Riccardo Castagnone - 23: Vecchie canzoni; Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30-11,45: Abbiamo trasmesso - 11,45: Il caffè dello sport - 13: Angelini e olio strumenti - 13,30: Precipitevolissimevolmente, rivista - 14: Appuntamento con Dino Olivieri - 14,30: 24 ore a Torino - 15: Vita di Giacomo Puccini (quarta puntata) - 15,45: Trasmissione per gli automobilisti - 16,30: «Al telefono», un atto di André De Lorde e Charles Foley - 17: Orchestra napoletana - 17,35: Notizie sportive - 17,30: Ballate con noi - 18: Le canterine domani - 19,30: Orchestra Ferrari - 20,35: Carrellate su Hollywood - 21: Sangiorgi al pianoforte - 21,15: Una cartolina da Parigi - 21,30: Echi e commenti della giornata sportiva - 22: «Venticello vagoni colmi di cotone» di Tennessee Williams; «Il giorno del Giudizio» di Thomas Pawley - 23: Orchestra Angelini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: «Guzman De Alfarache» di Mateo Aleman - 16,30: Musiche di Bach e Boccherini - 17,10: Il Novecento letterario italiano - 19,30: Le costruzioni stradali - 19,45: Note e corrispondenze sui fatti del giorno - 20,15: Musiche di G. F. Haendel e L. van Beethoven - 21: Due racconti di Ernest Hemingway: «Gatto sotto la pioggia»; «Vecchio al ponte» (lettura) - 21,15: «Il figliol prodigo» di Gian Francesco Malipiero, direttore Fernando Previtali - 22: Rassegna cinematografica - 22,15: «Le pauvre Matelot», opera di Jean Cocteau, musica di Darius Milhaud, direttore Mario Santoro - 22,45: Il giornalismo della domenica.

TELEVISIONE — Ore 17: Replica di «Meridiano spagnolo» - 21: Telegiornale e film.

STATO CIVILE

Fino Ernesto fu Davide, a. 71, c. Francia 75; Donadio Francesco fu Giuseppe, a. 54, v. Cigna 84; Torriano Giacomo fu Domenico, a. 79, v. Gottardo 263; Landi Michele fu Domenico, a. 77, Viale Med. Campagna 4; Notaio Maria di Egidio, a. 64, c. V. Emanuele 35; Pastore Maria ved. Maina, a. 84, v. Massena 28; Tasoli Benedetta ved. Dialerra, a. 74, via S. Domenico 27; Piccardo Giacomo fu Biagio, a. 63, c. V. Emanuele 159 bis; Andreo Antonio fu Carlo, a. 64, c. R. Margherita 114; Facaldi Maceno fu Federico, a. 82, Ricov. c. Casale; Bonardo Filippo fu Magno, a. 71, Cottolengo; Actis Grosso Maria di Vincenzo, a. 73, Cottolengo; Macchino Clara ved. Bertero, a. 76, S. Giovanni; Valesio Luigi fu Angelo, a. 78, S. Giovanni; Leggero Teresa fu Francesco, a. 54, S. Vito; Piazza Edoardo fu Giuseppe, a. 81, Ist. Rip. Vecchiaia; Dell'Olio Graziella di Andrea, giorni 7, Casermette S. Paolo; Bersano Elsa di Lazzaro, a. 53, Molinette; Torri Maria fu Giovanni, a. 60, Cottolengo; Bonacossa Fausto fu Cesare, a. 80, Molinette; Rosso Elda di Guglielmo, a. 30, S. Vittoria.

Morti: 21 - Nati: 16.

Per l'incrociarsi di due treni al Lingotto due signore sono rimaste gravemente ferite

Lo sportello del vagone rimasto aperto è stato violentemente schiantato - Le due donne trasportate all'ospedale

Due giovani donne ieri sono rimaste vittime di una singolare, impressionante sciagura. Entrambe sono rimaste ferite in modo preoccupante, ma tuttavia possono ben dire di essere miracolosamente scampate ad una morte atroce.

Esse sono Teresa Mollo, di 21 anni, e Maria Balbo, di 26, residenti a Corneliano d'Alba. Alle 18 circa giungevano di corsa alla stazione ferroviaria del Lingotto, dove sarebbero dovute salire sul treno «3557», diretto a Bra, per far ritorno a casa. Erano in ritardo. E per non perdere il treno commettevano una prima grave imprudenza: invece di raggiungere la linea di partenza servendosi dell'apposito passaggio sopraelevato, si slanciavano attraverso i binari, nonostante un ferroviere di servizio avesse tentato di fermarle. Da lontano già si udiva il sibilo di una locomotiva: era il convoglio «13» proveniente da Roma.

La Mollo e la Balbo giungevano al loro treno appena in tempo. Sfiatate, spalancavano uno sportello e si buttavano all'interno dello scompartimento con un gran sospiro di soddisfazione. Proprio in quel momento doveva accadere la disgrazia. Il «direttissimo» di Roma irrompeva nella piccola stazione del Lingotto in piena velocità e, come sempre, veniva istradato sul binario attiguo a quello dove era in sosta il treno per Bra. Fu questione di un attimo, di un baleno. Lo sportello spalancato veniva urtato con violenza da una vettura (e precisamente dal carrozzone-riscaldamento) del diretto di Roma. Il colpo era tale che esso veniva scardinato di colpo e quindi proiettato con impeto all'interno dello scompartimento. Entrambe le donne, che ancora non si erano messe a sedere, venivano colpite da quella pesante massa metallica: la Mollo riportava una profonda ferita alla regione temporale sinistra e si afflosciava insanguinata e priva di sensi, la Balbo, invece, aveva la gamba sinistra schiacciata mentre veniva urtata di striscio al viso e in altre parti del corpo.

Naturalmente il personale che si trovava sul treno di Roma non si era potuto rendere conto dell'accaduto. Erano alcuni viaggiatori a dare l'allarme. La Mollo appariva gravissima, e perciò si decideva per un espediente di emergenza: con lo stesso convoglio in partenza per Bra era portata sino alla stazione di Moncalieri, donde con autolettiga raggiungeva quell'ospedale. La Balbo, invece, veniva scaricata alla stessa stazione del Lingotto, dalla quale raggiungeva poi le Molinette. La prima di esse è stata ricoverata al nosocomio di Santa Croce con prognosi riservata. I sanitari hanno riscontrato alla Balbo contusioni multiple e la frattura di un femore: guarirà in due mesi.

L'assassino di corso Vercelli in Assise d'Appello a Genova

Maggiorino Mazzini, il giovanissimo assassino del calzolaio Amalia Vinato, condannato all'ergastolo dalla nostra Corte d'Assise pochi giorni dopo l'orrendo crimine, verrà giudicato domani a Genova in Assise d'appello. Il delitto che suscitò viva commozione ed indignazione nell'opinione pubblica, fu compiuto il 18 novembre 1949. Il Mazzini, che lavorava come apprendista maniscalco in un locale attiguo al negozio del Vinato, in corso Vercelli 52, aveva colpito il calzolaio fracassandogli il cranio con un pesante ferro da stiro, perchè da lui sorpreso mentre rubava mille lire posate su una mensola. Ma poichè la vittima viveva ancora, le aveva affondato nella gola un coltellaccio. Dopo il delitto corse a trovare alcuni suoi amici per crearsi un alibi. Senonchè poche ore dopo venne scoperto dalla polizia e costretto a confessare. Il processo si svolse per direttissima, in una atmosfera arroventata; una folla enorme, a stento trattenuta da cordoni di polizia e da autoblindo dei carabinieri, sostava fuori del palazzo di Giustizia e con alte urla invocava la morte dello sciagurato giovane. I giudici esclusero l'aggravante della premeditazione e delle sevizie, tuttavia non gli accordarono le attenuanti generiche, sicchè la condanna fu quella dell'ergastolo. Il difensore del Mazzini, avv. Del Grosso, nei motivi d'appello sostiene che quello di Maggiorino Mazzini fu un delitto d'impeto; in secondo luogo ritiene che egli debba essere sottoposto a perizia psichiatrica. La P. C. è affidata all'avvocato De Marchi.

Offerte dei nostri lettori

Per il giovane operaio dalle mani mozzate

Ecco le offerte che i nostri lettori ci hanno inviato ieri per l'operaio Glauco Trivellato:

Un gruppo di indamisti per la restituzione degli umani ai loro diritti e alle loro libertà naturali, L. 13.050; B. B. 5000; Rosa e Marina 500; N. N. 1000; Giulia Cielia Dolores 500; Piero e Mirella 2500; E. S. a ricordo del figlio Giorgio 1000; 3 cuginetti 1000; Armosino 500; In memoria del papà e della sorella Giuliana 1000; Maurizio L. 500; Rita in memoria della mamma 500; Sardo Galli 1000; In memoria di Giorgio Cappelletto 1000; Colombo 1000; Coniugi R. 500; N. N. 200; Marcella e Sandro in memoria dello zio Marino 1000; Bianca Menini 500; G. Avenati Bassi Donato 1000; P.S.M. 150. Totale 31.800. Somma precedente L. 3.437.060. Totale L. 3.468.860.

La Lovrich era già morta quando fu portata in collina?

I funerali della povera Amalia Lovrich Quarantotto si sono svolti nella giornata di ieri, alle 9. Com'è noto, l'autorità giudiziaria aveva accordato giovedì mattina il nulla osta.

Intanto i periti settori professori Tovo e Portigliatti proseguono nel supplemento di autopsia, i cui risultati saranno di aiuto decisivo ai fini delle difficili indagini. I periti dal cadavere hanno prelevato determinati organi che ora stanno esaminando. Il rapporto definitivo sarà reso noto solo fra una ventina di giorni, non certo prima.

Ancora una volta la Squadra Mobile ha compiuto ieri pomeriggio un sopraluogo in regione Fioccardo, ove il corpo della Lovrich è stato trovato. I funzionari hanno potuto rilevare che giornalmente diverse persone transitano sui tre sentieruzzi che s'inerpicano in quel punto. Possibile che durante otto giorni nessuno si sia accorto del cadavere che pure doveva essere visibilissimo (le gambe, leggermente divaricate, erano sollevate e al ridosso di uno dei paletti del recintolato)?

Ecco dunque che s'affaccia con insistenza l'ipotesi che la Lovrich sia stata uccisa altrove e poi trasportata in quel luogo e precipitata lungo il pendio. C'è anche da notare che le scarpe e soprattutto i tacchi della sventurata erano puliti, e non sporchi di fango come avrebbero dovuto essere se la Lovrich avesse errato a lungo in collina.

Ad ogni modo, magistrati e polizia lavorano a tutto spiano, mantenendo però grande riserbo. Fra venti giorni i risultati dell'autopsia daranno un indizio più preciso alle indagini.

Il Veglione dei giornalisti «Marte ha fatto 13»

Un'automobile Fiat sarà fra i premi in palio al prossimo veglione dei giornalisti. Uno dei molti, ricchissimi premi che verranno sorteggiati fra tutti coloro che parteciperanno alla splendida festa: cappe di pelliccia, opere d'arte, oggetti di oreficeria, macchine da scrivere, tagli d'abito, ecc. Ne daremo l'elenco completo fra qualche giorno. Segnaliamo fin d'ora il premio forse più curioso e originale: la Caffarel offrirà una caramella d'oro massiccio al vincitore della «caccia al tesoro», uno dei mille giochi e sorprese che animeranno la serata.

«Marte ha fatto 13» segnerà il culmine del carnevale torinese. Ricordino le signore eleganti che al veglione sarà presente anche la televisione, la quale trasmetterà gli episodi salienti della festa. Ricordino tutti che vi saranno due orchestre (una è quella di Angelini, con i suoi cantanti) e che si spera di offrire agli intervenuti — a parte ogni altra cosa — una manifestazione eccezionale: la presenza di una ventina di capi-tribù dell'Asia, dell'Africa e dell'America, i quali sono attualmente riuniti ad Amsterdam, per il più stravagante congresso che sia mai stato organizzato.

Martedì si inizia la prenotazione dei palchi: la segreteria dell'Associaz. Subalpina Stampa, in Galleria San Federico, è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18.

Dopo la sentenza del Tribunale per lo scandalo degli esami

Presentati i ricorsi in Appello del prof. Jachino e delle professoresse

La sentenza pronunciata dalla VII Sezione del Tribunale Penale nei confronti dei cinque protagonisti del clamoroso processo per lo scandalo degli esami, non ha posto termine, in sede giudiziaria, alla dolorosa vicenda. Vi sarà, infatti, ed era da prevedere, un nuovo processo poichè alcuni degli imputati hanno presentato ricorso contro il verdetto. Sono quelle persone alle quali il giudizio espresso dal Tribunale può arrecare danno nei riguardi della loro attività professionale, e cioè la prof.ssa Annone-Bianchi e la prof.ssa Danese. La prima, dopo le intense emozioni dell'ultima giornata del dibattimento, ha potuto ritrovare nell'affetto della famiglia, da cui mancava ormai da quattro mesi, caloroso conforto. Ieri mattina con il suo avvocato, Fiasconaro, si è recata nella cancelleria del Tribunale a firmare il ricorso. Per il momento, poichè la sentenza non è ancora passata in giudicato, non vi è però alcun impedimento che la professoressa possa riprendere la sua attività al liceo di Biella da cui non era stata neppure sospesa, perchè l'inchiesta condotta dall'ispettore Tentori si era conclusa favorevolmente nei suoi riguardi.

Anche la professoressa Wanda Danese, accompagnata dai suoi legali avvocati Dagasso e Astore, si è recata ieri mattina in cancelleria a firmare il ricorso. L'assoluzione con la formula dubbia la aveva profondamente turbata: «Non so se osert — con questa ombra sulla mia innocenza — ripresentarmi alla scuola. Sono però certa che la Corte d'Appello riconoscerà che non ho commesso il fatto di cui sono accusata».

Il ricorso del prof. Jachino sarà invece presentato lunedì mattina dal suo patrono avv. Chauvelot. Il prof. Jachino dovrebbe ancora trascorrere in carcere due anni e otto mesi perchè la pena infliftagli sia interamente scontata. Tuttavia non è del tutto improbabile che, in attesa dell'appello, gli possa venir concessa la libertà provvisoria. Il suo legale la richiederà e la fonderà anche sul motivo umano che aveva commosso il pubblico: la malattia del figlio.

La sarta Teresa Mantelli è invece ancora perplessa: la condanna l'ha addolorata, ma la libertà riacquistata l'ha resa felice. Può anche darsi che — in considerazione che la condanna condizionale non ha grande influenza sulla sua situazione — rinunci all'appello. I suoi legali, avv. Quaglia e Gillio, anch'essi perplessi, non hanno ancora deciso che cosa consigliarle. Chi sicuramente non ricorrerà è invece l'ing. Decio Baraldi, assolto con formula piena.

Il P. M. dott. Buscaglino si è preso una giornata di vacanza e ha detto: «Deciderò sul da farsi tra domenica e lunedì».

In memoria di Filippo Burzio

Ieri alle 11,30 nella chiesa di San Domenico, nella ricorrenza del quinto anniversario della scomparsa di Filippo Burzio, è stata celebrata una Messa in suffragio officiata da padre Enrico di Rovasenda. Erano presenti la vedova, il figlio dello scomparso e numerosi parenti ed amici, la direzione de «La Stampa» con un gruppo di redattori, impiegati e tipografi.

«Il cane, questo sconosciuto»

Questa mattina, alle 10,30, al Cine-Teatro Romano, in piazza Castello, l'avv. Arturo Orvieto parlerà — sotto gli auspici della «Lega per la difesa del cane» — sul tema «Il cane, questo sconosciuto». Seguiranno alcuni films documentari. Ingresso libero.

Il sovrapprezzo di L. 5 a favore del fondo naz. soccorso invernale verrà applicato oggi, sui tram, ai biglietti di corsa semplice, abbonati compresi.

Accusa il principale di aggressione per vendicarsi delle sue ripulse

Lo strano racconto d'una signorina esaltata e la messa a punto dell'industriale

Una signorina bruna, molto formosa, sui 33-35 anni, si presentava l'altro ieri al dott. Battistini del commissariato Borgo Po. Appariva agitatissima.

Il racconto della signorina era assai drammatico. La sera precedente, verso le 19,45, essa si trovava in via Villa della Regina, diretta verso casa. Ad un tratto la strada le era stata sbarrata da un signore anziano, elegante, con la barba e la lobbia, il quale le aveva rivolto proposte indegne. La signorina s'era ribellata con forza e il tizio allora aveva tratto dalle falde del pastrano un grosso revolver e l'aveva spianato esclamando in tono cavernoso:

— Se tu mi resisti, io ti ucciderò.

Ma la signorina non s'era lasciata intimorire. E, invocando a gran voce soccorso, era fuggita ed era riuscita ad eludere l'inseguimento del barbuto satiro.

Il dott. Battistini annotava con diligenza tutto il racconto, nei minimi particolari, e s'accorgeva subito che v'era una incongruenza non piccola: l'aggressione si sarebbe svolta nella tenebra più profonda, eppure la vittima aveva avuto modo di scrutare a suo agio il bruto, rilevandone persino il colore della barba e una cicatrice sulla tempia sinistra.

— Ma lei conosce questo signore? — chiedeva il funzionario.

La signorina, dapprima, affermava di no, recisamente: poi finiva con l'ammettere di conoscerlo a bene. Era il suo ex-principale, il quale era sempre stato innamoratissimo di lei.

Il funzionario aveva l'impressione che nella denuncia della signorina vi fosse qualcosa di «sfasato». Mandava a chiamare il presunto satiro, un signore rispettabile e incensurato, di cinquantasei anni, di costumi gravi e di parola austera, religioso e padre di quattro figli. Così si veniva a gettar piena luce sulla realtà della situazione: il signore, da molto tempo, era perseguitato — e ne aveva le prove, formate da lettere e da testimoni — dalla signorina che era stata effettivamente una sua impiegata. La signorina s'era accesa di lui in modo tale che, per lettera o per telefono, gli rivolgeva abitualmente frasi del genere: «Amore mio, abbandona moglie e figli, fuggi con me! Ti farò felice! Io sono la tua donna!». L'altra sera il signore stava rincasando, ed ecco da dietro un albero una figura avventarsi contro di lui: spaventato, levava di tasca uno scacciacani. Poi s'accorgeva che era la solita molestatrice la quale, ancora una volta, lo esortava a folle extra-coniugali.

LOTTO PUBBLICO

Torino	11	81	67	22	82
Bari	87	13	51	14	30
Cagliari	78	1	65	83	15
Firenze	14	32	79	30	29
Genova	64	74	1	88	81
Milano	4	16	38	20	18
Napoli	6	83	66	11	3
Palermo	84	83	20	86	13
Roma	27	45	90	20	19
Venezia	53	48	62	47	33

FARMACIE APERTE OGGI: via Berthollet 14; c. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24/26; v. ai Ronchi 5 (Cavoretto); v. Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 88; c. Vittorio Emanuele 76; v. Palazzo di Città 8; c. G. Cesare 48; v. S. Tommaso 18; c. Grosseto 256; v. Giolitti 3 bis; v. Villafranca 31; v. Vanchiglia 28; c. Unione Sovietica 46; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlo Emanuele 15; v. Nizza 214.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: minima —0,6; mass. +3; media +1,1. Umidità 96 %. Pressione 730,4. Cielo sereno. Calma di vento. - Previsioni: cielo nuvoloso. Venti deboli. Foschia con zone di nebbia al mattino. Temperatura in leggero aumento.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Oltre 50 anni di lavoro sono stati premiati dal conte Enrico Marone, Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino, col conferimento di una medaglia d'oro all'*Antica Cappelleria C. Marietti* del Cav. *Felice Marietti*, Torino, via Belfiore 14, fondata nel 1897. Nel rallegrarsi per la ben meritata distinzione, il Cappellificio Barbisio di Sagliano Micca, esprime all'affezionato Cliente i migliori auguri.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.118

Alfieri: 15,30 «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci»; 21 «Il trovatore» M. Pasquetto.
Carignano: Comp. Nino Besozzi, 15,30 21,15 ultime recite «Siamo tutti milanesi» di A. Fraccaroli.
Gobetti: Comp. Casaleggio 15,30 21 «Le prime spille» di O. Castellino.
Il Teatro (via Sacchi 65), ore 15,15 e 21. Illusionista Weiryk.
Metropolitano ore 16,30 «Ali Babà» Marionette Lupi.

Galleria Fogliato v. Mazzini 9: Mostra pittori dell'800 dalle ore 10-13; 15-20; 21-23.
Galleria «Il Grifo» v. Barbaroux 2: Espone il pittore Carlino.
Pro Cultura Femm., v. Cernaia 11, lunedì 26, ore 17,30, presentazione di libri su «Il mito della madre».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 21 Orch. Mº Di Nunzio, canta M. Cavanna, E. Ferri.
Augustus: 16,30 21 Orsatti-Aurora Club Magenta 11: 16 e 21 danze.
Fassio Café chantant Medici 112.
Gandio 10 16 21 Cuban's Boys.
Hollywood Danze ore 16,30 e 21.
Lutrario 15,30 21 Nini Rosso.
Melody Bogino 17 Barbini 16 21.
Millelusi Cigna 47: danze 16 21.
Montecappuccini Danze 16-19 21-24.
Rinaldi 16 21 danze v. Volta 8.
Saletta Danze 16 21 Orch. Lunti.
Smeraldo Club Giotto 3, t. 592-472, 16,30 21 Alferri Mildiego-Balsero, cant. Marionna, Lotti, Cortese.
Winter Eden: 16,30 21 Orch. Massa. c. Mirella Carmen, M. Landi.
Cabaret Maffei Danze Attraz. 22-3.

Piscina cop. Stadio 10-12,30 14-19.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti con 2 orchestre di successo: Lesa. lot a «La Perla» e Vigni al «Principe».

CASTELLINO DANZE Grande successo e affermazione di Bessi e il suo complesso Do-Re-Mi c. Veronesi-Baccilieri: 16,30 e 21.

EL TROCADERO *Il distinto Ritrovo* 16,30 e 21 Compl. *Bruno Bianchi*.

FARO CLUB DANZE Tè ore 16,30 - Ore 21 con *Fred Buscaglione e i suoi solisti*.

LA SERENELLA Ore 16 e 21 Orchestra *Baudino*, canta *Ermanno Costanzo*.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Canzoni di mezzo secolo», colori, Rascel, S. Pampanini, C. Dapporto.
Astor: «Il bandolero stanco» con R. Rascel, L. Masiero.
Corso: «Il temerario» Robert Mitchum, S.Hayward, A.Kennedy.
Doria: «La grande rivale» Pierre Fresnay, Renée Devillers.
Lux: «Prigionieri della palude» techn. Jean Peters, J. Hunter.
Maffei: «Agenzia matrimoniale» Macario, D. Scala e Riv. Bataclan '53-Ferrero 15,15 18 21,15.
Meteo-Cristallo: «La strada del mistero» Ricardo Montalban, Sally Forrest, Matt. 10,30 a L. 200.
Reposi: «Capitani coraggiosi» S. Tracy, M. Douglas, Barrymore.
Vittoria: «Attenti ai marinai» D. Martin, J. Lewis, C. Calvet.
Alexandra: «Tamburi lontani» G. Cooper, Mary Aldon, techn.
Alpi: «Romanzo della mia vita» Luciano Tajoli, A. Lualdi.
Ariston: I figli non si vendono, Lea Padovani, Jacques Sernas.
Augustus: «Trinidad» Rita Hayworth, Glenn Ford.
Capitol: «Tamburi lontani» Gary Cooper, Mary Aldon, techn.
Faro: «Tamburi lontani» Gary Cooper, Mary Aldon, technicolor.
Gianduja: «L'autocolonna rossa» con Jeff Chandler.
Hollywood: «Arciere continente nero», «Ai confini del mondo».
Ideal: «Canti e gatti» Titina De Filippo, Gr. Varietà 15 18 21,10.
La Perla: «Europa '51» con Ingrid Bergman. Aperl. ore 14.
Massimo: «Bagliori ad oriente» Alan Ladd, C. Boyer, C. Calvet.
Nazionale «Arciere continente nero» - «Ai confini del mondo», techn.
Principe: «Arciere continente nero» «Ai confini del mondo» tech.
Statuto: «Bagliori ad oriente» Alan Ladd, C. Boyer, C. Calvet.
Tarino: «Chi è senza peccato» A. Nazzari, Y. Sanson. Ap. 14.
Asti: «Siamo tutti assassini», Vietato minori di 16 anni.
Cor «I poveri automobili», A. 14.
Mignon: «I 3 corsari» E. Manni
Milano: «Ribelle del Sud» tech.; «Padrone del vapore».
Olimpia: «Rivolta di Haiti» tech.
Po: «Hong Kong» techn.
P. Nuova Ranch delle 3 campane
Regina «Ultimo fuorilegge» Var.
Romano: «Ladro di Bagdad» tec Riv. Vangi-Aliberti 15,15 18 21,15
S. Felice: «Cuore ingrato» Frank Latimore, C. Del Poggio. A. 14,30
S.Secondo Odissea tragica. A. 16.
Esperia: «Solo per te Lucia» M. Lotti, Orch. Angelini, N. Pizzi.
Italiano Uomo venuto da lontano techn. Brian Donlevy, Richards.
Mirafiori: «Jeff sceicco ribelle».
S. Teresina (v. G. da Verazzano 48): «Aquile del mare». Ap. 14.
Vinzaglio: Quebec rosa di ferro, techn. C. Calvet, J. Barrymore.
Eliseo: «Pietà per i giusti». Kirk Douglas, Eleanor Parker.
Frejus: Per noi due il paradiso, B. Grable tech. e Rivista Nino Re
Nuovo: «La città canora» Maria Fiore, G. Rondinella, Maggio.
S. Paolo: «Quebec rosa di ferro» techn., C. Calvet, J. Barrymore.
Belgio: «Tratta delle bianche».
Corallo: «Morte d'un commesso viaggiatore» con Fredric March.
Eridano: «Avventure Capitan Hornblower» techn. Gr. Peck.
Oropa: «Falco di Bagdad» techn. Lucille Ball, John Agar.
Radium: «Roma ore 11» e Comp. di Rivista Gina Bonetto.
V. Veneto: «Montagna dei 7 falchi» techn. Alan Ladd, E. Scott.
Astra: «La gente mormora».
Bernini: «Ultima sentenza» R. Rossi Drago. Viet. min. 16 anni.
Cibrario: «Canto India» Sabù e «Allegro fantasma» Totò.
Excelsior: «Robin Hood compagni foresta», tech., Richard Todd.
Massaua: Cammino della speranza.
Odeon Figli dei moschettieri, tech.
Star: «Pietà per i giusti».
Adua: Ultima conquista. Varietà
Aurora: «Pelle di bronzo» tech. Maureen O'Hara, Mc D. Carey.
Brescia Valle vendetta, Lancaster
Fortino: «Gengis Kan» M. Conde e Elvira Kayes, J. Jalandoni.
Nord: «Sergente Madden». Var.
Orfeo: «Anna» S. Mangano.
Palermo: «Destino» Eva Nova.
R. Parco Don Camillo, Fernandel.
Sociale Miniere re Salomone, tech.
Cabiria: «Lo sai che i papaveri»
Colosseo: Europa '51, I. Bergman
Italia: Romanzo della mia vita, Luciano Tajoli, A. Lualdi.
Lingotto: Camicie rosse, Magnani. Topolino Disney «I 2 campanili»
Moderno Ereditiera, De Havilland
Nizza: Tarzan sentiero di guerra
Piemonte «Mondo nelle mie braccia» techn. Gr. Peck, Ann Blyth.
S. Carlo (Nichelino): «Figli del delitto» technicolor.
Spezia Ponte di Waterloo, Taylor
Alba: «Solo per te Lucia» M. Lotti, Orch. Angelini, N. Pizzi.
Apollo: «Il cappotto» Renato Rascel e Yvonne Sanson.
Diana: «Crociera di lusso» tech.
Dora: Confessione sig.ra Doyle.
Edera: Caroline Chérie, M. Carol.
Lucento: «Falchi in picchiata», tech. Riv. M. Primavera-Ciabotto.
Lutrario: «Città canora» Maria Fiore, G. Rondinella, E. Maggio.
Roma: Miniere re Salomone, tech.

Una deposizione interessante

— Lei è stato chiamato — spiega l'uomo della legge — per il tentato uxoricidio commesso da Tauretti Egidio.

— Ma io, scusi, che c'entro?

— L'appartamento del Tauretti è sotto il suo. Lei udì il colpo di pistola?

— Veramente... Mi svegliai, ecco, con l'impressione di aver sentito un colpo, ma che fosse stato un colpo di pistola, non avrei potuto dirlo.

— Prima di coricarsi aveva sentito delle voci?

— In quella casa voci se ne sentono sempre: i muri sembrano di cartone.

— Volevo dire: voci forti, grida, che potessero far pensare a un litigio tra i coniugi Tauretti.

— No. Mi pare, almeno: avevo la radio accesa, ascoltavo un concerto...

— E dopo il colpo di pistola non udì nessun grido?

— Dopo sì: grida, lamenti... Ma ero ancora pieno di sonno e sentivo tutto confuso. Mi pareva che il trambusto fosse nella strada. Poi sentii che sulle scale c'era movimento di gente, che la mia cameriera s'era alzata, e mi alzai anch'io. Aprii la porta, mi sporsi dalla ringhiera e vidi che la gente si accalcava sul pianerottolo del piano di sotto.

— E andò giù anche lei?

— No no: rientrai e dissi alla cameriera di tornare subito a letto.

— Perchè?

— Perchè... capii che si trattava proprio del Tauretti, e con quel signore non volevo avere a che fare.

— Ah sì? E perchè?

— C'era stata... una questione.

— Che questione?

— Nulla di grave, una sciocchezza.

— Dica, dica tutto.

— Si lamentava per i rumori che facevo io. I miei rumori, santo Dio! Non sono un giovinotto, vivo solo, ho una vecchia cameriera che certe volte mi pare un fantasma, tanto è silenziosa... Ma lui andava a letto alle dieci e pretendeva che dopo le dieci ci fosse un silenzio assoluto. Lei sa come sono queste case che costruiscono adesso: si sentono anche i sospiri, io sento quando nell'appartamento accanto girano gli interruttori della luce. Dopo le dieci, secondo il Tauretti, io avrei dovuto camminare in punta di piedi e sempre in pantofole, non muovere una sedia, non usare il bagno, non ascoltare la radio... Niente. Andare a letto come lui. Ma io alle dieci a letto non ci posso andare. Glielo spiegai con le buone, ma lui non mi ascoltava nemmeno. Un po' cercava di impietosirmi, un po' si gonfiava come un tacchino. Diceva che aveva un posto importante, di grande responsabilità, e perciò doveva riposare tutta la notte per poter avere la mente lucida durante il giorno. Ma anch'io ho un posto di responsabilità, e per poter avere la mente lucida in ufficio devo muovermi prima di andare a letto per digerire bene. Ognuno ha le sue abitudini: non le pare? Ho comperato quell'appartamento appunto perchè c'è un bel corridoio che mi permette di passeggiare come sotto i portici. In ogni modo usavo tutti i riguardi, glielo assicuro: facevo tutto il possibile per non dargli noia. Ma se una sera dimenticavo di mettermi le pantofole, o mi capitava di abbassare le tapparelle dopo le dieci, di spostare una poltrona di un centimetro, la mattina dopo immancabilmente la portinaia mi riferiva le sue lamentele. Diventava un incubo, mi creda. Finii col ribellarmi, con l'impormi di non pensare più a lui. Una mattina, uscendo, lo vidi nell'androne che sbraitava con la portinaia. Sentii che parlava di me e persi la pazienza. Gli dissi di smetterla perchè in casa mia ero padrone di fare quello che mi piaceva, fuor che gli schiamazzi proibiti dalla legge. Fu come se gli avessi dato una coltellata. Era tutto convulso, mi guardava come se volesse saltarmi al collo, barbugliava, minacciava...

— Minacciava? Come?

— Che non l'avrei passata liscia, che mi avrebbe fatto vedere chi era lui, e cose simili. Pareva uno squilibrato, parola d'onore.

— Quando avvenne questo?

— Due o tre settimane fa. Aspetti: sì, esattamente due settimane fa: era lunedì, come oggi.

— Interessante. Molto interessante. Risulta che proprio quel giorno il Tauretti comperò la pistola con cui ha colpito la moglie.

— Ah sì? — E sorride come di una coincidenza curiosa. Ma ad un tratto spalanca gli occhi e la bocca, sbalordito: — Proprio quel giorno? Ma allora... forse comprò la pistola... per me!

— E' un'ipotesi ammissibile. E ora mi dica quello che sa della moglie del Tauretti.

— Della moglie? — Deve fare uno sforzo per scacciare l'immagine del Tauretti con la pistola puntata su di lui. — Della moglie non so nulla. La incontravo qualche volta per le scale, la salutavo, ma senza mai fermarmi a parlarle. Una donna ancora giovane, piuttosto sgargiante, e sempre profumata e sorridente. Certe volte mi chiedevo: come fa a essere sempre sorridente, con quel marito così scorbutico?

— Sorrideva anche a lei, non ostante che il marito...?

— Sissignore, anche a me. E in un modo speciale, mi pareva. Come se volesse dirmi: mi dispiace, sa, che mio marito si arrabbi con lei, non ci badi.

— Le risulta che il Tauretti avesse qualche motivo di dolersi della condotta della moglie? Ha mai sentito mormorare sul conto di lei?

— No, in coscienza. Prima... del fatto, s'intende. Ora è diverso. Sa com'è la gente: se il marito le ha sparato, dice, vuol dire che sapeva qualche cosa.

— Prima di quella notte, lei aveva mai sentito litigi, scenate tra di loro?

— Scenate, proprio scenate, no. Ma grida di lui, sì. Sempre all'improvviso, come scoppi. Ma si udiva subito una risata fragorosa della moglie, e poi tornava il silenzio. Era una cosa impressionante. Tanto che certe volte pensavo che quelle arrabbiature per i rumori fossero una specie di sfogo. Lo sfogo, voglio dire, di un'altra rabbia che lo rodeva.

— Ah sì? Che cosa glielo faceva supporre?

— Erano così esagerate, così sproporzionate, quelle arrabbiature...

— Già. Ma la stessa sproporzione potrebbe esserci tra l'atto di sparare sulla moglie e il motivo che lo provocò.

— Cioè? Non capisco bene.

— Immagini che il Tauretti, quella notte, fosse già in preda alla rabbia per motivi estranei alla moglie. Per esempio, perchè era stato disturbato dalla sua radio: lei ha detto poc'anzi che quella sera ascoltò un concerto, no? Una risata derisoria della moglie, o qualcosa di simile, potrebbe averlo sconvolto talmente da fargli vedere mostruosamente ingigantito qualche torto di lei, vero o presunto.

— E' una supposizione... un po' strana.

— In questo luogo, caro signore, la stranezza è di casa.

— Ma lui, scusi, che cosa ha dichiarato?

— Questo non posso dirglielo. E per ora non ho altro da chiederle. La farò chiamare ancora, se sarà necessario, quando avrò interrogata la signora Tauretti, che ormai è fuori pericolo.

Il testimonio si alza e s'inchina mormorando stentate parole di saluto. Esce dalla stanza lentamente, quasi si aspettasse di essere richiamato. Con la stessa lentezza percorre il tetro corridoio, scende le scale. Nell'androne si ferma, come abbacinato dalla neve che imbianca la piazzetta. Chiude gli occhi e vede il Tauretti con la pistola puntata su di lui, ode il colpo, ha l'impressione di cadere. Deve fare uno sforzo per avviarsi senza barcollare.

Il pensiero che quell'uomo lo odiava fino al punto di volerlo uccidere, lo colma di uno stupore mai provato, quasi tutto, intorno, mutasse stranamente aspetto. Perchè quell'odio? Per quei pochi rumori? Impossibile. Rivede il viso di Tauretti, quegli occhi allarmati, quelle labbra contratte, quel tic che gli faceva protendere il collo come per un senso di soffocazione; e si meraviglia di non aver mai cercato di capire da che dipendeva il suo rodio segreto. Riode la sua frase minacciosa: «Le farò vedere chi sono io»; e gli pare di sentirla sgorgare dolorosamente da una di quelle umiliazioni fonde che stravolgono il senso della vita, che in ogni attrito fanno vedere un'offesa insopportabile. Da che, da chi gli veniva quell'umiliazione? Dalla moglie, tanto più giovane e all'apparenza così vanesia e incurante? Forse da altro, da più lontano. Forse la moglie gliel'aveva soltanto esacerbata. E non gliela esacerbò anche lui, in quell'ultimo incontro? Se quel giorno non lo avesse incontrato, o se invece di adirarsi gli avesse detto sorridendo, con cortesia: «Mi scusi, cercherò di accontentarla, di non disturbarla più...».

Rabbrividisce pensando che può aver causato davvero l'atto delittuoso di Tauretti. E dire che del proprio scatto si sentì fiero, quasi si fosse liberato da un senso di inferiorità. C'è forse anche in lui qualcosa dell'angosciata aberrazione di quell'uomo? Ricorda l'irritazione che provava quando la portinaia gli riferiva le sue lamentele: come se si sentisse menomato nel possesso dell'appartamento che aveva comperato dopo tanti anni di rigida economia. Finì col credere che soltanto per quelle lamentele non provasse la gioia che s'era aspettata dal sapersi padrone della casa dove abitava. Quella proprietà era stata per vent'anni in cima ai suoi pensieri, quasi potesse assicurargli una felicità ineffabile. Ma in che ha mutato, in che può mutare lo squallore della sua vita di uomo solo e senza più speranza di potersi fare una famiglia?

Non s'è accorto che da un po' è fermo ad aspettare il tram, e guarda sorpreso la gente che si accalca intorno a lui per salire sulla vettura. Gli urti che riceve e che è costretto a dare lo impauriscono. Ancor più lo impauriscono, quando il tram si mette in moto, i visi che gli si assiepano davanti. Gli pare che tutti abbiano qualcosa del viso di Tauretti. Sussulta udendo strillare una donna a cui un giovinotto, per uno scossone del tram, ha ammaccato in modo buffo il cappellino. Chissà, pensa, che cosa angustiava quella donna, e come arriverà a casa esasperata, come si metterà a litigare con la madre o col marito per un nonnulla. E gli sembra strano che il giovinotto s'indigni per il suo strillo, che non le chieda scusa gentilmente pur non avendo colpa. Costa così poco, santo Dio, un sorriso, una parola buona. Siamo tutti legati l'uno all'altro, anche se non ce ne rendiamo conto: una catena i cui anelli non possono disgiungersi se non con strappi violenti che finiscono con lo storcerli. Lui si sente proprio come un anello storto, gli pare che non potrà più vivere senza pensare con rimorso a quel povero Tauretti che era arrivato a comperare una pistola per ucciderlo.

Giuseppe Lanza

E' ARRIVATO IL GIORNALISTA REDUCE DALLA RUSSIA



L'ospite che aveva cominciato poc'anzi a descrivere un suo viaggio a Lugano. *(Disegno di Novello)*

L'età critica

Si ammette oggi anche la possibilità di un climaterio maschile; ma, a differenza di quanto avviene nella donna, quando si verifica ha significato morboso - Tuttavia cure moderne lo guariscono con prontezza

Il problema è grosso: esiste o no il climaterio maschile?

Quando si parla di «età critica» il pensiero corre alla donna e ad una sua epoca ben definita, cioè quella della crisi psichica provocata soprattutto dal fatto che la donna comincia a temere la senescenza. Tale epoca è contrassegnata da quel fenomeno clamoroso, che è l'arresto di una specifica funzione ghiandolare.

Affermare, quindi, che l'età critica sia appannaggio anche dell'uomo, potrebbe senz'altro far supporre che essa pur corrisponda in lui all'involuzione di una ghiandola analoga. Senza indugio bisognerebbe allora pensare ad una impossibilità di coincidenza tra le due date corrispondenti del climaterio femminile e del supposto maschile. Ciò per il fatto che le ghiandole germinali nella donna cessano precocemente di funzionare, in rapporto all'età da essa raggiungibile; mentre quelle mascoline si mantengono attive, almeno in linea teorica, fin quasi alla fine della vita. Dove andrebbe a cacciarsi il climaterio dell'uomo?

Halban dal diverso comportamento dell'involuzione ghiandolare nei due sessi deduce che in tal modo la natura vuole impedire alla donna di avere figli dopo i cinquant'anni, per evitare che la madre possa mancare prima che il figlio sia in grado di provvedere da solo alla sua esistenza. La madre vedrebbe, pertanto, in tale provvedimento celeste il miglior riconoscimento per la sua funzione di allevatrice.

Ad essere precisi, però, per climaterio nella donna non si intende solo il momento dell'arresto d'una funzione, bensì un più lungo periodo che si aggira intorno ad esso, precedendolo e seguendolo, capace di durare qualche anno. In quell'epoca, per un rimbalzo di azioni e reazioni soprattutto nella costellazione ormonica, per l'improvviso acquietarsi della secrezione ovarica, un ricco corteo di fenomeni funzionali entra in scena nell'attività muliebre, vista dal lato fisico, ma ancor più da quello psichico.

Il sistema nervoso pare soprattutto impegnarsi, sollecitando anche quello circolatorio. Molte sono le turbe possibili; ma sovente sono tanto sfumate che non dànno noia ed il climaterio transita come realmente dev'essere un fenomeno fisiologico. La psiche stessa, che nei decorsi patologici può dar segni di sofferenza, con fenomeni di spiccata emotività, sovente, invece, si mostra a chi la sappia analizzare ricca di sentimenti umani e di sfumature spirituali, che imprimono alla donna un nuovo tono e forse un fascino, che di gran lunga compensano le variate linee somatiche.

Anche nell'uomo l'avviamento alla senescenza, o, meglio, alla pre-senescenza può correre liscio, senza fenomeni che denuncino il suo inceppare in una qualunque forma di climaterio. Ma casi si dànno, nei quali uomini tra i quaranta ed i sessant'anni presentano sintomi che, per analogia, richiamano all'età critica femminile. Spiccano allora in primo piano pure disturbi psico-nervosi. I soggetti sono invasi da una sorta di ansietà, di titubanze; appaiono depressi e perdono interesse al lavoro, si lagnano di non dormire e di non potersi concentrare; altre volte sono irritabili oltre misura; per lo più spicca la loro emotività. Casi non mancano in cui uno strano cambiamento di mentalità si rivela all'improvviso, attraverso certi atteggiamenti inconcepibili col precedente tenore di vita dell'individuo.

Ci sarebbe da sospettare in tutto ciò l'intervento di forme morbose vere e proprie, dovute a processi patologici ben distinti oppure a fenomeni di senilità precoce; senonchè, a smentire l'ipotesi, ecco svanire a poco a poco, dopo un certo tempo, tutte le manifestazioni dapprima osservate. Qui sta l'analogia evidente col climaterio femminile. E non solo volatilizzano i disturbi psico-nevrosici, d'ordine somatico, che pure potevano aver assunto carattere apparentemente definitivo. Alludiamo non soltanto a gastriti ed a cefalee ostinate, bensì a disturbi circolatori, che vanno sino agli anginosi e ad alterazioni della pressione sanguigna.

Non si può dire che ci sia ancora completo accordo tra gli studiosi circa il riconoscimento di un climaterio maschile, che esattamente un secolo fa è stato descritto per la prima volta da Haldorf; ma la sua ammissione va acquistando sempre nuovi proseliti, attraverso certe recenti documentazioni cliniche.

La differenza con la forma femminile c'è e sta nel fatto che nell'uomo il climaterio, quando si palesa, è solo patologico. Analisi di laboratorio han dimostrato che in tal caso vi è pure crisi d'ormone specifico; ma può darsi che il movente parta soprattutto da un risentimento di una centrale nervosa sita nel cervello, il diencefalo, collegato intimamente con l'ipofisi, la regina delle ghiandole a secrezione interna. Anche nel climaterio femminile del resto la componente causale «diencefalica» è da tempo ammessa. Per conseguenza ecco che i grandi episodi dell'età critica femminile e maschile, più che accostarsi per piccanti analogie, collocano la loro origine comune in una sfera superiore.

Con tutto ciò, crisi climateriche maschili trovano oggi sicuro balsamo in un complesso di cure in cui figura l'ormone dell'uomo. Recentemente con questo mezzo sono stati fatti regredire non solo i fenomeni psico-nevrosici, ma addirittura fatti cardio-vascolari simulanti in pieno l'angina di petto. Vale la pena di ripetere, a questo punto, che nel climaterio maschile, conclamato o larvato, frequenti sono i disturbi circolatori, molti dei quali prendono a loro sede prediletta le estremità. Non bisogna confonderli con fenomeni d'altra origine.

Angelo Viziano

Uccide nel sonno il padre perchè le vieta di sposarsi

Potenza, 24 gennaio.

Questa mattina, in una casa colonica di Rionero in Vulture, la 18enne Maria Cerzeto ha ucciso nel sonno il padre Donato di 44 anni, colpendolo più volte con alcuni colpi di pistola. La tragedia familiare ha avuto movente nella morbosa ostinazione del Cerzeto nel negare alla figlia il diritto di fidanzarsi e di sposarsi. I carabinieri hanno tratto in arresto la parricida che ha raccontato la sua pietosa storia, confermata dalle dichiarazioni rese dalla madre.

Visita a Potsdam città di guarnigione russa

Pochi soldati per strada, ben vestiti e riservati - Dov'è finita la vecchia aristocrazia prussiana? Castelli e palazzi requisiti dai militari - Quel che possono rivelare gli annunci pubblicitari dei giornali

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 24 gennaio.

Il trenino della ferrovia sopraelevata parte sotto le arcate della stazione dello Zoo e fila verso la zona sovietica fra due ali di case in rovina che, dall'alto, sembrano dei molari cariati. Si traversa, per molti chilometri, un grande lago di macerie dal quale emergono le sagome di pochi palazzi nuovi che in questo paesaggio terremotato appaiono più miracoli della fede che prodotti della tecnica.

Tre fermate nei quartieri alleati — Savignyplatz, Charlottemburg, Westkreuz — e poche altre occhiate dal finestrino al mondo occidentale (la sinagoga della Fasanenstrasse con le mura ancor annerite dalle fiamme appiccate dai nazisti, un accucciato disegno di cespugli e di capanne nella foresta del Grunewald che ha sacrificato quasi tutti i suoi alberi per dare legna ai berlinesi, tre poliziotti americani in motocicletta sull'autostrada) e si arriva alla stazione di Wannsee, che è di confine. «Si svegli e scenda chi non vuol fare visita a Yvan», grida un ferroviere ai viaggiatori appisolati. Poi ancora una stazione che il treno scavalca senza fermarsi, una breve sosta a Babelsberg, dove un tempo sorgeva la Cinecittà tedesca, qualche torretta lungo la ferrovia su cui monta la guardia un milite comunista, ed ecco Potsdam, prima città di guarnigione sovietica.

All'uscita della stazione un W. Ikspoilzist dovrebbe esaminare i documenti dei viaggiatori, ma sta chiacchierando con una ragazza e volta le spalle alla colata di folla che si precipita per le scale del sottopassaggio; e all'ingresso dell'altro marciapiede, donde partono i treni diretti a Berlino-Ovest, non c'è nessun controllo. Chi vuole scappare dalla zona sovietica può farlo senza nessuna difficoltà; e, credo, quasi senza nessun rischio. Non ci si spiegherebbe altrimenti come ogni settimana migliaia di profughi possano varcare il sipario d'acciaio senza che mai si verifichino incidenti alla frontiera.

Feste in maschera

Se non fosse per i nomi delle strade scritti in russo oltre che in tedesco (bilingui sono le indicazioni per gli automobilisti, ad eccezione di quelle riguardanti le autostrade — riservate forse ai militari sovietici? — che si vedono soltanto in caratteri cirillici), non ci si accorgerebbe in un primo momento di avere superata la cortina di ferro. Nei cinematografi rappresentano Clochemerle, lo scandaloso film francese, e Das doppelte Lottchen, un film prodotto nella Germania occidentale che fu presentato due anni fa al Festival di Venezia.

Il cartellone della Staatsoper annuncia per i prossimi dieci giorni La bisbetica domata, I maestri cantori, Butterfly, Don Giovanni, Eugen Onegin, Fidelio, Cavalleria e Pagliacci, Un ballo in maschera, Otello, Traviata. Alla Komische Oper dànno Bohème, Gianni Schicchi e Falstaff; al Metropol lo Zingaro barone; ai Kammerspiele Minna di Barnhelm e un dramma propagandistico di Roger Wailland, Il colonnello Worster è colpevole.

Per stasera e per domani sono annunciate due grandi feste in maschera alla Ballhaus Friedrichstadt, il cui direttore promette premi ai costumi più fantasiosi ed assicura che «si ballerà in tutti e tre i piani del palazzo fino all'alba e anche dopo». Fra questi manifesti pubblicitari spicca un grosso cartello della Siemens che cerca un interprete russo con perfetta conoscenza del frasario chimico ed elettrico.

Pochi soldati russi per strada; tutti ben vestiti e riservati. Non parlano con i tedeschi e sembrano non vederli mentre si avviano verso i due grossi empori riservati alla guarnigione sovietica. E non c'è nessun russo sui tram che va a Cecilienhof e Sans Souci. I riquadri della pubblicità tranviaria sono equamente distribuiti fra gli annunci commerciali e le scritte propagandistiche come «Con il martello e la falce, con il libro e il fucile per la vittoria del socialismo». Dicono che vi sia un tram della linea circolare sul quale non si paga biglietto a patto di sorbirsi i sermoncini politici pronunciati attraverso il megafono da un tranviere-attivista.

Si vedono invece molti soldati russi nelle sale del Cecilienhof, il palazzotto del Kronprinz trasformato in museo dopo la visita di Stalin l'agosto 1945. Un cicerone insonnolito mostra il salone, tutto coperto da un grande tappeto rosso, dove venne firmato il trattato di Potsdam e, indicando le bruciature del tappeto e della tappezzeria, ripete senza convinzione: «Ecco come gli americani spegnevano le sigarette». Nella stanza di Churchill c'è un quadro che raffigura un cane di San Bernardo e la guida dice: «Un bull-dog sarebbe stato più appropriato». I visitatori sembrano gradire la facezia.

Per entrare a Sans Souci, il castello di Federico il Grande, che è quasi intatto (e salvi sono tutti gli edifici nel parco: la «Orangerie», i «Bagni romani», il «Tempio cinese»), bisogna infilare, come un tempo, giganteschi pantofole di feltro; ed i soldati russi se ne servono per pattinare sui lucidi pavimenti di legno con la ingenuità e la divertita delizia di grossi bambini.

Le «direttive storiche»

Parlando del vecchio Fritz il cicerone dice «Federico II», mentre fino a due anni or sono era tenuto a chiamarlo «il re». Sembra che le autorità comuniste abbiano scoperto che Federico II non era soltanto un sovrano autoritario, ma anche un amico dei russi, ed abbiano deciso di riabilitarlo. La sua statua equestre, che durante le sfilate militari sulla Unter den Linden veniva ricoperta con stuoie di paglia come una pianta di aranci a Sorrento durante l'inverno (i soldati russi non dovevano essere passati in rivista dal re di Prussia), è stata ora trasportata in un angolo remoto del parco di Sans Souci. Il vecchio Fritz attende le nuove «direttive storiche» del partito per sapere se verrà confinato nella cantina dove sono state relegate le statue dei suoi successori e se, proseguendo sulla strada della riabilitazione, verrà portato sul «Viale dei limoni» che ora fioriscono in Crimea dove sono stati trasportati come bottino di guerra. O forse il suo posto sarà nel cortile della caserma degli Hohenzollern, dove egli faceva sfilare i suoi famosi granatieri alti due metri e dove ora, attraverso il portone su cui è ancora scritto in lettere dorate «Garde du Corps» passano le prime reclute della Wehrmacht rossa?

Che cosa sarà successo della antica aristocrazia prussiana che viveva nei castelli e nei palazzi dove si sono adesso acquartierati gli ufficiali della guarnigione sovietica? Che esistenza conducono questi strani abitanti dell'«altra faccia della luna» che sono i soli, fra tutti i cittadini del mondo dominato dal Cremlino, a poter varcare il sipario d'acciaio ogni volta che hanno il desiderio (il che accade spesso) e la possibilità economica (il che accade molto raramente) di passare la serata in un teatro di Berlino-Ovest o di andare a fare acquisti nei negozi dei quartieri occidentali?

Fugaci impressioni

Scarse sono le indicazioni che si possono trarre dalle vetrine dei negozi, dove le merci sembrano di mediocre qualità, o dalla lettura degli annunci pubblicitari del giornale locale. Che cosa significa questa valanga di inserzioni per vendere terreni ed edifici? Si tratta forse di persone che vogliono cedere i loro beni per paura della collettivizzazione o per preparare la fuga in Occidente? Bisogna interpretare le moltissime «richieste di lavoro» e le scarse «offerte di lavoro» come indizio di grande disoccupazione? E, d'altro canto, le centinaia di inserzioni matrimoniali, che in Russia e nei paesi vassalli dell'Unione Sovietica sono proibite dalle ideologie comuniste, devono significare che nella Germania orientale il processo di sovietizzazione è ancora agli inizi? Certo sembra un grave caso di «deviazionismo» l'inserzione che una ditta produttrice di seni di gomma ha insinuato fra gli annunci matrimoniali scrivendo: «Rispettate signorine, siate proprio sicure di avere fatto ricorso ad ogni espediente per trovare marito?».

Bisogna contentarsi di impressioni fugaci, di apprendere da un vecchio manifestino che «in occasione del mese dell'amicizia tedesco-polacca la popolazione è invitata a mangiare lo "Srazy" (che sono involtini di carne molto pepata)»; di osservare che degli autobus importati dalla Germania occidentale sono stati tolti i contrassegni delle fabbriche che li hanno prodotti; di notare che è impossibile trovare alla stazione o nelle cabine pubbliche un elenco del telefono; di constatare che non c'è muro o colonna che non siano tappezzati di manifesti propagandistici (oltre le solite scritte inneggianti a Stalin e all'Unione Sovietica si leggono inviti ai giovani perchè si arruolino nei corsi premilitari). E prendere nota che per i quotidiani comunisti il fatto del giorno è rappresentato da un telegramma da Roma con un appello della sorella di Vanzetti in favore della grazia ai coniugi Rosenberg.

Poche, fugaci impressioni dalla «città delle anime morte»; ma quando il trenino della S. Bahn sbuca nella stazione di Wannsee, lasciandosi alle spalle la cortina di ferro, l'aria sembra più leggera, e meno grige appaiono sotto il cielo di madreperla le rovine di Berlino occidentale.

Enrico Altavilla

Il drammatico concerto al Musikverein

Com'è avvenuto il collasso del maestro Fürtwaengler

La crisi dovuta alla stanchezza e ad un improvviso attacco influenzale - I medici escludono un peggioramento

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 24 gennaio.

Ieri sera, durante la esecuzione della IX Sinfonia di Beethoven al «Musikverein» il maestro dott. Wilhelm Fürtwaengler è stato colto da malore tra lo sgomento degli esecutori e del numeroso pubblico presente. Durante la terza parte della sinfonia, fu notato il maestro afferrarsi al leggio e impallidire, mentre gli si piegavano le ginocchia. Con visibile sforzo Fürtwaengler si raddrizzò e per circa un minuto cercò di continuare a dirigere, ma assai debolmente. Il primo violino, notato che il maestro era sofferente, fu lesto ad afferrarlo proprio nel momento in cui stava per cadere. Portato fuori dalla sala, Fürtwaengler venne adagiato su un divano negli uffici di direzione, mentre accorreva il medico di servizio e poco dopo giungeva anche il medico privato del maestro. I due sanitari constatarono subito che il dott. Fürtwaengler era febbricitante e che in tali condizioni, affaticato anche dalle prove della mattinata e debole ancora in seguito a una recente broncopolmonite che lo aveva colpito mentre eseguiva una *tournée* in Germania, il cuore non aveva resistito, provocando il collasso.

Per oltre venti minuti il maestro rimaneva privo di conoscenza. Quando rinvenne, la sua prima preoccupazione fu quella di continuare a dirigere il concerto. Naturalmente, i medici glielo vietarono e lo esortarono ad entrare subito in una clinica, consiglio che l'ammalato seguiva a malincuore, specie quando scorse all'ingresso del «Musikverein» l'autoambulanza che era stata nel frattempo fatta giungere.

Il pubblico attese per oltre mezz'ora pazientemente di conoscere le condizioni del maestro e quando venne comunicato che Fürtwaengler si era un po' rimesso, ma che per quella sera non avrebbe potuto continuare a dirigere, la sala gli tributò una calorosa ovazione di simpatia. Per tutta la giornata odierna, centinaia di persone hanno telefonato alla clinica per chiedere notizie.

La signora Fürtwaengler, che si trovava in Germania, è precipitosamente partita per Vienna per accorrere presso il marito. Secondo le notizie odierne, Fürtwaengler, che domani compirà 67 anni, è stato colto da una grave forma influenzale. Le sue condizioni, per quanto lascino presagire un felice decorso del male, si mantengono piuttosto serie. I concerti che erano in programma per questa sera e per domani e che Fürtwaengler avrebbe dovuto dirigere, sono stati sospesi.

Secondo quanto ha dichiarato un membro della direzione del «Musikverein», il maestro non avrebbe dovuto salire sul podio sentendosi sofferente. Dopo le prove di ieri, forse temendo che gli venissero meno le forze, aveva chiesto che ai due lati del podio stesso venisse sistemata una balaustra.

Richiesto se riteneva opportuno far rimandare l'esecuzione, Fürtwaengler rispose che non era il caso, che si sentiva soltanto un po' debole dopo la malattia che lo aveva colpito circa tre mesi or sono.

A Vienna la notizia del malore che ha colpito ieri sera il maestro è stata appresa con vivo dolore. Intanto da molte parti, e specialmente dall'Austria, Fürtwaengler ha ricevuto telegrammi augurali da estimatori e da personalità del mondo artistico. Il paziente è curato da uno specialista di malattie polmonari e da uno specialista di malattie cardiache.

Entrambi questi sanitari hanno in serata dichiarato che la forma influenzale segue il suo normale sviluppo e che non c'è ragione di temere in un peggioramento. **p. b.**

Sabotaggio agli aerei della Londra-New York?

Tutti i quadrimotori Stratocruiser ritirati dalla linea

(Nostro servizio speciale)

Londra, 24 gennaio.

Il mistero dei dieci quadrimotori Stratocruiser appartenenti alle «Linee aeree britanniche d'oltremare» (Boac) continua a rimanere insoluto, e l'enigma è ormai divenuto così appassionante per il pubblico, quale potrebbe esserlo il più incomprensibile delitto. Tecnici aeronautici ed esperti di Scotland Yard sono da quarantotto ore alla ricerca di una soluzione, ma non un solo passo avanti è stato compiuto ed ogni giorno che passa il «mistero» provoca alle finanze della Boac una impressionante perdita di denaro.

Fu cinque giorni or sono che si cominciò a parlare di un «enigma degli Stratocruiser», cioè di quei dieci quadrimotori di questo tipo che la Boac impiega sulla rotta Londra-New York. Come è noto, si tratta di grandi apparecchi di fabbricazione americana costruiti dai famosi stabilimenti Boeing e muniti di motori di produzione Pratt-Whitney. Ciò che avvenne è questo: i piloti degli apparecchi cominciarono a segnalare, in rapida successione, strani e preoccupanti disturbi ai loro motori, disturbi che, in alcuni casi, consistevano perfino in un totale «grippaggio» del meccanismo. In soli tre giorni di tempo giungevano notizie al quartiere generale della Boac che ben quindici dei complessivi quaranta motori del suo stormo di Stratocruiser si erano «inceppati» o in volo o in prove compiute a terra. Con saggia decisione, la Società disponeva allora — due giorni or sono — di non far più volare alcun apparecchio di questa categoria, ed iniziava immediatamente una inchiesta sulle cause del guasto.

Numerosi motori di Stratocruiser venivano fatti subito affluire alle grandi officine della Boac a Treforest, nel Galles meridionale e ben duecento tecnici si ponevano all'opera: i motori venivano smontati («ridotti in frammenti», ha detto un portavoce) ed esaminati con la massima attenzione, ma nessuna irregolarità veniva rilevata. Si analizzava il lubrificante, ma non si avevano risultati; si analizzava il carburante, con eguale insuccesso. Esasperata, la direzione della Boac chiamava allora ieri in suo aiuto funzionari di Scotland Yard esperti in materia di sabotaggi: le loro indagini si prolungavano per tutta la notte, ma senza risolvere il mistero.

Oggi pomeriggio sono giunti a Londra, provenienti da New York, due tecnici americani della Pratt-Whitney, la Società che ha costruito i motori.

L'enigma è quindi tuttora insoluto e l'unica notizia positiva è quella in base alla quale Scotland Yard non escluderebbe la possibilità di atti di sabotaggio: d'altro canto, come ha messo in rilievo un portavoce della Boac, anche ammesso che si tratti di sabotaggio, la prima cosa da fare è accertare le cause materiali e dirette di questo fenomeno di «grippaggio». **m. c.**

La Fiat 1400 ha vinto la "Coppa d'Europa 1952"

Nel suo numero 1° gennaio 1953 «*L'Auto-Journal*» di Parigi ha pubblicato i risultati della competizione internazionale da esso indetta sotto il nome di «Coppa d'Europa 1952».

«Cominciata nel novembre 1951 — scrive detto giornale — la Coppa d'Europa 1952 termina oggi in apoteosi. E' stata invero la prima prova del genere svoltasi nel mondo e la sua risonanza è stata immensa... Per la prima volta un giornale automobilistico ha osato confrontare pubblicamente le vetture-campione più rappresentative della costruzione europea, e l'interesse immediato della maggior parte dei costruttori — specie di quelli delle 4 semifinaliste — ha abbondantemente provato che ci eravamo messi sulla via giusta. Abbiamo così inaugurata una formula d'interesse indiscutibile per gli utenti, e possiamo di già annunciare che la competizione sarà notevolmente allargata nel corso di quest'anno».

La competizione «Coppa d'Europa 1952» era stata riservata da «*L'Auto-Journal*» a vetture di costruzione europea da un litro a un litro e mezzo; competizione «dalla formula inedita, che presentava il doppio vantaggio di permettere per ciascuna vettura presa in esame prove tecniche di profonda indagine e quindi confronti di incontestabile interesse».

18 vetture erano presenti all'inizio della competizione: 7 britanniche, 4 tedesche, 2 francesi, una italiana, una svedese e infine una cecoslovacca. Alle semifinali ne rimanevano in gara 4: la Ford Consul (Inghilterra), la Fiat 1400, la Borgward Hansa e la Simca Aronde. Nella finale queste 4 vetture furono confrontate ancora una volta in ultime prove tanto su strada che sul circuito di Montlhéry «e secondo la formula consacrata — scrive «*L'Auto-Journal*» — la migliore ha vinto».

Ha vinto la FIAT 1400.

Le prove controllatissime a cui le vetture sono state sottoposte riguardavano la velocità massima, la sospensione, la frenatura, le accelerazioni, il consumo. Nelle varie classifiche i punti riportati dalle 4 macchine sono stati diversi, con differenze anche minime; ma nel complesso prima classificata è stata la FIAT 1400.

«*L'Auto-Journal*» riassume in questo grafico le fasi della competizione:



Di ogni singola prova e confronto «*L'Auto-Journal*» pubblica i dati particolari minuziosissimi per ogni vettura; e così testualmente conclude:

«Si può dire, in riassunto, che se la FIAT 1400 ha vinto questa importante prova è anzitutto perchè essa possiede alcune solide qualità, ma anche e soprattutto perchè non le si può imputare alcun difetto grave. Certo, noi abbiamo incontrato lungo i nostri confronti vetture più nervose, più veloci, più sobrie, ma troppo spesso queste qualità si pagavano care in altri campi. Abbiamo visto vetture veloci, ma dalla sospensione troppo rigida; carrozzerie spaziose ma troppo pesanti per la potenza del motore; vetture dai congegni meccanici robusti, ma sgradevoli all'uso. **Nel caso della FIAT 1400 è la omogeneità che ha trionfato**, di fronte a caratteristiche talvolta convincenti ma isolate. Una volta tanto la logica ha avuto il sopravvento, e ciò è giusto».

Tutta la banda Giuliano domani alle Assise di Palermo

48 imputati e 22 capi di accusa - Dai sequestri di possidenti all'eccidio dei carabinieri di Bellolampo e all'esecuzione sommaria delle presunte spie - Pisciotta promette rivelazioni

(Nostro servizio speciale)

Palermo, 24 gennaio.

La banda Giuliano è di nuovo di scena. Questa volta, però, in Assise, dove rivivranno da domani, compendiati in ventidue capi di accusa, gli episodi delittuosi che terrorizzarono e insanguinarono la Sicilia durante lunghi anni nell'immediato dopoguerra: sequestri di persona a scopo di estorsione, una serie interminabile di rapine, abigeati e altri delitti contro la proprietà, assassinii e mancati omicidi di carabinieri, agguati, imboscate, violenze contro le forze dell'ordine, attentati terroristici e altri delitti che sintetizzano tutta l'attività criminosa della ormai distrutta «gang» di Montelepre.

Fra i principali imputati sono, oltre a Gaspare Pisciotta, numerosi altri fuorilegge, quarantotto in tutto, già giudicati, in maggior parte, dall'Assise di Viterbo per l'eccidio di Portella delle Ginestre: i fratelli Genovese, Frank Mannino, Cangialosi, Candela, Corrao, Badalamenti, Passatempo, Mazzola, Di Maggio, Licari, Misuraca, ecc., nomi tristamente noti, attraverso le cronache per avere a lungo seminato disordine e terrore nelle campagne dell'isola. Durante sette lunghi anni, infatti, da quando, cioè, il bandito Giuliano assassinò nel settembre del 1943 il carabiniere Mancini fino all'alba del 5 luglio 1950, giorno in cui il famigerato capobanda di Montelepre cadde, come è noto, a Castelvetrano, si verificarono in Sicilia delitti sempre più spaventosi.

Per sette anni si alternarono nelle ricerche i più esperti funzionari di polizia; le forze dell'ordine, rinforzate a volte anche da reparti dell'Esercito, subirono trasformazioni, furono variamente organizzate e impiegate.

Di contro ai delitti efferati e ai delinquenti feroci e sanguinari, sta l'azione tenace e coraggiosa delle forze di polizia che operando fra difficoltà di ogni sorta, in ambiente quasi sempre ostile, turbato da passioni politiche e lotte intestine, in cui spesso si tentava di camuffare azioni delittuose per manifestazioni politiche, hanno affrontato e sostenuto con elevato spirito di sacrificio la dura lotta, intessuta spesso di abili stratagemmi e ardimentose azioni contro gli agguati mortali e le pericolose insidie che i fuorilegge tramavano. Per quanto riguarda la esecuzione di comuni reati, la pericolosità della banda Giuliano può dirsi, all'inizio della attività criminosa, limitata ad estorsioni e sequestri di persona, contenuti peraltro in numero non superiore a reati simili consumati da altre bande di delinquenti, in specie da quelli già esistenti nei comuni di Partinico e di Alcamo. Rivelatasi poi via via la carenza di mezzi, più che la insufficienza degli elementi impiegati, che affliggeva le forze di polizia, impossibilitate pertanto a condurre un'azione a fondo contro Giuliano e la sua banda, che si avvaleva della vasta organizzazione mafiosa delle provincie di Palermo e di Trapani, i delitti dilagarono e più difficile divenne il compito dell'Arma dei carabinieri.

Alcuni particolari fra i più sensazionali di questa cruenta lotta sostenuta contro i fuorilegge della «Giuliano» dai carabinieri verranno alla luce in questo nuovo grosso processo. Primeggiano, infatti, tra i ventidue capi di accusa il clamoroso sequestro del commerciante palermitano le tessuti Luigi Agnello per il cui riscatto i familiari del sequestrato han dovuto pagare ai banditi la somma di trenta milioni di lire, il sequestro dell'industriale G. B. Virga che versò venticinque milioni di lire per ottenere la liberazione, il non meno clamoroso sequestro del facoltoso agricoltore Giuseppe Di Lorenzo, il sequestro del possidente Antonino Ugdulena e gli altri sequestri, consumati sempre a scopo di estorsione, in danno di numerosi agiati proprietari terrieri quali Michele Arcuri, Antonino Collechia, Salvatore Ansalone, Giovanni Taormina, Filippo Tedesco, Antonino Vanella, Francesco Stabile, Giuseppe Apostolo, Francesco Pagolo, Vincenzo Corso e Francesco Passanante. Compresi nei ventidue capi di imputazione sono inoltre efferati e impressionanti episodi di banditismo come l'eccidio dei carabinieri di Bellolampo, avvenuto il 1° agosto del 1946, e la leggendaria esecuzione sommaria notturna delle presunte spie di Giuliano, avvenuta a Sancipirrello nella notte del 27 maggio dello stesso anno 1946, dopo che le vittime designate furono prelevate con abile sotterfugio presso le rispettive abitazioni e trascinate sul luogo della strage. Gaspare Pisciotta sarà ancora una volta il protagonista di questo processone e, secondo indiscrezioni filtrate dallo studio di qualche avvocato difensore, non mancherebbero, anche durante questo nuovo dibattimento, sensazionali rivelazioni, consistenti soprattutto in accuse e chiamate di correo, da parte del bandito, il quale tenterà le solite diversioni per far slittare in campo politico il dibattimento, rinnovando in sostanza la nota tattica di Viterbo. **f. d.**

«Miss Sorriso '49» vince la causa con la «Piaggio»

Genova, 24 gennaio.

(e. d'er.) Nel settembre del 1948 la signorina Renata Ferro di Savona partecipava a Stresa al concorso per l'elezione di Miss Sorriso, in occasione del quale concorso era stato tenuto nella stessa città anche un raduno vespistico. Subito dopo la sfilata delle concorrenti, e in attesa del verdetto della giuria, che doveva poi incoronarla Miss Sorriso 1949, la Ferro recatasi a passeggiare sul Lungolago in compagnia di un'amica, veniva avvicinata da due signori e da un fotografo che, a suo dire, non declinarono la loro qualità di agenti pubblicitari. Essa avrebbe saputo, invece, soltanto in seguito, che uno di quei signori era il direttore dell'Ufficio di pubblicità della Società per azioni Piaggio, produttrice della motoretta Vespa. All'invito di farsi fotografare la Ferro resistette, ma poi finì per arrendersi quando le venne assicurato che si trattava di una fotografia con finalità artistiche da pubblicarsi su qualche Rivista e sicuramente su quella americana *Life*. Si assise perciò, fiduciosa, a cavalcioni d'una Vespa che era presso un posteggio vicino, come le aveva consigliato il fotografo, e nello stesso succinto costume con il quale aveva partecipato al concorso di bellezza.

Ma qualche tempo dopo il ritratto usciva sulla copertina della rivista «Motociclismo» e sul manifesto di un raduno motociclistico indetto al Lido di Genova. Di qui la causa contro la Piaggio, la quale si difese sostenendo che il consenso di Miss Sorriso 1949 e cioè della signorina Ferro, era stato indiscriminato e non limitato, e richiamandosi soprattutto alle vigenti norme sul diritto d'autore per cui il ritratto di una persona può essere pubblicato quando è collegato a fatti, avvenimenti o cerimonie d'interesse pubblico e svoltisi in pubblico.

Il patrono di Miss Sorriso, avv. Visconti-Prasca, protestando che il consenso per una pubblicazione artistica non poteva essere ritenuto valido per una pubblicazione pubblicitaria, che è sempre un fatto economico, ha affermato che secondo le norme sul diritto di autore, il collegamento della fotografia con il pubblico avvenimento deve risultare evidente dalla fotografia stessa, cosa che non appariva nel ritratto in esame. Il Tribunale aveva accolto l'anno scorso la richiesta di Renata Ferro, condannando la Piaggio alle spese e ai danni. E oggi questa Corte d'Appello ha confermato tale giudicato accogliendo la tesi di Miss Sorriso 1949.

La festosa apertura del Carnevale di Ivrea

Ivrea, 24 gennaio.

Il Carnevale d'Ivrea entra oggi nel suo 145° anno d'età, considerando come effettivi anche gli anni di guerra, durante i quali fu sospeso. Allora esso viveva sotto forma di nostalgia, resa più acerba dalle pene e dai lutti che ogni guerra comporta. Fu nel 1808 che Napoleone, raggruppando in uno solo i cinque Carnevali dei cinque rioni di Ivrea, vi assegnò un generale, un brillante stato maggiore e un posto definitivo nella storia dell'allegria popolaresca che va sotto il nome di Carnevale. I pifferi c'erano già, i tamburi anche. C'erano anche gli «abbà», ossia i priori dei cinque rioni, rappresentati da altrettanti bambini.

Nel 1858 fu aggiunta una mugnaia, eletta ufficialmente. Prima era di diritto, sembra, l'ultima sposa dell'anno. Com'è noto, la mugnaia uccise un signorotto prepotente che esagerava nell'imporre tributi ai suoi sudditi, anzi, re compresi. Poiché il Carnevale d'Ivrea riassume un giubilo collettivo di libertà conquistata in quella circostanza, la mugnaia è indispensabile. E' indispensabile anche il generale, per dare un nastro al corteo e un ordine di più coreografico effetto.

Quest'anno Ivrea, per la terza volta, prima di scegliere la mugnaia nuova e di investire il nuovo generale, ha invitato le mugnaie del passato e i generali della riserva per un ballo in loro onore. C'erano, tra le mugnaie, le signore Zanetti, Baxzani, Chabod, Maggi, Borello, Boario, Gillio Tos, le più recenti; tra i generali Volpe, Gonio, Quilino, Merli. La mugnaia più anziana, non presente, avrebbe 80 anni.

I generali non hanno una età. La festa, allietata da musiche moderne e magari anche dell'epoca napoleonica, si è svolta gioiosamente fino all'alba. Il Carnevale d'Ivrea è così aperto, anche se per il battesimo ufficiale, che avviene all'aria libera, bisogna attendere domenica prossima. **a. s.**

Due nuove reginette elette a Mondovì

Mondovì, 24 gennaio.

(q.) - Questa sera tutte le belle ragazze della zona si sono radunate al Teatro Sociale di Mondovì Piazza per l'elezione di due nuove stelline: «La bela mónregaleisa» e «La bela d'la provincia granda».

Le concorrenti sono entrate al teatro scortate dal «Moro»: Sebastiano Vinai e dal «Merluzzo», i capitani del Carnevale: Nirco Ferrua, Matteo Gazzera, Michele Mantelli e Mario Prinetti, e festeggiate dalle colleghe di bellezza vincitrici di altri concorsi svoltisi durante l'estate scorsa nelle varie stazioni climatiche di montagna, tra le quali ricordiamo la «Bela trifôlera» di Alba, la «Stella alpina» di Roccaforte, le reginette di Monforte, di Frabosa, di Crissolo, di Limone Piemonte e altro ancora.

La giuria composta dal professor Siccardi, dal dottor Aldo Milanesi, dalle signore Adelina Barbesia Prinotti, Rina Corbelli, Elsa Brunetti, dopo un lavoro di selezione ha fermato l'attenzione sulle signorine Savina Jenina, Marisa Preve, Franca Bienglino e Giuseppina Borsarelli, tutte e quattro concorrenti al titolo de «La bela mónregaleisa», e sulla signorina Lucy Fulchero per la «Bela d'la provincia granda». La giuria sta ora deliberando sulla scelta, fra le quattro bellezze, la più degna di concorrere alla ricchissima dote messa in palio per il premio di bellezza.

Sullo schermo

LA STRADA DEL MISTERO, di J. Sturges (Metro-Cristallo). — Vivian, una procace ballerina di «night-club», ricerca affannosamente il suo amante di cui è incinta, e quello non si lascia cogliere. Le ci vuole un'automobile per andarlo a sorprendere. E il primo automobilista che trova — certo Shanway, un bravo [illegible] che sta alzando il gomito per ingannare l'attesa del parto della moglie — si fa un tratto accompagnare da lui, poi con bel modo lo pianta in mezzo alla strada e prosegue sola con l'auto non sua, finchè trovato l'amante, è da questo accolta con una revolverata che la spedisce al Creatore.

Dopo qualche tempo un entomologo trova su una spiaggia un mucchietto di ossa: è quel che resta della povera Vivian che il suo assassino aveva gettato in acqua. Entra in funzione la polizia scientifica, e senza troppo sforzo, dal ricomposto scheletro indovina il sesso, l'età e la professione della vittima. Tocca ora a un giovane tenente della polizia trovare quella delle tante fanciulle americane scomparse misteriosamente dal giorno tale al tal'altro, la cui fotografia calelti con lo scheletro. E anche questo passo è felicemente compiuto. Resta da scoprire la coda: scoprire l'assassino. E qui cade un [illegible] sbaglio. Perchè tutti gli indizi sono contro l'innocente Shanway, egli viene interrogato; e colto in bugie e contraddizioni, arrestato senz'altro. Ma il tenente, proprio persuasissimo d'averci azzeccato, non è: vorrebbe trovare l'arma con cui Vivian fu uccisa. E la ricerca di essa, porta per gradi alla scoperta del vero colpevole, che sarà poi acciuffato alla stazione in un dedalo di treni. Non volendo guastare il piacere di seguire sullo schermo codesto procedimento, diremo soltanto che una vischiosa affittacamere sarà stata, nella tortuosa faccenda, il filo di Arianna.

Il film procede chiaro, serrato, ingegnoso: supera d'un tantino la media dei «polizieschi». Riccardo Montalban è un forbito investigatore, Marshal Thompson, l'innocente, Elsa Lanchester, l'affittacamere, e Jean Sterling la vittima. **l. p.**

Concerto a prezzi popolari all'Auditorium RAI

Il richiamo dei grandi nomi di Bach e di Beethoven, la favorevole critica dell'esecuzione di venerdì, la curiosità di vedere la nuova sala, il desiderio dell'udizione diretta chiamarono ieri sera all'Auditorium R.A.I. una gran folla in ogni settore dei posti, i quali costavano dalle cinquecento alle cento lire. Questo primo esperimento è dunque felicissimamente riuscito, sintomo molto consolante. Il maestro Giulini e tutti gli esecutori furono applauditissimi.

Conservatorio. — Questo pomeriggio alle 17, per l'Unione Musicale Studentesca, concerto del Coro di Trento diretto dal maestro Fernando Mingozzi. Composizioni corali antiche, romantiche e popolaresche. Ingressi ridotti per i soci e biglietti per i non soci al Conservatorio.

Le previsioni del tempo

Le perturbazioni, derivate dall'incipiente sfaldamento della zona di alte pressioni anticicloniche, hanno suscitato la prevista manifestazione con il consueto incremento della nuvolosità stratificata. Su tutta la Valle Padana infatti, cielo coperto con sporadiche schiarite. Una più intensa formazione cumuliforme si delinea sul versante tirrenico e in Liguria. Sui rilievi il tempo è ancora buono. Aumento della temperatura e degli strati nuvolosi nelle prossime ventiquattr'ore, non esclusa qualche precipitazione che per i residui di correnti fredde circolanti in quota possono anche trasformarsi in neve non solo sulle zone montuose, ma anche a valle.

Meteor

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	— 6,4	1,4	Pescara	0,6	10,8
Bolzano	—12,2	5,3	Roma	4	10,7
Torino	— 0,6	3	L'Aquila	— 6	— 1
Milano	0	4	Napoli	3,3	12,4
Genova	5,5	9	Bari	1,8	11
Firenze	1	7,5	Potenza	1	8,8
Bologna	0,6	3,6	Reggio C.	3,6	13,4
Venezia	2,3	8,4	Palermo	4,6	13,4
Trieste	1,4	5,7	Messina	6,5	12
Pisa	4,8	9,8	Catania	0,8	15,2
Ancona	2,3	4,5	Cagliari	0,5	13,6
Perugia	3,1	9	Sassari	5	13,6

CRONACHE DELLO SPORT

Schenone e la francese Lipp vincitori nel "Derby" a Sestriere

Audacie dello sciatore torinese - Parigi al 1° posto nella classifica a squadre

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 24 gennaio.

Il «Derby» cittadino ha visto una sfolgorante vittoria di Carlo Schenone. Il torinese dello Sci Club Sestriere ha risolto a suo favore il previsto duello con i francesi fratelli Mussat, imponendosi con una gara che porta la impronta della classe. Schenone è partito cauto; lungo la prima parte del percorso — che scendeva dalla stazione terminale della funivia del Banchetta alla borgata Sestriere — non ha realizzato un tempo eccezionale; ma nella seconda parte, comprendente il famoso «muro» e un lungo tratto di ripida pineta, ha giocato il tutto per tutto con audacia spericolata, puntando dritto sullo striscione d'arrivo.

Al traguardo i cronometri scattarono su un tempo inferiore di quasi 5 secondi a quello del secondo arrivato, che è il parigino Jean Pierre Mussat, vincitore di ben tre edizioni precedenti del «Derby». Questi si era preparato bene, ma stamane — come egli stesso d'altronde aveva previsto — contro Schenone non c'era nulla da fare. L'altro Mussat, Yves, campione assoluto francese di discesa libera per il '52, ha dato una delusione: quindicesimo a più di 14 secondi dal primo: a sua scusante diremo che è stato vittima di una rovinosa caduta.

Gli italiani in genere si sono difesi ottimamente: alle piazze di onore vediamo nell'ordine, e a distanze molto ravvicinate, Durazzo, Zamboni, Casari e Zappi. Molto si attendeva dal novarese Andersen, partito sesto; in effetti il suo tempo è stato a lungo fra i migliori, ma la classifica finale non lo vede che al 13° posto.

Note meno liete in campo femminile: le straniere hanno dominato, occupando sette posti tra le prime dieci; una delle favorite, la francese Muriel Lipp, si è imposta sulla connazionale Jeuffrain; entrambe si sono rivelate di gran lunga le migliori: ben 10 secondi intercorrono fra la seconda e la terza arrivata, che è la Odile Aublin, una delle favoritissime. Per un solo decimo di secondo la Zappi, dello Sci Club Bardonecchia, è stata relegata da questa al quarto posto.

Grazie agli ottimi risultati degli elementi di punta, la classifica a squadre vede in testa due formazioni parigine: il Racing Ski Club di Parigi (Mussat Jean Pierre, Mesnel, Mussat Yves) per gli uomini, e l'Equipe de Paris (Lipp, Jeuffrain, Yberque) per le donne.

Domani altra giornata intensa di gare per la disputa della Coppa Fiammingo e dei campionati torinesi. La Fiammingo — prova di slalom gigante lungo la classica pista del Sises — può essere considerata una rivincita del «Derby» odierno: rivedremo Schenone, i due Mussat e i migliori di stamane.

I campionati torinesi — organizzati dallo Sci CAI-UGET — si svolgono su tre prove: slalom gigante maschile (campione per il '52: Schenone) e femminile (campione per il '52: Gawronska), lungo il Sises; fondo maschile (campione per il '52: Dalloglio), lungo un tracciato di 8 chilometri che dovrà essere percorso due volte. Qualche nome tra i favoriti: Schenone in primissimo luogo, che potrebbe realizzare l'impresa eccezionale da vincere tre gare in due giorni; poi Girost, De Rossi, Pelissa, Zappi, Liliana e Schenone Vera per la discesa; Dalloglio e Gariglio per il fondo, dato che l'azzurro Anderlini, che avrebbe dominato certamente il campo, ha preferito rendere incerta la gara dichiarando «forfait».

c. m.

Classifiche ufficiali: «Derby» sciatori cittadini, gara maschile: 1. Schenone Carlo (Sci Club Sestriere) 2'21"9/10; 2. Mussat Jean Pierre (Racing Ski Club Parigi) 2'26"1; 3. Durazzo Carlo (S.A.I. Milano) 2'27"6; 4. Zamboni D. (Sci Club «18») 2'28"1; 4. a pari merito: Casari R. (S. C. Monza) 2'28"1; 6. Zappi U. (S. C. Bardonecchia) 2'31"1; 7. Mesnel F. (R.S. C. Parigi) 2'31"2; 8. Tandberg E. (S.A.S. Ginevra) 2'32"; 9. Angelini B. (S.C. Monza) 2'32"8; 10. Vigliani P. G. (S.C. Sestriere) 2'34"1.

Gara femminile: 1. Lipp Muriel (Stade Français) 1'56"6/10; 2. Jeuffrain Veronica (Racing Ski Club Parigi) 1'58"8; 3. Aublin Odile (Ski Club Montecarlo) 2'08"4; 4. Zappi Liliana (Sci Club Bardonecchia) 2'08"5; 5. Yberque France (Ski Club Alpin Parisien) 2'11"; 6. Marchelli Ada (S.A.I. Milano) 2'11"7; 7. Graffer Ruth (Sci CAI Monza) 2'11"8; 8. Giraud Patricia (Racing Ski Club Parigi) 2'12"2; 9. Bernard Françoise (Ski Club Alpin Parisien) 2'17"8; 10. Montagnoux Marie Rose (Stade Français) 2'20"1; 11. Vidossich Renza (Sci Club Sestriere) 2'20"2; 12. Camerano Cristina (Sci Club Sestriere) 2'20"4.

Classifiche a squadre: Maschile: 1. Racing Ski Club Parigi 7'24"; 2. Sci CAI Monza 7'37"9; 3. S.A.S. di Ginevra 7'52"7; 4. S.A.I. Milano 7'55"7; 5. Sci CAI Monza, 2ª squadra, 7'59"1.

Femminile: 1. Equipe de Paris, 1ª squadra, 6'06"4; 2. Sci Club Sestriere 7'07"4; 3. Equipe de Paris, 2ª squadra, 7'56"6.

Il pattinatore C. Fassi è campione europeo

Dortmund, 24 gennaio.

L'italiano Carlo Fassi, studente di economia e commercio a Milano, ha vinto il campionato europeo di pattinaggio artistico per uomini, con uno stretto margine di punti rispetto al secondo, il tredicenne francese Alain Giletti. Terzo si è classificato il tedesco Freimut Stein e quarto l'inglese Michael Booker. Oggi, a conclusione dei campionati, si sono svolte le prove libere.

Affermazione di Allard nella prova a Montecarlo

Montecarlo, 24 gennaio.

Si è svolta oggi a Montecarlo la prova di accelerazione e frenata, per classificare 100 vetture, da ammettere alla gara finale di domani, tra le 230 che avevano compiuto senza penalizzazioni i 3300 chilometri del Rallye automobilistico di Montecarlo.

La prova odierna ha visto al primo posto l'inglese Allard, su macchina omonima, da lui stesso costruita nella sua piccola fabbrica in Gran Bretagna. Allard, vincitore nel Rallye dello scorso anno, ha fatto registrare oggi il tempo di 21" e 8/10. I commissari di corsa hanno annunciato che restano classificati per la finale di domani i concorrenti, in tutto 101, il cui tempo non è superiore a 25" e 9/10.

La prova finale avrà luogo sul circuito di Braus, lungo una settantina di chilometri da percorrere con esattezza a una media oraria dai 40 ai 50 chilometri all'ora, fissata dagli organizzatori poco prima del «via!». Sul percorso funzioneranno diversi controlli.

Accorto gran favorito nello Steeple-Chase di Napoli

Nel Grande Steeple-Chase di Napoli (L. 2.000.000, m. 5.600) che si corre oggi ad Agnano, saranno al nastri: *Ermellino* (75 Preti), *Selvazzano* (67 Murray) e *Fogliano* (62 Felizioni) di Zara; *Lenitis* (67 Passarini) di R. La Giuggiola; *Zuliga* (61 Zibellini) della Scuderia Mantova; *Accorto* (75 Carangio) e *Curiosa* (67 Coccia) della Scuderia S. Giorgio. Nuovo duello tra la Scuderia di Zara e la S. Giorgio: la prima sembra preferire *Selvazzano*, che anche nei confronti di *Accorto* è favorito nel peso. *Accorto* però è sempre il cavallo da battere per vincere.

A San Siro i trottatori si riuniranno nel Premio dell'Unione Ippica (lire 2.000.000) sull'insolita distanza di m. 3.000. Correranno: *Karamazov*, *Toni Prà*, *Selvatico*, *Altissimo*, *Tiro*, *Smisfero*. I più indicati ci sembrano i primi due nominati.

Nuotatori nel Po per il cimento invernale

Oggi alle 15 un numeroso gruppo di nuotatori, evidentemente senza paura del freddo, si getteranno nelle acque del Po per il tradizionale Cimento invernale, organizzato dalla «Rari Nantes Urat». La prova consiste nell'attraversamento del fiume, oppure nel percorrere un centinaio di metri a nuoto. Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 14 presso la sede del C. S. Fiat di corso Moncalieri.

Le adesioni all'originale e ardita prova sono già molte, e comprendono anche una [illegible] di carabinieri della Legione di Torino.

Oggi allo Stadio: Juventus - Palermo

Parola ha la febbre e difficilmente giocherà

La Juventus inizia con la partita di oggi l'inseguimento dell'Inter. Sette punti da ricuperare sono molti, ma poichè se è stato possibile conquistarli dovrebbe anche essere possibile perderli, così non è l'entità del distacco che conta ma piuttosto la forma delle squadre che si trovano ai due estremi della catena di sette punti, si deve convenire che la Juventus non deve considerare fin d'ora già deciso il campionato ma partire invece con la ferma determinazione di poter ancora toccare vittoriosa il traguardo.

La squadra del Palermo si trova in una situazione particolarmente delicata di classifica, nelle posizioni di coda e con in programma due incontri che potrebbero anche definirsi proibitivi: oggi a Torino contro la Juventus e domenica a Milano contro il Milan. E' logico che in queste condizioni non è possibile considerarsi battuti d'arresto.

La Juventus non potrà contare sulla formazione tipo; Parola proprio ieri si è messo a letto colpito da influenza e in serata lamentava ancora febbre piuttosto elevata, tanto che si deve escludere che possa scendere oggi in campo. E i guai juventini continuano ancora con una lieve indisposizione di Karl Hansen, che ha accusato uno stiramento muscolare. Combi e Sarosi non hanno ancora rinunciato alla mezz'ala danese e questa mattina lo sottoporranno ad una prova pratica sul campo.

La formazione della Juventus sarà così decisa questa mattina: rientrerà senz'altro Corradi ed è anche probabile che debba ritornare Vivolo al centro dell'attacco per permettere a Boniperti di sostituire K. Hansen. E questo potrebbe avvenire sia che il danese debba rimanere a riposo, sia che tocchi a Karl Hansen il ruolo di mediano laterale.

Nonostante tutte queste novità dell'ultima ora, la Juventus parte favorita nel pronostico. La sua complessiva superiorità di gioco, di struttura, di classe dovrebbe prevalere sullo slancio coraggioso del Palermo.

Inizio ore 14,30. Probabili formazioni:

Juventus: Cavalli; Bertuccelli (Corradi), Manente, K. Hansen (Corradi), Mari, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen (Boniperti), Boniperti (Vivolo), J. Hansen, Praest.

Palermo: Bertocchi; Giaroli, Boldi; Gimona, Marchetti, Toscachini; Di Maso, De Grandi, Martegani, Cecconi, Sukru.

Incerto il pronostico di Sampdoria - Torino

Genova, 24 gennaio.

La Sampdoria è con l'acqua alla gola, al terzultimo posto della classifica. La squadra genovese non è ancora riuscita a sfruttare le proprie possibilità. Si spera che ciò avvenga nella partita di domani col Torino. Nella prima giornata del girone d'andata, sul campo «granata», i torinesi si affermarono per 2-0. Da allora la squadra di Giuliano e Prataci ha riordinato il suo gioco, ha compiuto un netto miglioramento, specie nei reparti difensivi. La Sampdoria invece è andata di male in peggio; nemmeno il nuovo allenatore Fiorentini riesce a individuare e curare il male.

Le speranze sampdoriane per domani sono fondate essenzialmente sul fattore campo e sulle caratteristiche del Torino, fortissimo in difesa ma senza un attacco che possa molto intimorire.

In definitiva la Sampdoria partirà all'arrembaggio, decisa a sfondare la muraglia «granata», non dimenticando tuttavia la recente prodezza del Torino, che pur senza una prima linea straordinaria vinse per due a zero sul campo della Fiorentina.

L'attesa dei tifosi sampdoriani è grandissima; incerto il pronostico.

Formazione della Sampdoria: Moro; Bernicchi, Podrazà; Oppezzo, Fommel, Coscia; Righetto, Bassetto, Galassi, Gritti, Gotti.

Il Novara capita oggi il Milan giocando così: Cernuschi; Pombia, De Togni; Feccia, Molina, Baira; Renica, Alberico, Piola, Miglioli, Savioni. Rosen è tornato ieri dalla Svezia.

Il Torino parte stamane alle 8,45 in automotrice speciale per Genova; contro la Sampdoria giocheranno: Romano; Cuscela, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio; Fontodonati, Sentimenti III, Prataci, Buhtz, Serone. Riserva Giovetti.

La domenica calcistica

1ª giornata ritorno - ore 14,30

SERIE A: Pro Patria-Bologna (1-4); Inter-Como (1-0); Spal-Fiorentina (1-1); Udinese-Lazio (2-1); Novara-Milan (0-2); Atalanta-Napoli (0-2); Juventus-Palermo (1-1); Sampdoria-Torino (0-2); Roma-Triestina (3-2).

SERIE B: Cagliari-Fanfulla (2-2); Vicenza-Genoa (1-3); Modena-Legnano (2-4); Brescia-Lucchese (0-0); Verona-Marzotto (0-1); Siracusa-Padova (0-3); Monza-Piombino (1-0); Messina-Salernitana (1-3); Catania-Treviso (0-1).

SERIE C: Lecce-Alessandria (0-3); Parma-Maglie (0-2); Stabia-Mantova (0-2); Pavia-Molfetta (1-1); Livorno-Piacenza (0-1); Reggiana-Pisa (1-2); Ars Taranto-Sanremese (4-1); Empoli-Venezia (0-1); Sambenedettese-Vigevano (2-2).

DOPO LO "SCANDALO DEGLI ESAMI,,

Nessuna ombra sulla nostra scuola

Non condivido il parere di quel lettore che esprimeva il dubbio se non sarebbe stato opportuno tenere il processo per lo scandalo degli esami a porte chiuse. Egli si chiede se, creando intorno a questo triste affare tanto scalpore, non si corra pericolo di ingenerare nelle famiglie, e, ciò che sarebbe ancor peggio, nei giovani, un sentimento di sfiducia e sospetto verso la scuola che, per la sua altissima funzione dovrebbe, come la moglie di Cesare, stare al di sopra di tutto.

A parte che non credo esistano appigli giuridici per togliere carattere pubblico a un processo come questo, e sempre tenendo presente in ogni modo che il cercar di nascondere avrebbe fatto pensare ancor peggio, nulla assolutamente autorizza da questo caso isolato di corruzione e dalle risultanze emerse nell'amplissimo dibattimento, ad inferire la benchè minima ombra sulla onorabilità della nostra scuola. La quale avrà molte pecche, pecche dovute nella maggior parte dei casi ad organico difetto di ordinamenti ed inefficienza di governi, e insomma ad incapacità della scuola italiana di diventare adeguata alle necessità nazionali, ma è profondamente sana, servita da un corpo di insegnanti che sente i suoi doveri, e li assolve con coscienza e spesso con sacrificio.

E vado più in là, sostengo che nel generale allentamento di condotta e di scrupoli portato nell'ultimo trentennio dalle guerre, dalle dittature e dallo squilibrio economico, la scuola è, di tutte le classi e le professioni, quella tra noi che più se ne è serbata immune. Certo l'affare Jachino è brutto. Però guardate come da tutta l'inchiesta giudiziaria, da tutte le deposizioni, dichiarazioni, perorazioni non sia mai uscito il minimo giudizio, il minimo diretto addentellato che possa far supporre l'esistenza di un costume di prevaricazione diffuso, di una assuefazione ambientale alla transazione e alla busterella. La stessa inesperienza tecnica ed ingenuità commerciale con cui è stato organizzato il colpo prova che siamo ancora, per fortuna, in una compagnia di principianti. Chi ha esperienza di queste cose vi cita uffici e amministrazioni in cui per i vari servizi ci sono addirittura pronte le tariffe. D'altronde, diamo un'occhiata indietro, quanti sono stati gli scandali scolastici nella vita italiana? Ci fu, due anni fa, a Roma, il caso di quel preside che favorì per denaro un candidato in un certo concorso. Al momento non mi ricordo altri.

Ma, si dice, naturalmente non si vengono a sapere. Sono cose che i genitori per primi hanno tutto l'interesse a tacere. I genitori, forse; ma chi fa tacere le madri? Fuor di scherzo, credete sul serio che, se domani fosse uso di qualche insegnante vendere sottomano le sufficienze e le promozioni, presto la voce non correrebbe? Vuol dire non conoscere la profonda contagiosa omertà che lega le famiglie che hanno figlioli nella stessa scuola, la congiura permanente delle mamme contro la professoressa di matematica o il professore di latino; vuol dire non essere mai stati a «parlare col professore», cioè a quelle udienze che in determinati giorni l'insegnante dà ai familiari che vogliono informarsi sul ragazzo, e non aver ascoltato, durante l'attesa nel corridoio, le confidenze e gli sfoghi delle buone signore che fanno la coda. E voi vi illudete che un segreto di quel genere potrebbe essere mantenuto? Giuro di no.

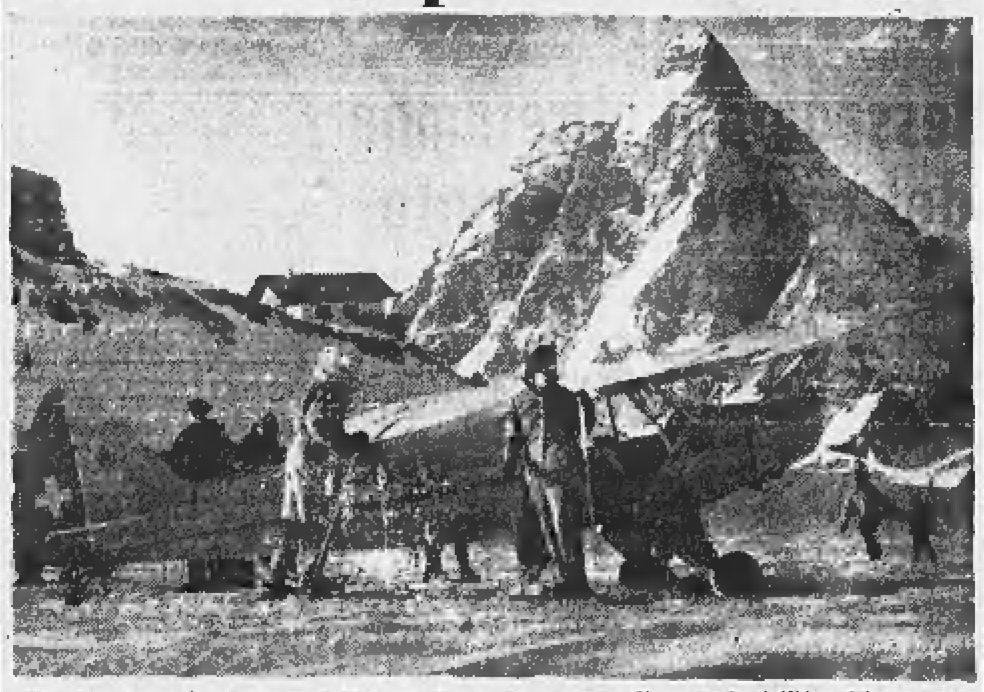
L'insinuazione più comune che si ode mettere avanti dai pessimisti ostinati è che molti professori facciano un diretto mercato attraverso le ripetizioni. Alcuni di essi usano, qualche volta, ai genitori dello studente debole in una determinata materia, consigliare come ripetitore un collega amico loro, il quale a sua volta si farebbe poi premura di consigliare ai suoi scolari bisognosi di lezioni il nome dell'amico, così, attraverso questo tacito «do ut des», assicurandosi un gruzzoletto.

Innanzitutto vi sono professori che, appunto per evitare questo sospetto, evitano di indicare un ripetitore; in secondo luogo non è logico, e arrivo a dire fino ad un certo punto doveroso, che, rimandando il mio allievo ad un aiuto fuori della scuola, io lo affidi ad un insegnante che conosco e di cui ho particolare stima? Ed ammettiamo che ci sia in certuni la speranza di un corrispettivo. Però questo corrispettivo egli non se lo intascherà come una mancia, ma fornirà una prestazione reale, cioè una lezione, cioè un'assistenza pedagogica e spirituale al ragazzo, che varrà certamente di più di quelle ottocento-mille lire (o anche meno) che gli potrà pagare la famiglia. Prevedo l'argomentazione: non è giusto, non è democratico che la famiglia debba sopportare questa spesa in più, ma non è neanche giusto che i ragazzi siano asini come spesso sono. E poi, non fatemi ridere. Paragonate questa spesa supplementare a quello che costerebbe la scuola privata. Ci sarà sempre un bel margine per voi.

Insomma, se il disgraziato processo di Torino avesse lasciato in qualcuno un'ombra, la discacci. E mantenga alla nostra cara gloriosa scuola italiana tutto l'affetto ed il rispetto che merita.

Filippo Sacchi

Un aereo ai piedi del Cervino



Un altro aereo è atterrato al Plateau Rosa, dopo quello di un figlio dell'Aga Khan; l'ardita impresa è stata compiuta dalla sig.na Toetti, fotografata accanto al suo «Piper 125»

Un violento attacco di "Life,, al costume politico francese

Il palazzo del Parlamento paragonato ad un teatro dove si recita una farsa scollacciata - Ferma e dignitosa risposta dell'ex-corrispondente a Washington di "Le Monde,, - Una atmosfera di malinteso e di sospetto

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 gennaio.

Una polemica giornalistica non basta certo a qualificare una situazione diplomatica, ma quella che si sta svolgendo tra il quotidiano francese *Le Monde* e la rivista settimanale americana *Life* è senza dubbio un sintomo abbastanza allarmante di un pericoloso dissidio che si sta sviluppando nell'opinione pubblica dei due Paesi.

A commento della nomina di René Mayer a presidente del Consiglio, l'ultimo numero di *Life* ha pubblicato un editoriale intitolato: «Il nuovo Governo della Francia» in cui, dopo aver affermato che «gli intellettuali francesi hanno spesso dipinto l'America come un paese inondato dai gangsters e dai milionari della Coca Cola», traccia questo incredibile panorama della vita politica francese.

«Il palazzo dove si riunisce l'assemblea nazionale francese — scrive *Life* — è un teatro con una scena al posto della tribuna del presidente. Lo spettacolo è dato dal primo ministro e dai membri del Gabinetto in esercizio; i membri dell'assemblea costituiscono il pubblico; il sipario si alza sempre su una farsa, in una camera da letto, mettendo in scena Marianna — la bella ragazza che simbolizza la repubblica — insieme al primo ministro e ai membri del governo che corrono in tutti i sensi e si nascondono dietro o sotto i mobili ogni volta che viene bussato alla porta.

«Ogni tanto una *troupe* di ballerine del French-Cancan attraversa la scena e alza la gamba al suono di una musica elettrizzante di Offenbach. Allora la ribalta si spegne, Edith Piaf appare sotto il fuoco di un proiettore e comincia a cantare una ballata singhiozzante nella quale spiega quanto era dura la vita per gli uomini politici francesi durante la guerra. Essa viene interrotta da una rumorosa disputa fra un uomo e una donna che sono seduti in un palco. Si finisce per scoprire che si tratta di Marianna (questa volta impersonata da Zsa-Zsa Gabor) e del Dipartimento di Stato (nella figura del comico W. C. Fields). Zsa-Zsa è furiosa perchè il suo compagno, pur avendole ripetuto molte volte che è la più bella ragazza del mondo, non le ha detto neppure una volta che è anche la più formidabile. Nondimeno egli si piega e infila un biglietto da un miliardo di dollari nella calza di lei.

«Ogni tanto gli spettatori si annoiano e se ne vanno al buffet. Se la critica può provare che meno del 51 per cento del pubblico è rimasto al suo posto, allora il governo cade, e lo spettacolo è terminato finchè non si trovi una nuova *equipe* di registi».

L'importanza di queste parole, che altrimenti non varrebbero neppur la pena di essere prese in considerazione, è di essere state pubblicate dalla più importante rivista americana, *Life*, che ha una tiratura di 8 milioni di copie. Il suo direttore, Harry Luce, è una delle personalità repubblicane più vicine al presidente Eisenhower, tanto che sua moglie, Clare Boothe Luce, sta per avere una nomina nella diplomazia e per essere inviata ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma. D'altra parte lo stesso editoriale di *Life* ammette di esprimere un punto di vista ufficiale: «Questa descrizione — prosegue infatti l'articolo — può sembrare offensiva per un intellettuale francese, ma egli sarebbe sorpreso di constatare quanto corrisponda fedelmente all'opinione di molti dei membri del Congresso americano che saranno chiamati quest'anno a votare gli aiuti all'estero».

Il corrispondente di *Le Monde* da Washington, Maurice Ferro, il quale sta per lasciare in questi giorni il suo ufficio per ragioni personali, ha risposto con una lettera aperta al direttore di *Life*. «Queste brave persone dallo spirito minuzioso che sono gli americani — scrive Maurice Ferro — credono veramente che Marianna, volendo essere sempre corteggiata dal Dipartimento di Stato, non si dichiari soddisfatta altro che quando le si infila un biglietto da un miliardo di dollari nella calza? No, gli americani sono troppo seri per fare simile confronto, soprattutto quando si tratta della Francia, l'amica di sempre, il cui aiuto gratuito al tempo della vostra guerra d'indipendenza si chiuse con una somma superiore, al corso attuale della moneta, a quella che, generosamente, gli Stati Uniti le fornirono per il piano Marshall».

E' facile capire a quali conseguenze si potrebbe arrivare se una polemica di questo genere dovesse continuare. Che un'atmosfera di malinteso e di sospetto da parte degli Stati Uniti verso la Francia e, in misura forse un po' minore, anche verso gli altri Paesi dell'Europa occidentale, si sia andata creando in questi ultimi tempi, sarebbe inutile, se non pericoloso, negarlo. Non c'è probabilmente niente di grave e di irreparabile, ma un chiarimento della situazione sembra ad ogni modo opportuno.

Al di fuori e al di sopra delle polemiche giornalistiche, in Francia si attribuisce perciò molta importanza alla visita che Foster Dulles farà la settimana prossima a Parigi e nelle altre capitali europee.

Sandro Volta

Contrabbandieri in auto

Per evitare una perquisizione finiscono in un burrone

Pisa, 24 gennaio.

Due contrabbandieri genovesi hanno vissuto questa mattina una pericolosa avventura. Verso le 1,30 al posto di blocco della stazione di S. Maria del Giudice, all'ingresso del tunnel, veniva fermata una Lancia Aurelia targata Ge [illegible] a bordo della quale si trovavano due persone che, provenienti da Lucca, si dirigevano verso la nostra città.

Il conducente, richiesto di presentare i documenti li esibiva, ma alla richiesta di lasciar vedere cosa ci fosse nell'interno dell'auto premeva l'acceleratore e ripartiva lasciando nelle mani dei carabinieri i documenti stessi.

L'auto imboccava il tunnel a fari spenti ed a grande velocità; ma all'uscita del tunnel anzichè eseguire la curva usciva di strada e dopo un volo di oltre 15 metri, piombava in un burrone profondo 6-7 metri andando a fracassarsi, dopo aver urtato in un pino, a ridosso del monte di S. Giuliano Terme. I due uomini, sanguinanti per le ferite riportate, uscivano dal groviglio di rottami riuscendo a portarsi sulla strada statale. Qui quello più gravemente ferito fermava un'auto di passaggio targata Li 16424 per farsi condurre all'ospedale di Pisa, mentre l'altro, ferito più leggermente, tornava presso la Lancia Aurelia dalla quale estraeva un carico di sigarette che occultava dietro un casello dell'ANAS. Compiuta l'operazione l'uomo su un'altra auto di passaggio targata Mo 27478 raggiungeva anch'egli l'ospedale di Pisa. Mentre i due uomini ricevevano all'ospedale immediate cure e venivano ricoverati, i carabinieri avvertiti della presenza dell'auto fracassata si portavano sul luogo del sinistro iniziando le indagini e scoprivano quasi 6.000 pacchetti di sigarette americane, per un valore di oltre un milione di lire. Frattanto all'ospedale di Pisa i due uomini venivano identificati per i fratelli Angelo e Calogero Scaligi di Antonio, rispettivamente di 31 e 35 anni, abitanti a Genova.

I disturbatori di Calosso condannati ad un'ammenda

Roma, 24 gennaio.

Gli studenti che tempo fa cercarono di impedire nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere che l'on. Calosso tenesse lezione sono stati giudicati, ieri mattina, dai magistrati del Tribunale. Edoardo Formisano e Ignazio Luca, difesi dagli avvocati Vittorio Marotti e Pino Rauti, dovevano rispondere di violenza e minaccia ad un pubblico ufficiale oltre che di danneggiamento di un pubblico edificio per aver lanciato, contro le finestre dell'aula dove l'on. Calosso pronunciava la sua lezione, delle uova.

Il Tribunale li ha assolti perchè il fatto non costituisce reato, dall'accusa di violenza e minaccia; ha modificato la rubricazione del reato di danneggiamento in quello, minore, di imbrattamento e, per questo, li ha condannati a 2 mila lire di ammenda.

Morte dell'on. Pavan

Treviso, 24 gennaio.

E' morto improvvisamente questa notte nella propria abitazione a Treviso il deputato democristiano on. Antonio Pavan. Era nato a Venezia il 2 maggio 1894. Alla Camera era entrato nel marzo del 1951 a seguito della morte dell'on. Angelo Visentin.

A succedere all'on. Pavan dovrebbe essere la veneziana signorina Ida D'Este che nella lista democristiana del collegio di Venezia-Treviso ottenne il maggior numero di voti preferenziali dopo il deputato ora deceduto. La signorina D'Este, che insegna francese al Liceo scientifico, è nata a Venezia il 10 febbraio 1917 e si è laureata a Ca' Foscari. Entrò nel movimento clandestino subito dopo l'8 settembre. Arrestata il 7 gennaio '45, fu torturata assieme all'on. Ponti ed al prof. Zancan nella Villa Giusti di Padova dalla famigerata banda Carità. Il 24 febbraio di quello stesso anno fu internata in un campo di concentramento nell'Alto Adige, dove rimase fino alla Liberazione.

Trovati asfissiati dal gas due giovani coniugi

Modena, 24 gennaio.

Cadaveri nel loro letto sono stati rinvenuti, stamane all'alba, a Castelfranco Emilia due giovani coniugi, tali Antonio Rizzato, di 35 anni, agente di custodia del penitenziario del luogo, e Bruna Pelizzari, di 23 anni. La scoperta è stata fatta da un commilitone del Rizzato, recatosi a chiamarlo oggi per recarsi con lui al carcere. Non ottenendo risposta l'uomo, impressionato, sfondava la porta e trovava così i due cadaveri.

Un'immediata inchiesta ha accertato che la stufetta a gas la quale ardeva nella camera da letto aveva, per difettoso funzionamento, bruciato tutto l'ossigeno del locale, determinando nei due sposi una letale seppur lenta forma di asfissia. I due erano passati così dal sonno alla morte inconsciamente. I giovani coniugi lasciano la figlioletta di tre anni, che da pochi giorni si trovava a Sondrio ospite della nonna materna.

LA RIVOLTA DI "SPARTACO" IN UN GRANDE SPETTACOLO

Chi non ricorda anche vagamente, quello squarcio di storia romana di cui è protagonista un gladiatore dal nome famoso, pieno di fascino? Chi non ricorda Spartaco e la sua disperata impresa di sollevare gli schiavi? Spartaco rivive in questo film in tutta la sua umanità. Il libro di storia ci avverte frettolosamente che Spartaco fu un ribelle e che la rivolta da lui capeggiata finì in un mare di sangue. Ma il film — più che la trattazione aneddotica — ci fornisce in tutta la loro ampiezza i caratteri fondamentali di un personaggio e di un'epoca. Così vediamo come e perchè fu fatto prigioniero e come, insieme a molti Traci suoi compatrioti, tra i quali Amytis, che in seguito diverrà la sua compagna fedele, fu portato a Roma.

Qui [illegible] la sua alterna fortuna di gladiatore temuto dai rivali, apprezzato dal pubblico e dai padroni, amato da Amytis che SPARTACO riamò profondamente, e da Sabina, una patrizia che s'era innamorata di lui, ma le cui lusinghe SPARTACO respinse fermamente.

Vediamo SPARTACO rifiutare sdegnosamente la libertà che la folla impetra per lui. Egli non accetta la libertà dai romani, ma tenterà di conquistarsela.

Assistiamo così alla preparazione e alla esecuzione della rivolta dei gladiatori, al panico che ne seguì, alla lotta che Spartaco impose ai romani.

Su questo nucleo di fatti, è un innesto di storie minori, di personaggi storici e fittizi che lo arricchiscono e lo distendono in un ampio affresco, in uno spettacolo di proporzioni colossali, in un susseguirsi di grandi scene di combattimenti fra gladiatori e belve, di battaglie in campo aperto, d'inseguimenti e di fughe, di drammatici ed emozionanti episodi d'amore e di morte.

Il film, diretto da Riccardo Freda, interpretato da Massimo Girotti, Gianna Maria Canale, Ludmilla Tcherina, Carlo Ninchi, Vittorio Sanipoli, Yves Vincent, viene distribuito per l'Italia dalla API Film.



Massimo Girotti in una suggestiva inquadratura di «Spartaco»

UNA NUOVA OPERA LIRICA

Cagliostro di Pizzetti rappresentato alla Scala

Milano, 24 gennaio.

(g. v.) E' la prima volta, questa, nell'ormai numerosa carriera teatrale di Ildebrando Pizzetti, che un soggetto storico e alquanto recente sia preferito a un mito, a un episodio biblico, a un conflitto di genti, senza data e d'un'immaginaria epoca, [illegible] del male o dal bene.

Che l'artista non dica, e anche non sappia dire, come sia avvenuta la scelta d'un soggetto, è normale, qualunque conoscenza o vista o pensiero o stato d'animo potendo offrire, goethianamente, l'occasione d'un'opera d'arte. E il Pizzetti o chi gli sia intimo confida d'esser stato più volte attratto casualmente da un paesaggio, da una lettura, da un motto, da uno stimolo insomma fortuito, e di aver intravveduto nel medesimo istante lo sviluppo di quel drammatico germe. Ma se nulla dice a dire dell'origine di questo suo *Cagliostro*, chi conosce la mentalità e la spiritualità di lui è certo che un vitale impegno lo sostenne nell'immaginare i personaggi e nel determinare la vicenda scenica: e certo, anche, malgrado il nome equivoco del protagonista, che questo non sarebbe apparso sulla scena nell'aspetto eroicomico. La tradizione, per così dire, pizzettiana esclude la facezia. Cagliostro poteva apparire soltanto nella luce della tragedia.

La maggior difficoltà inventiva consisteva indubbiamente nella rappresentazione del carattere di Cagliostro. Che è poi il caso di qualsiasi dramma o poema o romanzo «storico». L'arte non è la biografia, nè la storia. Bisogna creare le persone dell'arte. Cagliostro, in questo dramma, è l'infatuato, l'illuso, che, vittima della propria esaltazione, non distingue l'illecito dal lecito, e che, richiamato alla realtà, se ne stupisce, prova ancora un fremito d'amore schietto, poi, travolto dalla megalomania, si ribella, e spasimando si annulla. Il punto cruciale della sua musicale esistenza è forse quello nel quale, atterrito dallo sdegno e dall'abbandono di sua moglie, che egli ha disonorato e tradito, e che ancora può amarlo, si avvince a lei, trepido e focoso, come nelle prime ore felici, e subito se ne stanca, per inseguire una voluttuosa adoratrice della sua magia. Ma la magia è un assunto, un dato senza prova, un elemento spettacolare. E l'opera è di quelle che più s'affidano all'evidenza dei fatti scenici e alla significazione letterale delle parole.

I fatti son progressivamente interessanti. Nel Prologo, a Palermo, nella casa nativa, Cagliostro è un giovinotto imbroglione, che s'atteggia a giustiziere e redentore d'una corrotta società, e se la Madre indulge, gli estranei ne prevedono la triste sorte. Nel primo episodio, a Strasburgo, 1780, il «Conte», l'alchimista che trasforma in oro e in gemme le più vili materie, che è riconosciuto dottore dalla Facoltà di medicina, e acclamato dal popolo, ordisce truffe e avvilisce sua moglie. Nel secondo, a Parigi, sei anni dopo, scampa a una condanna, è espulso, e con solennissimo rito massonico profetizza la Rivoluzione e la decapitazione della Regina. 1789, nel Forte di Leo, l'epilogo. Condannato all'ergastolo, è pronto a confessare le sue colpe, ma scaccia il Frate che vuole il nome dei massoni suoi seguaci, corrompe il carceriere, ottiene una bottiglia d'acquavite, s'ubbriaca, smania, invaiece, muore. S'odono i canti della Rivoluzione francese. La stentorea enfasi musicale del protagonista ora si inturgidisce, ora s'attenua e s'umilia, ora s'impenna, ora cede a un che d'irreale, di favoloso.

La significazione letterale delle parole spicca nella declamazione e nell'intonazione, che è tipicamente pizzettiana, talvolta interrotta da qualche arioso duetto, che reca il prorompere delle passioni. Il tessuto compositivo annoda una diecina di temi, ritmici per lo più, che l'orchestra riecheggia in una strumentazione fosca o luminosa, secondo il carattere degli episodi. E si ha così alternanza di evanescenze timbriche e di crudezze, mentre la coralità è diversa, ora veristica, ora allusiva. Per tutto ciò *Cagliostro*, inserendosi nella folta attività del Pizzetti, si distingue per inconsueti atteggiamenti, procedimenti e finalità.

Lo spettacolo, s'è detto, contribuisce notevolmente al risultato di questo dramma musicale. E se ne ha la prova convincente nella citata scena del rito massonico, la quale, disegnata da Nicola Benois, rende «evidente» il «presupposto», la magia, la credulità. L'aula nella quale il rito si svolge è quasi del tutto sommersa nell'oscurità, soltanto le fiaccole impugnate dagli adepti mandano sinistri lucori. Sul tripode altissimo, alla cui sommità s'accede con una lunga scala, è la «caraffa magica» di cristallo, colma d'un'acqua portentosa: chi ha subito la suggestione ipnotica di Cagliostro scorge nel liquido immagini di futuri eventi. «E' una cosa che fa rabbrividire», mormorano i soprani e i contralti, mentre una fanciulla, scelta a caso fra gli astanti, osserva ansiosamente la teca, e Cagliostro le ordina di scrutare a fondo. Suggestionata, essa vede nella trasparenza la persona di Maria Antonietta, il cui collo è ingemmato come da un nastro di sangue, e una folla popolana urlante feroce... Qui in orchestra radi accordi misteriosi fanno da pedale a spunti della Carmagnola e a frammenti di temi già uditi. L'allucinazione decresce, allorchè la fanciulla sviene, e il coro emette paurose esclamazioni digradanti. La regia di Mario Frigerio ha completato la figurazione del Benois.

Il maestro Antonino Votto s'è giovato nella concertazione dell'esperienza di Vittore Veneziani, istruttore del coro, e della partecipazione attiva del tenore M. Picchi, protagonista, di Clara Petrella, di Vittoria Palombini, di Angela Vercelli, di Augusto Beuf, di Marco Stefanoni, e d'un affiatato stuolo di parti minori.

La Scala era stasera abbastanza affollata, ma per la prima volta non gremita. Alla fine dell'opera, che ininterrottamente dura circa due ore, gli applausi non sono stati unanimi. Una parte del pubblico ha assunto un atteggiamento ostentatamente indifferente, l'altra parte applaudiva. Sette chiamate, delle quali tre meno fiacche, all'autore, al direttore e ai cantanti.

Impressione nel Novarese per i licenziamenti alla "S. Andrea,,

L'inatteso provvedimento colpisce metà dei dipendenti: 859 tra impiegati e operai - Decisa la chiusura totale dello stabilimento di Cressa

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 24 gennaio.

La notizia diffusasi stamane che la «Officina Meccanica Sant'Andrea» ha deciso di licenziare la metà dei suoi dipendenti (859 su 1734) e di chiudere uno dei suoi due stabilimenti, è giunta tanto più dolorosa in quanto del tutto inattesa. In una brevissima lettera alle organizzazioni operaie del Novarese, l'Unione Industriale ha comunicato ieri sera che la «Sant'Andrea» «è nella necessità di ridimensionare l'azienda alle attuali possibilità di lavoro, con la chiusura dello stabilimento di Cressa (dove sono impiegati 326 operai e 23 impiegati) e col licenziamento di 420 operai e 80 impiegati in quello di Novara».

A ventiquattr'ore di distanza dalla comunicazione, i dirigenti dei sindacati non nascondono ancora il loro stupore e la loro sorpresa. La «Sant'Andrea» infatti è una fabbrica moderna ed efficiente che produce, bilanciando i due settori a seconda delle mutevoli possibilità del mercato, macchine utensili e tessili. Nel 1938 essa aveva 414 dipendenti; nel '45 non solo tale cifra si era raddoppiata, ma era stata decisa l'apertura del nuovo stabilimento di Cressa. Nel 1949, la mano d'opera complessivamente occupata nell'azienda aveva toccato la punta massima di 1860 unità per assestarsi poi — fino a ieri — sulle 1734. Oggi, improvvisamente, senza alcuno di quei prodromi ormai abituali in casi del genere (sospensioni, riduzioni d'orario, alleggerimento di personale), il dimezzamento delle maestranze.

La direzione dell'azienda ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione alla stampa; la sua tesi, però, è chiaramente esposta nella lettera da essa inviata all'Associazione Industriali per comunicare la grave decisione. Dal '49 — vi si legge — le possibilità di collocamento della produzione sono andate diminuendo, con un unico breve intervallo dovuto alla «congiuntura coreana». Dalla fine del '51, il carico di ordini per entrambi i settori — macchine utensili e tessili — è calato con rapida progressione sia per le difficoltà sempre crescenti degli interscambi sia per l'attiva ripresa della concorrenza estera e l'intensificarsi di quella italiana. Nel settembre del '52 la situazione si è ulteriormente aggravata «anche perchè importanti contratti conclusi in alcuni mercati esteri non hanno potuto esser perfezionati per l'impossibilità di ottenere dai Governi locali i permessi d'importazione. Pertanto il carico di ordini si è talmente ridotto da bastare appena ad un programma di lavoro di due mesi contro quello normale di otto-dieci».

Per tutte queste ragioni — conclude la lettera — s'impone il ridimensionamento dell'azienda in proporzioni vicine a quelle dell'ante-guerra: e ciò soprattutto perchè «si è di fronte ad un fenomeno di larga estensione e di lunga durata». Tale ultima affermazione è evidentemente la più preoccupante. A Cressa oggi c'era un vero e proprio senso di desolazione: la chiusura — ripetevano tutti — di uno stabilimento che occupa 349 persone significa la fine di un paese che ha solo 1346 abitanti.

A Novara, gli operai dello stabilimento han sospeso stamane il lavoro, più per chiarirsi le idee tra di loro che per decidere qualcosa. La Camera del Lavoro si è messa in contatto con la C.I.S.L., e l'una e l'altra sembran decise ad una energica azione comune. Per ora si son limitate a convocare i propri organismi direttivi e a preannunciare una riunione dei dirigenti dei tre sindacati. Altre manifestazioni di protesta sono per ora da escludere in quanto con la comunicazione dell'Associazione Industriali ha praticamente avuto inizio la procedura prevista dall'accordo interconfederale del 21 aprile 1950: quindici giorni cioè di discussioni tra le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori per cercare di raggiungere una qualche intesa. Non si corre alcun rischio nel prevedere come del tutto problematico un risultato del genere: la netta formulazione del provvedimento dell'azienda e l'esplicita intenzione dei sindacati di opporvisi con ogni mezzo (occupazione degli stabilimenti compresa), inducono piuttosto a credere che si sia all'inizio di un periodo di accese agitazioni.

S. S.

ULTIME NOTIZIE

Licenziati in Inghilterra centosettanta operai italiani

Una difficile situazione per i nostri lavoratori - Illusioni e speranze

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 gennaio.

Centosettanta dei seicento operai italiani che lavoravano da due anni nell'industria della banda stagnata del Galles meridionale sono stati licenziati. Il Ministero del Lavoro, interrogato in proposito, ci ha dichiarato che questo licenziamento — che riguarda 2400 operai, di cui 170 italiani — è dovuto al «rimodernamento» dell'industria della banda stagnata. Al termine della prossima settimana sette fabbriche verranno completamente chiuse e altre tre sospenderanno il lavoro in alcuni reparti.

Il «rimodernamento» era stato annunciato 24 ore prima alla Camera dei Comuni dal Ministro per gli Affari gallesi. Nel dare l'annuncio dell'apertura di due nuovi impianti, sir David Maxwell Fyfe aveva previsto, «entro i prossimi due anni», il licenziamento di circa 5000 operai. Un terzo grande laminatoio che farà della industria britannica della banda stagnata la più moderna del mondo entrerà in funzione in seguito e porterà al licenziamento di 10 o 12.000 operai.

Il portavoce del Ministero del Lavoro ha aggiunto che si inizieranno nei primi giorni della prossima settimana discussioni per studiare le possibilità di reimpiego degli operai italiani. Parlare di rimpatrio, ci è stato detto, è «assolutamente prematuro». Ci risulta tuttavia che due operai italiani che, dopo avere recentemente rinnovato il contratto per un anno (come ha fatto la maggior parte), si erano recati in vacanze in Italia, non hanno ottenuto dalla ditta che li impiegava il biglietto di ritorno. I loro colleghi che si erano recati a richiedere questi biglietti sono stati invitati a comunicare agli interessati che nel frattempo la situazione è mutata e che venerdì prossimo saranno liquidate le loro competenze. Queste ammontano a due giornate lavorative. Gli interessati sono: Antonio Ernano e Vincenzo Scarpato, di Torre Annunziata e di San Giuseppe Vesuviano. Altri operai che avevano iniziato ieri sera alle 21 il turno di notte sono stati interrotti nel loro lavoro a mezzanotte. Un portavoce degli operai ci ha dichiarato che essi hanno dovuto percorrere a piedi una decina di chilometri per tornare al Morriston Hostel di Swansea, dove essi abitano.

Il funzionario britannico addetto all'assistenza sociale al Morriston Hostel, signor Westcott, ci ha dichiarato che il morale è estremamente basso: gli operai italiani, dopo settimane di incertezza hanno ora ricevuto la lettera di licenziamento che dichiara terminato il contratto dal 26 gennaio, ossia lunedì prossimo. Egli ha aggiunto che gli operai lamentano il fatto che non è possibile avere dai datori di lavoro alcuna dichiarazione precisa sulle possibilità future. I datori di lavoro esprimono grande stima e simpatia personale per gli operai italiani, che hanno dato eccellenti prove di sé, ma non sono in grado di assumere alcun impegno preciso e non intendono formulare alcuna promessa.

I sindacati britannici avevano messo come condizione fondamentale all'accettazione della mano d'opera straniera che gli operai in «temporanea immigrazione» fossero licenziati, in caso di necessità, prima di quelli inglesi.

Un certo numero di operai britannici, preventivamente avvertiti, ha potuto trovare lavoro in altri settori dell'industria. Per gli operai italiani questo non era possibile: il loro permesso di soggiorno è vincolato da un permesso di lavoro che li lega ad una certa fabbrica. Alcuni di essi dichiarano di avere la possibilità di altro impiego in Gran Bretagna, ma sarebbe necessario un permesso speciale cui essi non hanno automaticamente diritto.

Un portavoce degli operai italiani ci ha dichiarato di avere discusso con i datori di lavoro le possibilità di reimpiego nelle nuove fabbriche che entrano ora in funzione, ma gli sarebbe stato fatto presente che non vi saranno posti disponibili.

L'Ambasciata italiana dichiara che si spera che sia possibile il riassorbimento della maggior parte di questi operai licenziati dall'industria britannica.

r. a.

Le tasse in Gran Bretagna

Soltanto a sessanta persone rimangono da spendere più di dieci milioni di lire italiane

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 gennaio.

(r. a.) Nell'anno finanziario 1951-52 i cittadini inglesi hanno pagato in tasse la cifra record di 2 miliardi e 375 milioni di sterline: più di quanto lo Stato inglese abbia mai incassato finora. Soltanto sessanta individui, dopo avere pagato le tasse sono rimasti con «introiti» superiori alle seimila sterline (ossia dieci milioni di lire italiane). Complessivamente, questi sessanta individui hanno avuto introiti per circa dieci milioni di sterline. Pagate le tasse, essi se ne sono divise 500 mila, ossia un ventesimo.

Una tabella compresa nella pubblicazione annuale che è uscita stamane mostra che il gruppo più grande della popolazione britannica, oltre dieci milioni di individui, dispone di una cifra fra le 240 e le 500 sterline all'anno. Lo scalino più basso, che comprende coloro che hanno a disposizione fra le 150 e le 250 sterline — ossia i lavoratori non specializzati — conta cinque milioni e mezzo di persone: una notevole diminuzione rispetto all'anno precedente. In notevole aumento è invece il gruppo di coloro che guadagnano fra le 500 e le 1000 sterline all'anno: nel passato anno finanziario erano tre milioni, mentre l'anno precedente erano appena due milioni e mezzo.

A mano a mano che si sale con le cifre d'incasso, il numero dei presenti precipita: mezzo milione di persone guadagnano fra le mille e le duemila sterline nette: 80.880 fra le due e le quattro mila sterline all'anno. 5320 persone incassano fra le quattro e le seimila sterline e, come s'è detto, soltanto sessanta hanno introiti superiori alle seimila sterline all'anno. Questa tabella, naturalmente, riguarda introiti netti dopo pagate le tasse.

La pubblicazione informa inoltre che quarantotto persone sono state condannate per frodi riguardanti le tasse. Fra queste la maggior parte era colpevole di dichiarazioni false. Tredici sono state condannate per aver preteso il rimborso per le spese di mantenimento della moglie, ma senza averne diritto. Fra i condannati vi sono anche cinque esattori delle tasse.

Accertati finora 25 morti

Epidemia influenzale negli Stati tedeschi

Francoforte, 24 gennaio.

Circa 250 mila tedeschi sono stati contagiati dall'epidemia di influenza che, sebbene non abbia raggiunto la sua punta massima in Baviera, sta dilagando pericolosamente in altri Stati tedeschi.

I morti finora accertati nella Germania occidentale a causa dell'epidemia ammontano a venticinque; 800 dei 25 mila operai che lavorano nelle officine e nelle fabbriche di Mannheim nel Wurtemberg-Baden, sono stati colpiti dal morbo. Inoltre essendo ammalati il 18% degli insegnanti, tutte le scuole della città sono state chiuse. Sulla costa del Mare del Nord e precisamente a Brema, sono state chiuse quattrocento scuole di ogni ordine.

Alcune fabbriche hanno comunicato che oltre il 20 per cento del personale è ammalato; ma l'epidemia colpisce i più vecchi e i più giovani. Il generale Powell capo chirurgo dell'aviazione americana in Europa, ha dichiarato che il virus dell'influenza che ha colpito la Germania «è di natura relativamente benigna, ma in grado di rendere temporaneamente inabili al lavoro grandi masse di individui».

Messaggio d'oltretomba del cognato defunto

Desio, 24 gennaio.

Di un singolare fatto si è dovuta occupare l'autorità sanitaria di Desio in questi giorni. Dodici giorni or sono decedeva il perito edile Virginio Capellini, di anni 45, e veniva sepolto nel locale cimitero. Un cognato del defunto, Antonio Fossati, di anni 42, secondo quanto egli ha raccontato agli interessati, veniva nella notte turbato da sogni allucinanti nei quali compariva il cognato che lo pregava insistentemente di togliergli al più presto possibile un biglietto che aveva in una tasca del panciotto, che indossava nella bara.

Il Fossati, sempre con davanti agli occhi la visione del congiunto, si recava presso un sacerdote e quindi presso il custode del Camposanto, insistendo perchè venisse scoperchiata la bara, onde togliere il biglietto dalla tasca del morto. Veniva alla fine indirizzato all'ufficiale sanitario, dott. Giuseppe Graziani, che, trovandosi di fronte a un caso pietoso e considerate le condizioni inconsuete del Fossati, permetteva che in sua presenza venisse inciso un foro nello zinco della bara, onde introdurre una mano ed estrarre il biglietto, sempre — naturalmente — che questo ci fosse stato. Con non poca sorpresa dei presenti, in una tasca del panciotto veniva infatti rinvenuto un biglietto, che veniva immediatamente bruciato, non consentendo la legge che si asportino dalle bare oggetti di qualsiasi genere lasciati indosso ai defunti.

Del fatto si è proceduto alla compilazione di un regolare verbale, dopo di che il Fossati ha lasciato il cimitero, soddisfatto di avere esaudito la volontà del caro defunto.

Un centinaio di fermi per manifestazioni a Roma

Roma, 24 gennaio.

Le manifestazioni di protesta, inscenate dagli estremisti di destra e di sinistra contro la legge elettorale hanno avuto stasera, verso le 18, una clamorosa appendice a piazza Barberini, ove si era radunata una folla di un migliaio di persone, composta in prevalenza da studenti e operai aderenti al M.S.I.

Centinaia e centinaia di manifestini venivano lanciati, mentre alte grida contro il Governo e contro la legge elettorale si levavano dai dimostranti. La polizia interveniva energicamente caricando la folla con le *jeeps* e facendo uso degli sfollagente.

La polizia ha fermato un centinaio di persone, di cui solo quindici sono state trattenute in questura.

Sciopero il 1° febbraio degli autoferrotranvieri

Roma, 24 gennaio.

Le segreterie delle federazioni dei lavoratori autoferrotranvieri aderenti alla CGIL, alla CISL ed all'UIL si sono riunite oggi per esaminare la situazione determinatasi a seguito dell'esito negativo delle trattative, svoltesi al Ministero del Lavoro, per l'estensione ai dipendenti delle aziende ferrotranviarie, private e municipalizzate, dell'accordo interconfederale 14 giugno 1952 relativo al computo dell'indennità di contingenza negli scatti periodici di anzianità.

Le segreterie delle tre federazioni hanno deciso, dandone notizia ciascuna con proprio comunicato, di effettuare un primo sciopero generale di protesta di 12 ore, domenica 1° febbraio p.v. dalle ore 12 alle ore 24. Allo sciopero parteciperanno i lavoratori addetti alle ferrovie secondarie, tranvie e filovie urbane ed extraurbane e alle linee di navigazione interna.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

LA BASE MILITARE A SUEZ

Il discorso di Naghib non ha allarmato Londra

Un deputato del gruppo bevanista esorta a "dare l'indipendenza al Sudan e ad evacuare il Canale finchè si è in tempo"

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 gennaio.

Il discorso tenuto ieri dal generale Naghib al Cairo è stato raccolto stamane dalla stampa britannica senza molto allarme. Egli ha detto — osserva il *Manchester Guardian* — quello che qualsiasi altro Primo Ministro egiziano avrebbe detto nella situazione attuale, niente di più. Anzi, il giornale osserva, egli si è limitato a dichiarazioni tanto altisonanti quanto generiche, «sulle quali sarebbe possibile in futuro fare riserve e qualifiche».

Il fatto che il generale abbia fatto l'abituale riferimento all'«imperialismo britannico» viene quasi unanimemente condonato in cambio dell'impegno e della moderazione con cui questo Primo Ministro militare ha intrapreso il difficile compito di purificare l'atmosfera politica egiziana.

Sul futuro della base militare del Canale di Suez nessuno osa fare previsioni. I quotidiani di stamane concentrano il loro interesse sulle possibilità che ancora restano di un accordo per il Sudan. Ma nell'ultimo numero della rivista di sinistra *New Statesman and Nation*, il deputato bevanista Richard Crossman pubblica un articolo intitolato: «Perchè dobbiamo evacuare Suez», nel quale si riferisce l'opinione corrente negli ambienti militari: «Per stare qui ci vuole la cooperazione degli egiziani. Se non possiamo averla, dobbiamo andarcene». Secondo il Crossman la base, anche dal punto di vista militare, è indifendibile contro un eventuale attacco militare egiziano. «L'evacuazione — scrive l'articolista — implicherà una perdita finanziaria assai più grande di quella di Abadan. Il gen. Naghib mi ha detto che le autorità britanniche valutano la base di Suez a 700 milioni sterline», cifra che egli ritiene esagerata.

«Il solo punto che resta ora a decidere, egli scrive più oltre, è se ce ne dobbiamo andare con buona o mala grazia... Abbiamo promesso così tante volte di sgombrare, nel passato, che ormai una promessa non basta. Bisogna cominciare a sgombrare». L'articolo conclude affermando che al Cairo «la Gran Bretagna (e particolarmente il signor Churchill) sono oggetto di odio» e che «vendere caccia a reazione agli egiziani mentre si cerca di fare pressioni sul Sudan è puro *appeasement* nel peggior senso della parola. Meglio dare l'indipendenza ai sudanesi ed evacuare Suez finchè si è in tempo a fare le due cose volontariamente, avendo l'aria di compiere un gesto amichevole».

Il *Manchester Guardian* scrive stamane che «molti si preoccupano che i negoziati con l'Egitto non finiscano per prendere la stessa piega di quelli con la Persia», dove era stata scelta una linea di resistenza che non potè essere tenuta.

La sconfitta diplomatica subita dalla Gran Bretagna in Persia, secondo il giornale, è la più grande perdita di prestigio che la Gran Bretagna abbia mai subito in Asia: «Essa resterà nella mente asiatica, alla pari con la sconfitta militare subita dalla Russia nel 1905». Fra l'altro, si osserva stasera a Londra, la settimana si conclude senza che Mossadeq abbia annunciato la accettazione dell'accordo cui aspirava la mediazione americana. Ad ogni ora che passa le speranze di una composizione della vertenza diventano più tenui.

r. a.

Misteriosa malattia nell'isola di Giamaica

Londra, 24 gennaio.

Si apprende dalla Giamaica che una epidemia si è abbattuta sull'isola causando la morte di numerose persone. La malattia è ribelle ai correnti metodi di cura e le autorità hanno evitato di diagnosticarla come influenza in attesa di precisi referti medici.

LE FURIE DI UN ENERGUMENO

Spara contro la moglie che ha chiesto la separazione

Cuneo, 24 gennaio.

Una drammatica scena che poteva avere gravissime conseguenze, ha turbato stamane la tranquilla popolazione di San Rocco Castagnaretta, frazione poco distante dalla nostra città. Tale Angelo Martinello, di 43 anni, nato ad Anguillara Veneta (Padova), da molti anni residente a Cuneo, buon lavoratore ma pessimo marito e padre, è sposato ad Assunta Soldà, di 45 anni, da Bagnoli di Sopra (Padova). Dal matrimonio sono nati otto figli, di cui sette viventi: il più piccolo, Ottorino, di 4 anni, il maggiore Antonio Vittorio di 16.

Il Martinello, di temperamento violento, pare abbia sempre trascurato la famiglia e i suoi doveri di coniuge e di padre. Le scenate in casa erano continue, tanto che la moglie, ai primi di marzo dello scorso anno, lo denunciava ai carabinieri per maltrattamenti. Il procedimento penale relativo è tuttora in corso, come pure è in corso una pratica di separazione fra i due coniugi richiesta dalla moglie, ma avversata dall'uomo. Il Presidente del Tribunale di Cuneo aveva emesso provvedimenti provvisori che obbligavano il marito a passare alla moglie la somma mensile di lire 25 mila e di vivere fuori del tetto coniugale.

Il Martinello, sembra, non si è ancora rassegnato a questi provvedimenti e sovente, da Torino dove attualmente risiede, giungeva a casa della moglie a farvi nuove scenate. Questa mattina, verso le 4, egli si presentava in casa Barale, poco distante dall'abitazione della moglie, sostando per riscaldarsi nella stalla dove mostrava al contadino Lino Peano, di 36 anni, una pistola automatica e dicendogli, a quanto pare: «Stamane ne voglio ammazzare una in mezzo a sette». Verso le 6 il Martinello bussava all'uscio di casa e quando la moglie apriva egli entrava rinchiudendo l'uscio e mettendosi in tasca la chiave. E subito cominciò a inveire contro la donna e, urlando a squarciagola, affermava che la casa era sua e aveva il diritto di rimanervi. La scenata avveniva al piano terreno mentre i figli dormivano al piano superiore; ma il maggiore di essi, Antonio Vittorio, svegliatosi, scendeva per difendere la madre. Poichè ad un tratto il Martinello aveva riaperto la porta di casa la donna usciva tentando di salire su una bicicletta per recarsi a Cuneo a invocare aiuto alla Questura. Ma il marito glielo impediva e poi, dinanzi al figlio che era pure uscito sulla strada, estratta la pistola sparava un colpo contro la moglie. Fortunatamente la pallottola andava a vuoto e l'arma si inceppava sicchè egli non poteva più sparare ulteriormente.

Allora il figlio gli si avventava contro gettandolo a terra; a dargli man forte accorreva il ferroviere Michele Pignatta che stava recandosi al lavoro e che a fatica riusciva a strappargli di mano l'arma. Altri vicini accorrevano e riducevano l'uomo all'impotenza legandolo saldamente e portandolo poi in una vicina stalla dove lo tenevano in custodia fino all'arrivo dei carabinieri.

I militi sequestravano l'arma, una Beretta calibro 7.65 e due caricatori e trasportavano poi il Martinello all'ospedale perchè nella colluttazione aveva riportato contusioni al viso.

Egli è ora piantonato al nosocomio civile di Cuneo e non appena le sue condizioni lo consentiranno sarà tradotto alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria perchè deve rispondere di tentato omicidio in persona della moglie e porto abusivo di pistola. La donna con i sette figlioli vive in una modesta casetta nella più squallida miseria, con la carità dei vicini.

Trovata col ventre squarciato da quattro orrende coltellate

Roma, 24 gennaio.

Un efferato delitto è stato scoperto, nel primo pomeriggio di oggi, in una povera baracca nei pressi di Fiumicino, in località «Coccia di Morto». Una donna di 53 anni è stata, infatti, trovata con il ventre orribilmente squarciato da quattro coltellate da uno spazzino il quale si era recato nella baracca per incontrarsi con il proprietario, il 55enne Orlando Graziani, che vi aveva abitato con la vittima, la vedova Elena Caglieri, di cui era stato per un certo tempo l'amante dopo essersi separato dalla moglie, con la quale, qualche mese fa, si è riunito.

Lo spazzino è corso subito ad avvertire i carabinieri. Del crimine sono state informate anche la polizia giudiziaria di Roma ed alcuni funzionari della polizia scientifica si sono recati immediatamente sul posto per effettuare i rilievi dattiloscopici. Sembra che a commettere il delitto sia stato l'ex-amante della povera donna, il Graziani, spinto da gelosia e da vendetta.

Ultime di cronaca

Due automobili investono e fuggono

Due automobilisti hanno ieri investito due persone, e sono fuggiti senza prestar loro soccorso.

Il primo incidente è avvenuto in corso Vercelli angolo piazza Rebaudengo, alle ore 8 di ieri. L'apprendista meccanico Valentino Graziani di Francesco, di 15 anni, residente a Leinì, attraversava in bicicletta piazza Rebaudengo quando veniva gettato a terra da una automobile che, senza nemmeno rallentare la corsa, si allontanava velocissima. Il Graziani trasportato all'Astanteria Martini è stato ricoverato in osservazione.

— Alle ore 19 in via Verolengo angolo via Lemie il sessantaduenne Luigi Castaldi fu Arnaldo, magazziniere presso la «Michelin», abitante in via Chiesa della Salute 77, mentre procedeva sulla sua destra è stato travolto da una auto che fuggiva immediatamente. Al Maria Vittoria i sanitari non hanno riscontrato al Castaldi lesioni gravi.

— All'ospedale Maria Adelaide è stato trasportato ieri alle ore 15, e ricoverato con prognosi riservata, l'operaio Remo Marzaglia di Carlo, trentaduenne, domiciliato in via Pesaro 32. Egli percorreva corso Valdocco in motoleggera quando entrava in collisione con una automobile.

Una sciagura della strada

Il 28 luglio dello scorso anno, alle 18, davanti ai nn. 55 e 57 di via Bertola, la 17enne, Silvana Renga, finiva, con la sua bicicletta, sotto le ruote del rimorchio di un camion: la morte della ragazza era quasi istantanea. Coloro che hanno assistito al raccapricciante incidente, sono pregati di mettersi in contatto con la famiglia Renga, via Paisiello 20, telefono 291.338.

Quindicenne che s'avvelena con dieci pastiglie di chinino

Con una grafia infantile e scolastica (quella che si adopera per la «bella» dei compiti in classe), la quindicenne M. B., ieri pomeriggio ha scritto un biglietto a suo padre: «Caro papà, perdonami. Non so nemmeno io perchè compio questo gesto: ho deciso di uccidermi e perciò ingoio dieci pastiglie di chinino. Salutami tutti. Ho rimesso a posto le mille lire che avevo preso per la spesa».

Il biglietto veniva scoperto alle 18,30 circa: poco dopo la ragazzina raggiungeva l'ospedale Mauriziano dove il medico di servizio la sottoponeva ad un'energica lavatura gastrica. Non era ancora trascorsa mezz'ora che la giovane era «guarita» e poteva lasciare l'ospedale. Veniva interrogata sul perchè del gesto non folle, ma angosciosamente stupido. «Non so — ha detto, — non so nemmeno io».

Forse M. B. era spiacente di venir sempre considerata una ragazzina, forse si è avvelenata (con dieci pastiglie di chinino) per essere presa sul serio e compiere un gesto che avrebbe fatto colpo. Ed è per questo motivo che ne omettiamo il nome.

Al «Soroptimist Club»

L'altra sera il «Soroptimist Club» si è riunito per il consueto convegno conviviale mensile che ha raccolto anche il primo nucleo del costituendo Club di Genova. Ha parlato la prof.ssa Angela Mazzucco-Costa sul tema: «Psicologia sociale». Taluni negano che esista. Altri ne esagerano la portata, i doveri e i diritti. L'oratrice ne ha precisato gli estremi in linea storica ed attuale, illustrando l'importanza che nello sviluppo dei singoli hanno l'ereditarietà e l'ambiente. Secondo la psicologia moderna, l'ambiente finirebbe per avere un effetto determinante donde il valore estremo da attribuire all'educazione, a partire dalla famiglia.

A proposito della notizia «Una frode commerciale» precisiamo che la denuncia alle autorità competenti circa l'ordine per la confezione di astucci per il prodotto Knoss, è stata fatta dai dirigenti dello stesso stabilimento litografico di corso Palestro.

A cura dell'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, lunedì alle 20, all'Albergo Palazzo Torino, sarà tenuta una cena in onore del prof. Peter Drucker, dell'Università di New York. Il prof. Drucker parlerà sul tema «Filosofia realistica della moderna società industriale».

E' morto solo l'uomo sposato diciassette volte

New York, 24 gennaio.

E' morto oggi «il più sposato uomo di Iowa»: il suo nome è James Williams. Forte lavoratore e di buon carattere egli aveva contratto matrimonio almeno diciassette volte; il numero, infatti, ha dato origine a discussioni tra gli amici del Williams i quali non si trovavano d'accordo.

Tuttavia dopo tante mogli il poveretto è passato a miglior vita solo e senza un amico che gli fosse vicino. Da parecchio tempo egli soffriva di cuore, per cui la sua morte si attribuisce a paralisi cardiaca.

James Williams era andato a nozze la prima volta nel 1904, mentre il suo ultimo divorzio è del maggio 1951.

Un ammiraglio americano uccide la madre e si suicida

San Francisco, 24 gennaio.

Una macabra scoperta è stata fatta stamani dal personale di servizio di un albergo di lusso di S. Diego: in una camera sono stati trovati cadaveri l'ex-contrammiraglio Chess Ford Brown, di 47 anni, e sua madre, la signora Jane Brown.

L'esame microscopico ha rivelato che la donna è stata uccisa con un colpo di rivoltella alla nuca, mentre la morte dell'ex-ufficiale è stata causata da un colpo di rivoltella alla tempia. Sul pavimento è stata rinvenuta una pistola automatica mancante di due colpi.

Su un tavolino è stato trovato un biglietto con queste parole: «Prego informare mia moglie e il comando del Distretto navale».

L'autorità giudiziaria ha rilasciato il nulla-osta per l'inumazione delle salme, essendo stato accertato che il Brown ha ucciso la madre e quindi si è suicidato. L'ex-ufficiale viveva da tempo separato dalla moglie, Gladys, la quale ha dichiarato che il Brown, che aveva lasciato il servizio attivo nel 1947, versava da qualche tempo in difficili condizioni finanziarie.

S'impicca un funzionario del Dipartimento di Stato

Washington, 24 gennaio.

John Montgomery, capo dell'Ufficio per gli affari finlandesi del Dipartimento di Stato americano, è stato rinvenuto stamane impiccato nel lussuoso appartamento del legale Marvin Braverman, suo intimo amico presso cui egli abitava da circa cinque anni. Montgomery, il quale aveva 41 anni, aveva fissato alla rampa delle scale (all'altezza del terzo piano) un nodo scorsoio formato con una corda e con la cintura di una veste da Camera. Sotto il peso del corpo il cappio si è però spezzato e l'infelice è caduto al secondo piano, dove è stato ritrovato.

Sono attese in Persia altre petroliere italiane

Teheran, 24 gennaio.

Il primo ministro persiano Mossadeq ha ricevuto il direttore della compagnia petrolifera italiana «SPOR» proprietaria della nave-cisterna *Miriella* che è in navigazione verso l'Italia con un carico di combustibile imbarcato ad Abadan. Si ritiene che il dott. Mortillaro abbia fatto presente a Mossadeq il pericolo che il Governo italiano ordini la confisca del carico all'arrivo della nave in un porto della penisola. Si ritiene che il Premier persiano abbia proposto a Mortillaro di dirottare la nave verso altra destinazione.

Secondo voci ufficiose altre due navi italiane si recherebbero in Persia per caricare petrolio.

La sentenza al processo per i fatti di Mediglia

Una condanna a diciotto anni e due a dieci anni e 8 mesi

Milano, 24 gennaio.

Alla nostra Corte d'Assise si è concluso oggi il processo per il linciaggio di Mediglia, il tragico episodio in cui trovò la morte il coltivatore Giorgio Magenes. La sera dell'1 novembre 1947 una turba di gente aizzata da alcuni facinorosi, impadronitasi del Magenes (che per rompere l'assedio di un gruppo di aggressori aveva sparato, uccidendo l'operaio Luigi Galot) lo massacrò a colpi di pietra e a bastonate, lasciandolo cadavere sulla strada in un lago di sangue. Quali responsabili del delitto sono stati giudicati Marcello Castellazzi, Domenico Rivolta e Agostino Bombelli.

Il processo ha occupato una ventina di udienze e quella di oggi è stata quasi interamente dedicata all'arringa dell'avv. Zoboli, del collegio di difesa. Dopo oltre due ore di riunione in camera di consiglio la Corte ha pronunciato una sentenza secondo la quale i tre imputati sono ritenuti colpevoli di concorso in omicidio aggravato e inoltre il Castellazzi è stato anche ritenuto colpevole di violenza contro pubblico ufficiale e perciò condannato a diciotto anni di reclusione con il condono di sette; il Rivolta e il Bombelli sono stati condannati a dieci anni e otto mesi ciascuno con il condono di 4 anni e 6 mesi e 20 giorni; per tutti e tre la sentenza prevede il beneficio delle attenuanti generiche ma a pena espiata saranno sottoposti a vigilanza speciale.

Cristianamente come visse si è spenta in Loranzè Canavese l'anima buona di

Teresa Cristoforo n. Iacomo fu Battista
di anni 70

La piangono costernati: il marito **Emilio**; il figlio geom. **Renato** con la moglie **Maria Rosati**; il fratello **Pietro**, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Loranzè oggi domenica 25 alle ore 10,30. Si ringraziano quanti prenderanno parte al dolore della famiglia. Non fiori, ma preghiere.

Prendono viva parte al lutto che colpisce la famiglia Cristoforo, i congiunti **Begecceva, Garetto e Lepreni**.

Il giorno 22 corr. mese, dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, con la benedizione del Santo Padre, chiudeva la sua vita terrena di bontà e di abnegazione

Gina Cordini ved. Picchioni

La piangono le figlie: **Elisa** con il marito prof. **Andrea Della Corte** e figlio prof. **Francesco**; **Anna** ved. **Garelli**. Per espressa volontà della defunta, la famiglia dà l'annuncio a funerali avvenuti e con animo commosso porge un vivo ringraziamento al prof. Roberto De Mattia che durante la lunga malattia le prodigò cure illuminate e affettuose. La Messa di settima sarà celebrata sabato 31 gennaio nella chiesa di S. Secondo alle ore 8.

Il giorno 20 u. s. ci ha lasciati, l'anima bella e dolcissima dell'

ING. CHIM.

Bruno Cristofori

Lo rendono noto a chi lo conobbe la sorella **Adriana**, il papà, i parenti. Un ringraziamento a tutti coloro che vollero unirsi al grande dolore, in particolare al dr. Pautassi, amico e medico che ne ebbe cura.

Nel primo doloroso anniversario del compianto

Rodolfo Gagliardone

la moglie e figli, con profondo immutato dolore, lo ricordano a quanti lo conobbero. La Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 28 c. m. alle ore 9 nella chiesa Madonna degli Angeli via Carlo Alberto 39, Torino.

28-1-1952 28-1-1953

Francesco Lione

La famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda. S. Messa mercoledì 28 corr., ore 8,30, nel Santuario di N. S. della Salute in Borgo Vittoria.

Da dieci anni ci ha lasciati l'adorata

Matilde Bolognini

i figli con le cuore la sua cara immagine la ricordano con rinnovato rimpianto a quanti la conobbero e le vollero bene.

Nel decimo anniversario dell'eroica morte sul campo del

Capitano Enrico Pennacini

la moglie, i figli e i familiari lo ricordano a quanti, conoscendolo, l'amarono. Messa di suffragio il 24 corr., ore 9, nella parrocchia di Gesù Nazareno.

La famiglia ed i parenti del compianto

Fiorenzo Martinetto

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti quanti vollero unirsi al loro grande dolore.

Munita dei Conforti religiosi, dopo lunga malattia, serenamente chiudeva la sua vita di bontà

Giuseppina Scalisi Crasso
di anni 80

Inconsolabili ne danno il triste annuncio la figlia ed il figlio, la nuora ed il genero, i cognati ed i nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. partendo da piazza della Repubblica 1.

L'Amministrazione Aziende Rossi Petronio prende viva parte al dolore del suo collaboratore Giuseppe Scalisi per il decesso della Madre.

I Dipendenti Aziende Rossi Petronio partecipano al dolore del loro collega Giuseppe Scalisi per il decesso della Madre.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Apollonia Gerbaudo ved. Muretti
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Luigi, Enrico, Giovanni** e **Elena** colle rispettive famiglie; il fratello **Filippo**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 9 partendo dall'Astanteria Martini. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La nipote **Letizia Lovera** e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Muretti per la morte dell'adorata mamma **APOLLONIA**.

La **TESCOSA** - Tessuti Confezioni S. p. A., partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il suo collaboratore signor Renato Zani per il decesso del padre, [illegible]

Giuseppe Zani

Milano, 24 gennaio 1953.

I Dirigenti, gli Impiegati ed i Colleghi della Cassar Società Confezioni Italiana prendono viva parte al dolore di Giovanni Zani per il decesso del padre **GIUSEPPE ZANI**.

Il 22 gennaio dopo lunghe sofferenze è mancata cristianamente

Maria Carmagnini in Bongioanini

lasciando nello strazio il marito dott. ing. **Giuseppe**, le figlie **Piera Amedea** e **Marcella**, gli zii dott. **Lorenzo** e **Anita Meucci**, che tanto amorevolmente l'hanno assistita, e rag. [illegible] **Meucci** e famiglia, suoceri, cognati e parenti tutti. La partecipazione viene data a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta. La famiglia ringrazia con animo riconoscente l'amico prof. dott. Luigi Mollinengo per le assidue cure prestate, ed esprime la sua gratitudine alla fedele Maria Di Domenico e a quanti hanno preso e prenderanno parte al suo dolore.

Torino, via C. Colombo 13.

Ieri notte ha cessato di soffrire

Mariannina Zuccaro ved. Tamagno

Ne danno il triste annunzio: i figli prof. **Laura** e ing. **Marco Aurelio**, la nuora **Inea Roboglietti** e le nipotine **Elena** e **Franca**. I funerali avranno luogo stamane alle ore 9 partendo da corso Giulio Cesare 60. La famiglia che, secondo il volere della scomparsa, non prenderà il lutto, dispensa dalle visite e ringrazia anticipatamente quanti si vorranno unire al suo cordoglio.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Maria Racca ved. Colla ved. Gillardo
di anni 79

Ne danno il triste annunzio la figlia **Margherita Gillardo** col marito **Antonio Gambetta**. I funerali avranno luogo lunedì 26 corrente alle ore 10,30 partendo da via Versuolo 42. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Oitana ved. Pronotto

Ne danno il triste annuncio i figli. I funerali avverranno in Airasca il 27 c. m. ore 10.

Il **Gruppo Anziani C.I.R.** partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa del loro compianto

Antonio Andreo

Il funerale avrà luogo domenica 25 alle ore 9 da corso Regina Margherita 114.

Cristianamente è mancata

Maria Crosso ved. Virano

Ne danno il triste annunzio i figli e i parenti tutti. I funerali domenica 25 corr. ore 9 da via Spalato 58.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Matteo Fusillo
Ragioniere Superiore degli Istituti di Previdenza e di Pena

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto, a quanti lo amarono e lo stimarono. La Messa in suffragio verrà celebrata martedì 27 gennaio 1953 nella chiesa di S. Antonio da Padova alle ore 8.

26-1-1943 26-1-1953

Corrado Chiapasco con la mamma **Miranda Schneider**, la nonna, gli zii, ricorda il suo caro papà

Cap. Ernesto Chiapasco

ed il caro nonno **Michele Schneider**. Messa alla cappella del collegio S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola 22, lunedì 26 gennaio alle ore 11.

27-1-52 27-1-53

Col pensiero sempre rivolto al loro amato scomparso

Francesco Boietto

nel primo anniversario del doloroso distacco, moglie e figlia con infinito rimpianto lo ricordano. Martedì 27 corr. ore 9 Messa in suffragio nella parrocchia di Trofarello.

Nella tristezza del primo anniversario della dipartita di

Modesto Cavallito

I suoi cari ne rievocano la memoria con immutato dolore a quanti lo conobbero e amarono. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 26 corr. m. alle ore 8 nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza via Salabertano.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Arturo Zaffarini

sarà celebrata la Messa in suffragio nell'Oratorio di via Caramagna 1 lunedì 26 corr. alle ore 8,30. La moglie riconoscente ringrazia.

Nel decimo anniversario del supremo sacrificio alla Patria del

Dott. Lorenzo Nicola
Tenente degli Alpini - Med. d'oro

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero.

Lunedì 26 gennaio, alle ore 8,30, nella chiesa di S. Massimo, verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio dell'anima del compianto

CONTE

Gustavo Biscaretti di Ruffia

Claudia Boschiasso e familiari commossi per la dimostrazione di affetto tributata all'adorata

Mamma

porgono un sentito grazie a tutti coloro che con fiori, di presenza, e scritti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. La S. Messa verrà celebrata il 27 corr. alle ore 9 nella chiesa della Gran Madre di Dio.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserz. in data fisso urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita concessionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29. Italcavi: tel. 42-893, 47-485.

ACQUISTASI caldaia tipo Cornovaglia mq 60 ecc., bollata 12-13 atmosfere fondi ondulati, fondi bombati, chiodata, se come nuova, fare offerta. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. 40677

AFFETTATRICI. Bilance automatiche « Vittoria ». Tritacarni, macina caffè elettrici, torrefattori. Piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11818

ALTERNATORE 5 HP, 220 volt, 1000 giri. Malanotte, Ghiria 77. 80488

BILANCE, bilici, comuni ed automatici. Vasto assortimento, noleggio pesa bambini. Balmas, Belfiore 16, telef. 524-570.

BLOCCO bottoni. Telefonare 770-195.

BROCCE acciaio speciale misure varie, vendonsi. Fratelli Gay, Tasso 90.

CALDAIA mq 13 atmosfere 9, caldaia termosifone, stufa occasione. Malanotte, Ghiria 77. 80484

CELORON per ingranaggi silenziosi, lastre, dischi, ingranaggi finiti. Tel. 80-147.

CERCANSI banchi ed attrezzi falegnameria. Telefonare ore pasti 534-337.

CERCASI bilanciere a frizione luce fra le colonne cm 65. Telefonare 61-205.

CERCASI dentatrice a creatore per ingranaggi diritti ed elicoidali fino a mod. 1, 1,5. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino.

COMPRO bilanciere frizione se vera occasione, vite mm 100, luce 370, tutto in acciaio. Scrivere: Fr.lli Panieri Sparone Canavese. 80552

DAY-Glo vernici luminescenti originali [redacted], solventi, diluenti, fissativi. Concessionaria esclusiva Piemonte: Vitai, via Massena 88 H. Torino, telef. 48-896.

DITTA ECAT, visitate partite vantaggiose eleganti, confezioni d'ogni genere, prezzi modici. Telefono 55-848. Boncheron 14.

FORTI partite lamiere ferro F/10 - 12/10 - 20 mm. Parma 1. 8129

IMPORTANTE industria Livornese dispone per vendita utensileria, mole, acciai, parti macchine ed rottami, visibili chiedendo appuntamento a Casella Postale 226, Livorno. 884

IMPRESA Torino vende sol. 6000 binario altezza mm 70, revisionato, 200 vagonetti me uno e 0,75. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. 40673

INDUSTRIALI, artigiani: per riporto cromo, nichel, rame, su alberi, stampi, cilindri, ecc. rivolgetevi stabilimenti Berlola, Torino, via Isonzo 27, telefoni: 22-627, 33-831; Marene (Cuneo) tel. 961; risolverete difficilissimi problemi sia campo tecnico che economico. Qualsiasi procedimento galvanico. 16491

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Signorazione, via Parma 1. 8128

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni. Lagaria. Telefono 893-872. 18000

OCCASIONE torni semiautomatici passaggio barra 10 funzionanti vendo. Strada Antica Druento 6. Telefono 290-131.

PETTINATRICE vende causa macchina permanente senza fili bosinella, tutto come nuovo. Telefonare 382-905. 54808

PIALLATRICE motorizzata corsa 350, fresa ferro motor. corsa 250, gruppo dinamo motore per galvano, rendimento occasione. Telefonare 690-429. 80735

SABBIATRICE tedesca completa cedesi come nuova. Telefonare 70-461. 80890

TORNI mm. 1000 limatrici 450 bilancieri 60 saldatrici, trapani nuovi, vende assoluta concorrenza. Quaregna, via Tripoli 9, Biella. 765

TORNIO legno attrezzato affitto. Smerigliatrice legno vendo. Principe Eugenio 30

TUBI diametro 300 nuovi, rivestiti catrame e tubi da ½ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Tasso 90. 18778

VENDO vasca ferro dimensioni 2.630 × 2.480 × 2.600 mm. e orologi controllo. Occasionissima. Parma 1. Telef. 80-700.

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ASSELLE borsette rimoderna riparo lin ge lavorazione propria. Via Bosino 17

ELECTROTERMOFLUX, Electrotermoflux, Electrotermoflux. Vetrine sempre trasparenti! Brevetti Folgor. Tel. 880-346.

FALEGNAME esegue piccoli lavori, armadietti, mensole, riparazioni. Telefonare Giuseppe 773-480. 30107

OCCHIALI confeziona artigiano provetto minimi prezzi. Facciotti, San Massimo 42.

OTTICI-fotografi volete riproduzioni ogni genere ritocco coloritura accuratissime sollecite: laboratorio Arte, Mariorelli 8.

TAPPEZZIERE stoffe, arredamenti, salotti, poltrone, lavorazione tendaggi. Sacchi 44. Telefono 46-451. 18080

VETRINE appannate! « Electrotermoflux » « Electrotermoflux ». Brevetti Folgor. Edmondo 12. Telefono 380-346. 80214

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bar-caffè attrezzatissimo, alloggio; rivendita pane, forte lavoro, condizioni pagamento. Galliari 10 bis. Telefonare 82-187. 18777

ABBIAMO caffè bottiglieria centrale alloggio 2.800.000 Saetta, Carlo Alberto 34. Telefono 527-570. 174

ABBIAMO caffè pasticceria ingrosso, minuto pane vicinanze Torino, lavoro garantito, cedesi causa salute. Pizzarro, Garibaldi 5. 14000

ABBIAMO centrale pasticceria confetteria macchinario cedesi, 5.200.000. Pizzarro, Garibaldi 5. 14000

ABBIAMO commestibile forte lavoro alloggio, 2.200.000, facilitazioni. Saetta, Carlo Alberto 34. 147

ABBIAMO commestibili, drogheria ottime posizioni 1.450.000, volendo garenne « Ucre », San Massimo 35. 282

ABBIAMO commestibili incasso 40.000 giornaliere, cedesi 2.000.000. Boria, Vanchiglia 10. 80832

ABBIAMO latteria, gelateria 100 litri, 2.500.000; altra 100 litri 1.800.000, dilazione, alloggio. Saetta, Carlo Alberto 34.

ABBIAMO: panetterie, latterie, commestibili, drogherie, bottiglierie. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14. 511

ABBIAMO Pasta fresca macchinario alloggio cedesi 2.800.000. Boria, Vanchiglia 10. 80245

ABBIAMO rivendita pane, alloggio, 2 milioni 800.000, affarone. Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO rivendita pane kg. 100 alloggio, 2.500.000, dilazione. Saetta, Carlo Alberto 34 147

ABBIGLIAMENTO centrale, ottima attrezzatura, forte clientela passaggio, cedo 1.700.000. Telefonare 553-860. 19481

ABBISOGNAMI rilevare bottiglieria, caffè, drogheria, oppure altri generi. Telefonare 50-119. 18414

ADATTISSIMO famiglia numerosa ottimo pastificio cedesi, 2.000.000. Serga, Magenta 5. 18414

AFFARE cedesi moderno ampio negozio maglierie biancherie confezioni signora. Telefonare 774-675. 00457

AFFARE! Commestibile semicentrale, 33.000 giornaliere sicure, alloggio, 1 milione 300.000. Telefonare 82-005.

AFFARONE, bottiglieria, centralissima, forte reddito 15.000.000; altra, 1.400.000. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14.

AFFARONE! Cartoleria-giornali 300 copie ritiro commercio 4.400.000. Tel. 82-065.

AFFARONE! Cedo avviatissima sartoria posizione centrale. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. 80678

AFFARONE, osteria, commestibili, annessa tabaccheria, 2.000.000. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14. 511

AFFARONE! Urge cedere negozio [redacted] lo arredamento ultramoderno zona commercialissima. Scrivere cassetta 0250, SPI, Torino.

AFFARONE. [redacted] vendere fabbrica cioccolato, caramelle, redditizia avviata 12.000.000 rateando. Scrivere cassetta 6592, SPI, Torino. 80590

AFFIDO gerenza negozio nuovo centralissimo, grande passaggio, articoli profumeria, regalo, rilevando fondi vivi oppure cauzione. Telefonare 772-240.

AGENZIA Ferrero, Francesco d'Assisi 1. Telefono 453-156, cede, rileva, negozi qualsiasi genere. 60583

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-565, urge cedere centrale avviatissimo negozio alimentario con alloggio, affarone.

ALASSIO cedo avviatissimo bar gelateria. Scrivere Rossi, via Boselli, Alassio.

ALBERGHI, ristoranti, caffè, bottiglierie Torino, altri provincia. Serga, Magenta 5

ALIMENTARIO commestibili 10.000 copie, alloggio, cedesi 2.000.000 Cabutti, via Consolata 2. 302

ALIMENTARIO incasso 90.000 giornaliere cedesi 2.000.000; altro con pasta fresca 2.400.000; altro 1.280.000. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 19894

A persona disposta 3.500.000 offresi combinazione albergo alta Valle Susa. Scrivere [redacted] 6176, SPI, Torino.

ASSOCERE! persona apportante attività personale e capitale minimo 4.000.000 azienda bene avviata, aumento sviluppo, sicurezza capitale impiegato. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. 60560

ATTENZIONE! Bottiglieria - esportazione vini ben arredata, avviatissima, cedesi occasione 1.500.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Centralissimo angolare, bar-caffè-torrefazione, modernamente attrezzato, reddito 400.000 mensili, cedesi causa divisione 11.000.000. Balma, Sacchi 34. 19002

ATTENZIONE! Esportazione vini [redacted] lissime, angolare 3 vetrine, forte passaggio, grande cantina, comodo alloggio, cedesi causa [redacted] 2.200.000. Balma, Sacchi 34. 19002

ATTENZIONE! Commestibili angolare, due alloggi, tre vetrine, zona popolare cedesi occasione 1.500.000 con alloggio. Balma, Sacchi 34. 19002

AUTORIMESSA con officina completa, stazione servizio, distributori, alloggio, cedesi. Telefono 22-897. 60696

AUTORIMESSA moderna, 90 macchine, stazione servizio, vendesi, 12.000.000. Franz, Mercanti 2. 17927

AUTORIMESSA, officina, stazione lavaggio, macchine 80, cedesi, parizzata, 4.500.000. Cappelli, Vanchiglia 4. Telefono 81-285. 60644

AVVIATA azienda cerca capitale buon interesse. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. 30246

AVVIATA azienda vinicola 40 anni d'esercizio vendesi per ritiro commercio. Ampi locali attrezzatura possibilità sviluppo, forte lavoro. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. 41073

AVVIATA rivendita panetteria pasticceria con forno, riparatesi. Telefonare 32-797.

AVVIATISSIMO negozio tessuta, alloggio, centrale, forte reddito dimostrabile. Telefonare 524-874. 30164

AVVIATISSIMO negozio officina moto e cicli, cedesi. Telefono 882-375. 40570

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice con retro uso alloggio cedesi. Telef. 293-782.

AVVIATISSIMO pasta granaglie centrale redditizio, alloggio, cedesi 4.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 302

AVVIATISSIMO studio fotografico importante località Langhe cedesi. Telefonare 76-548, Torino. 40163

AZIENDE industriali, commerciali, società, cessioni, rilievi, finanziamenti. Serga, Magenta 5. 18414

BAR primario moderno centrale cedesi 12.000.000, altro più piccolo 3.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 302

BULLONERIA viteria piccola officina, vendesi, affittasi, permutasi con terreno. Telefonare 380-118, ore pasti. 60364

CAFFE' avviatissimo centro Savona, attrezzatura moderna, incasso triplicabile, reddito elevato garantito, cedo ritiro commercio, 6.000.000. Scrivere SPI, Casella 18 F, Savona. 378

CAPRIGLO, Misericordia 1, cede bassone rivendita pane drogheria, eventualmente affittasi. 17822

CAUSA divisione famiglia cedesi modernissima torrefazione posizione commerciale, sicuro avvenire. Telefonare ore pasti 72-843. 90896

CAUSA divisioni vendesi panificio ottima posizione. Telefonare 773-322. 81055

CAUSA malattia cedo avviatissima lavanderia moderna 1.400.000 trattabile. Telefonare 774-735. 80737

CAUSA malattia cedo bella, sana azienda produzione, vendita prodotti prevalentemente stagionali estivi. Marchio brevettato conosciuto tutta Italia. Prodotto facilissimo smercio, pagamento alla consegna. Ufficio laboratorio, magazzino modernamente attrezzati, macchinario moderno perfette condizioni elevata produzione produzione percentuale. Alla percentuale utile Affitto modesto. Richiesta 5.000.000 Tratta gerza. Imariolo, Rattazzi 11. 10461

CAUSA salute cedesi pastificio con alloggio come nuovo. Telefonare 771-826.

CAUSA sciolenza gestione cedo bar caffè alloggio condizioni pagamento. Marchese Visconti 6. Telefono 293-478. 18777

GAY, Conti, Po 8, cede latteria redditizia, incasso controllabile 70.000; 5 milioni 300.000. 18328

GAY, Petitti, Sacchi 2, cerca parente rivendita pane, bottiglieria. Telef. 521-988.

GAY, Petitti, Sacchi 2, affitta, cede, rileva negozi ogni genere. 20358

GAY, Petitti, Sacchi 2, cede panetteria moderna centrale, volendo muri. 20568

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CEDESI, affittasi negozio magazzeno vicini Marchisio, via Lavini 15, [redacted].

CEDESI alla periferia di Torino negozio semoleria mobili trentennale clientela, condizioni convenienti. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. 40634

CEDESI avviata sartoria. Via Maria Vittoria 33. 60670

CEDESI causa malattia commestibili centrale, alloggio. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14. 511

CEDESI causa malattia negozio centrale colori, vernici, pennelli, vasta clientela provinciale 1.700.000, più merci. Schiarimenti ms. [redacted], Nizza 9. 12657

CEDESI esportazione vini, forte lavoro, volendo muri, dilazioni. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14. 511

CEDESI laboratorio pasticceria in piena attività, miglior offerente. Telef. 74-462, ore pasti. 80057

CEDESI macelleria centralissima buon avviamento. Scrivere cassetta 125-R, Sipra, Torino. 829

CEDESI merceria alloggio, 800.000; merceria profumeria, 1.400.000; abbigliamento centrale, 1.500.000. Arre, Gioberti 21.

CEDESI negozio, camiceria, laboratorio con macchinario, via commercialissima. Telefonare 527-888. 511

CEDESI negozio merceria con alloggio. Monterosa 80. Telefono 290-220.

CEDESI pernottosi pasticceria bar, incasso 45.000 giornaliere. Telefonare 45-578.

CEDESI tabaccheria redditizia ottime condizioni. Riga, Garibaldi 40. 18853

CEDIAMO agnelleria polleria con licenza trasferibile. Agenzia, p. Carlina 15.

CEDIAMO centrale pescheria banco vetrina frigorifero. Agenzia, p. Carlina 15.

CEDO gerenza ricostituito attrezzato eventualmente genere diverso. C.so Casale 16.

CEDO bisettica famideleria lavoro assicurato con o senza attrezzatura lavorazione lamiere. Telefonare 770-231. 40842

CEDO latteria gelateria con alloggetto affitto 10.000 mensili, 120 litri giornalieri. Scomenna, Telefono 521-330.

CEDO magnifica pensione centrale 8 camere servizi pagamento dilazionato. Sesmagna, Telefono 524-330. 60654

CEDO redditizia pensione quattro camere; altra dieci camere. Telefonare 521-384.

CEDO vini liquori forte incasso, zona operaia. Telefonare 383-056. 80628

CENTRALISSIMO confezioni pieghettatura, ricami, molto redditizio, macchinario alto valore, cede 3.200.000. Tel. 555-985.

CENTRALISSIMO negozio articoli artistici, regalo, arredamento, illuminazione, [redacted] buone condizioni, causa trasferimento, Dott. Mondino, S. Anselmo 5.

CERCO officina fabbricazione sviluppo cambio velocità brevettato, Tel. 692-162 pomeriggio. 30202

CERCO socio-a 2.000.000 lunga amministrazione forniture industriale. Reddito 30 %. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino.

CERCO titoli; Stato corrispondendo ulteriore 5% solida garanzia. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino. 40450

CERCO 2.000.000 per bitura pellicceria. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino.

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4. 14040

COMMERCIANTI, per rilievi cessioni negozi in genere rivolgetevi fiduciosi Ufficio Commerciale Racca, Quattro Marzo 14.

CONFETTERIA avviatissima negozio, laboratorio, alloggio, possibilità sviluppo, causa malattia cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 772-295. 60478

CRAVENZOLA Cernaia 27, cede centralissimo avviatissimo bar caffè, affarone, volendo alloggio. 19814

CRAVENZOLA, Cernaia 27, cede negozi qualsiasi genere, prezzi di occasione.

CROCETTA: cedesi negozio calzolaio (retro abitabile) adatto qualunque genere e vendonsi macchine calzolaio, bancone. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino.

DISPONENDO capitale cerco industria o commercio per sistemazione personale. Massima serietà. Non anonimi. Scrivere cassetta 0254, SPI, Torino. 60715

DISPONENDO [redacted] modernamente attrezzato, telefono, ragioniere esamina combinazioni serie, eventualmente contabilità a domicilio. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. 60609

DISPONGO 4.000.000 contanti con ufficio magazzino centrale esamineresi possibilità impiego capitale. Scrivere [redacted] 3185, SPI, Torino. 80637

DROGHERIA avviata zona commerciale con senza alloggio cedesi. Telef. 73-764.

DROGHERIA st. corso 40.000 incasso, cede 2.500.000 Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 19894

ESPORTAZIONI redditizie da 1.400.000 a 3.000.000 cede Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 19894

FERRAMENTA Aosta avviatissima centrale ingrosso, minuto, cedesi. Scrivere ILA, Casella postale 95, Aosta. 414

GERENZA torrefazione ottima posizione, bene arredata, fondi vivi contanti, 500.000 cauzione. Telefonare 553-860. 19461

GERENZE: edicola giornali, panetteria, bottiglieria, commestibili, dispone Alma, Barbaroux 26. 19414

INDUSTRIA torinese introdotta tutta Italia specialità dolciarie e concentrati cerca socio apportatore capitale per maggior sviluppo minimo 10.000.000. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. 80692

LABORATORIO artigiano accessori alligrafiche cedesi. Scrivere cassetta 0176, SPI, Torino. 80532

LANIFICIO biellese cerca socio preferibilmente disegnatore in combinazione socio recente. Scriv. cassetta 5278, SPI, Torino.

LATTERIA periferica, zona grande sviluppo, avviata, alloggio, cedo, 2.300.000. Telefonare 554-460. 19461

LATTERIA vendesi causa cessata metà n. 4 vani, giardinetto. Telefonare 290-351.

LATTERIE convenientissime qualsiasi dettaglio e prezzo cede Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 19894

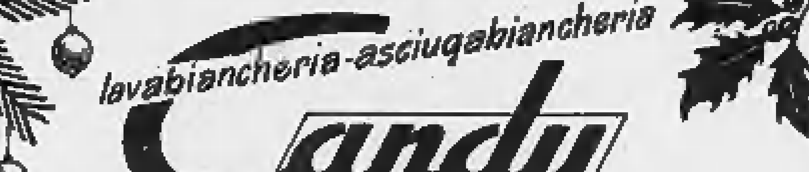
LATTERIE, gelaterie, litri 100, 300, 400, occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 15408

LUSSUOSISSIMO tabaccheria centralissimo forte reddito cedesi 12.000.000. Coppa, Amendola 4 bis. 80662

MACELLERIA drogheria con torrefazione cerco. Telefonare 80-498. 502









MAGLIERIE, negozio, laboratorio attrezzatissimo Crocetta, convenientissimo, cedesi. Serga, Magenta 5. 18414

MAGLIFICIO trentennale avviato cerca socio attivo apportante capitale sviluppo azienda. Scriv. cassetta 6283, SPI, Torino.

MAGNIFICI negozi adatti signore ceduesi qualunque articolo. Serga, Magenta 5.

MASINO, Belfiore 7, cede pensione 8 camere, reddito 135.000 mensili. 10072

MERCERIA centralissima su piazza, cambiando articolo, cedesi convenientemente. Telefonare 50-731. 18144

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cediamo esportazione angolare tre vetrine, su corso, macchina espresso, [redacted], frigo, alloggio. 40870

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cediamo via Roma atelier signora, sei vani servizi, adatto qualunque attività. 2.500.000. 40768

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cediamo vicinanze Torino, avviatissima pasticceria annesso laboratorio, caffè superalcoolici biliardi. Reddito dimostrabile.

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cediamo vicinanze Torino, attrezzata panetteria, forno legna, alloggio, 900.000.

MUDA, S. Quintino 19, tel. 44-487, cediamo latteria centrale, alloggio, affarone.

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cediamo attrezzato pastificio, grande lavoro dimostrabile, alloggio. 40774

NEGOZIO fine moderno, articoli forte smercio, facile gestione, ottimo reddito, alloggio, cedesi causa malattia, 5.000.000, Cabutti, via Consolata 2. 302

NEPOTE, cede autorimessa 110 macchine, 10 camions, officina lavaggio, costruzione moderna, 16.000.000. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20720

NEPOTE cede caffè trattoria, zona Francia, doppio negozio, doppio retro, 4 cantine, 3 camere soprastanti, 3.700.000, facilitazioni. Di Nanni 17 (Boringhieri).

NEPOTE cede drogheria angolare avviatissima, alloggio 3 camere soprastanti, 3.000.000 trattabili, permutansi. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20729

OCCASIONE, cedesi abbigliamento centrale o gerenza. Telefonare 527-445.

OCCASIONISSIMA cedesi avviata trattoria bottiglieria attrezzatissima, Tabaccaio, telefono pubblico, dehors, giochi bocce. Telefono 527-067. 10593

ODONTOTECNICO con studio avviato incontrerebbe seria società con medico specializzato o cederebbe. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino. 81111

OFFICINA meccanica agricola, Carignano, affittasi eventualmente annesso alloggio. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino.

OROLOGERIA; ottimo lavoro riparazioni, vendita, cedesi, 3.000.000. Serga, Magenta 5. 18414

PANETTERIA cedo urgentemente affare sicuro anche dilazionandone il pagamento. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino.

PANETTERIA pasticceria lussuosa Riviera, redditizia. Altre località diverse. Serga, Magenta 5. 18414

PANETTERIA quintali 2, vicinanze Alba, 1.000.000; altra quintali 2,5, vicinanze Torino, 4.000.000. Telefonare 51-844.

PANETTERIA rilevo ovunque, esclusi intermediari. Precisare condizioni. Serenpay, Bologna 9. 18414

PANIFICIO centralissimo forte vendita in negozio, urge cedere motivi famiglia. Piazzurno, Po 12. 14026

PANIFICIO [redacted], Kg. 180, pasticceria, pasta alimentari, ottima sistemazione, cedo, 3.500.000. Telef. 888-860.

PARRUCCHIERE uomo, attrezzatura nuova, zona commercialissima, poco ammontare. Telefonare 682-131. 81123

PASTICCERIA Riviera Levante, reddito elevato. Altre Torino esclusi. Serga, Magenta 5. 18414

PENSIONE [redacted] redditizia, cedesi causa [redacted] 3.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 302

PRIMARIA salumeria, ottima posizione, attrezzatissima, vendo facilitando, eventualmente cambio con alloggio, terreno. Telefonare 553-560. 19481

PROPRIETARIO, per causa famiglia, cede caffè bottiglieria [redacted] con alloggio. Telefonare 48-933. 60797

REDDITIZIA azienda assorbibile persona disposta trasferirsi: Milano, Roma, impianto nuove Succursali. Capitale occorrente 5.000.000. Telefonare 24-510.

RISCALDAMENTO idrosanitari impianti avviata azienda cedesi causa trasferimento attività. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. 40012

ROMA affittasi laboratorio pasticceria con vendita pubblico o senza, provvista pasticciere torinese cauzione. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino. 30306

SALUMERIA commestibili centrale, alloggio, 50.000 giornaliere, richiesta 1 milioni 200.000. Telefonare 26-979. 10618

SALUMERIA gastronomica centralissima, incasso controllabile, alloggio, cedesi. Serga, Magenta 5. 18414

SAPONIFICIO attrezzato saponi bucato industriale, vera occasione, vendesi. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. 80778

TINTOSTIRERIA centrale avviatissima cedesi. Telef. festivo e serale 694-035.

TINTOSTIRERIA Nizza 400.000. Altra Crocetta avviatissima, cedonsi. Serga, Magenta 5. 18414

TRENTENNALE alimentari, pastificio forte lavoro, pasta fresca; lavoro per cinque persone. Telefono 282-456. 60642

URGE cedere attrezzata avviata tintolavanderia lavanderia 600.000 trattabili. Telefonare 250-097. 40814

VENDESI magazzino legna carbone macchinario alloggio zona Stupinigi. Richiesta 800.000. Telefonare 31-351. 81000

VENDO chiosco gelati e alloggio 2 camere, cucina, entrata. Traversa Eden, corso Moncalieri 5. 40847

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare prem. Canalecer 373 307.

ABBIAMO alloggi, negozi tutti comfort, facilitazioni, mutuo. Bernardino Luini 44

ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, Crocetta. Trattasi direttamente. Telefonare 22-523. 103

ABBIAMO lotti terreno adatti industria e abitazione via S. Marino (zona Santa Rita) Telefono [redacted]. 20587

ABBIAMO occasione eccezionale per chiusura finanziamento 2 alloggetti. Mingel nervo 10. 10404

ABITABILE immediatamente, via Lamarmora, avendosi 4.500.000 (equivalente prezzo libero sbloccato) bellissimo, comodo, appartamento signorile, 5 camere, grande cucina, 1º piano, senza ascensore. Telefonare 772-827. 60456

ABITABILE subito, vendiamo Mirafiori, ultimi alloggetti 1-2 camere cucina. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 50. 14804

ABITABILI gennaio vendonsi facilitando negozi, alloggi signorilissimi 2 più camere servizi completi. Visite ore 14.30-17, corso Trapani 78. Telefono 46-654.

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-8 camere servizi, Crocetta, corso Mediterraneo 76. 18537

ACQUISTASI contanti Torino area fabbricabile netti mq 600-1000. Precisare località, prezzo. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino. 41053

ACQUISTEREI piccolo lotto terreno preferibilmente fondo cortile adatto costruzione magazzino. Dettagliare cassetta 6152 SPI, Torino. 40588

ADATTO colonia vendesi Riviera Ponente Ligure grande fabbricato superficie coperta mq [redacted], ottimo stato, scoperto mq 300, per informazioni dettagli scrivere Ligure Emiliana, Casella Postale 110, Sampierdarena. 740

ACQUISTO muri mq. 80-100 possibilmente vetrina per laboratorio pasticceria. Telefonare 76-151. 40530

ACQUISTO se occasione alloggio centrale 5-6 camere servizi doppi. Scrivere Serga, Legnano 15 617

ADIACENTE Boringhieri, via Di Nanni 42, vendiamo ultimi tre alloggi, 3 locali, liberi sblocco. Acchiardi, Settembre 58. 19583

ADIACENZE piazza Solferino vendo alloggio 5 camere servizi; altro 4 camere servizi, liberi sblocco, Occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 20740

ADIACENZE piazza Vittorio vendo affittando grandioso illuminato magazzino interrato, adatto deposito, industria silenziosa. Telef. 334-382 pomeriggio. 19656

AFFARE: Ultimi alloggetti vendonsi via Da Verrazzano 62 (Crocetta), ore 16.

AFFARONE! Centralissimo, due camere, cucina, 1.000.000; affittato 22.000. Graziano, S. Secondo 16. 30530

AFFARONE! Ultimi alloggetti terrazzo, bagno, vendonsi corso Vigevano 59, ore 17.

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-565, a prezzi convenienti vendiamo alloggi 1-2 camere servizi, villette zone diverse.

ALLOGGETTI 1-2 camere accessori, terzo finimento, nuova costruzione, facilitazione pagamento. Via Borgomale 103, visite 14,30-16,30. 20425

ALLOGGETTO Porta Susa, 2 camere accessori, 2.900.000; altro 3 accessori, 3.200.000, terzo, bagni, ascensore, abitabile aprile. Acchiardi, Settembre 58

ALLOGGI centralissimi, ultimi 3, Maria Vittoria 26, piazza Carlina, vendonsi liberi sblocco. Acchiardi, Settembre 58

ALLOGGI liberi, Crocetta, 1-2 camere tinello cucinino terme bagni ascensore con mutuo vendonsi. Telef. 42-668.

ALLOGGI nuova costruzione, piccoli, grandi, completi, vende impresa, facilitazioni pagamento. Via Graglia 14 (zona Ghisolfo). 18430

ALLOGGI occupati 2-3-4 camere, vicinanze Porta Palazzo, vendiamo via Alessandria 8-10. Visibili 15-17 Telef. 41 767

ALLOGGI popolari 2-3-4 camere nuova costruzione pronti subito, 1 piano, vendonsi. Rosselli, tel. 30-371 ore ufficio.

ALLOGGI signorili con ascensore occupati vendonsi. Bonajous 7. Rivolgersi custode. 60413

ALLOGGI pronti, su corso, signorili, 3-4 camere palchettate, servizi, comodità igieniche moderne, soleggiatissimi, negozi, vendonsi zona Francia Corso Montecucco 16. 1

ALLOGGI signorili liberi sblocco, esenti, termosifone, vendonsi prezzi moderati. Balbo 24, Vanchiglia 37. Visita 14-16.

ALLOGGI 2 camere, cucina, servizi, liberi sblocco, esenti tasse. Muro negozi commestibile, panetteria, avendonsi. Via Lessona 96. Tratta Foletti, Giolitti 4.

ALLOGGI 2-3 camere cucina liberi, liberi sblocco vendonsi. Corso IV Novembre 230. Visita 15-17. 40200

ALLOGGIO centralissimo, presso via Roma-Porta Nuova, 7 camere, cucina, adatto anche studio professionale, libero sblocco, 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 19583

ALLOGGIO centralissimo, su corso, 5 camere, cucina, doppi servizi, termo, bagno, piano nobile, vendesi libero subito, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO libero sblocco, corso Ferrucci 27, tre camere, cucina, doppi servizi, ascensore, esente tasse, termo centrale. 2.700.000. Foletti, Giolitti 4. 10680

ALLOGGIO libero sblocco piazza Santa Giulia, 5 camere cucina arredato, 2.750.000. Telefonare 46-476. 493

ALLOGGIO su corso entro antica circonvallazione, ultimo piano (ascensore), casa esentata, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, libero subito, 2.400.000. Acchiardi, Settembre 58. 19583

ALLOGGIO su corso, presso Statuto, 5 camere, cucina, bagno, libero giugno, 5 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 19583

ALLOGGIO zona Molinette privato vende dilazionando affitto vuoto ammobiliato. Telefonare 584-275. 60784

ALLOGGIO 215 mq piano sopraelevato, paraggi Vittorio, adattissimo ufficio doppi servizi vendo 5.250.000. Telef. 778-092.

ATTENZIONE, cento metri stazione Sassi, vendesi [redacted] villa, nuova costruzione 10 camere servizi, 1000 mq. terreno L. 5.500.000; altra in Beinasco 3 camere 500 mq. terreno. Tratta Ferrero, via Mirafiori 14, Beinasco.

AURELIO Saffi 8, alloggi occupati, 1, 2, 3 camere servizi, termosifone, visibili pomeriggio, martedì, giovedì, sabato, Geometra Campra, S. Teresa 18.

BARRIERA Francia, via [redacted] 5, alloggi liberi signorili tutti comfort, vendonsi, visite pomeriggio. Geometra Campra, [redacted] Teresa 18. 281

CASA esente nuova costruzione 28 camere termobagni garage reddito 11% vendo 17.000.000. Demesetti, Nizza 9.

CASCINA dintorni Torino acquistasi anche non irrigua. Serga, Magenta 5.

CASTAGNOLE Piemonte vendonsi grandiosi fabbricati industriali liberi subito. Rivolgersi Canavesio cav. Sebastiano.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi, camere palchettate, cucina, ingresso, scala marmo, esente tasse, liberi sblocco. Visite 14,30-16 Via Caprera 80 20084

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2 camere, cucina, termo centrale, bagno, scala marmo, ottima costruzione, pavimento, esente tasse. Visite 14-16, via Ormea 104. 20084

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi e liberi sblocco, esente tasse, pavimento. Visite 15-18, via Nizza 582 (Lingotto). 20084

CAUSA immediata partenza vendesi muri con e senza mobilio immediatamente, tre camere cucina bagno servizi. Tel. 31-433.

CAUSA trasferimento vendo in zona Bernini alloggio signorilissimo, libero, 5 camere, cucinino, doppi servizi, 1º piano, termo, ascensore. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 20408

GAY Conti, Po 8, vende alloggi occupati corso Emilia 5, 250-300.000 camera.

GAY, Conti, Po 8, vende terreno mq. 740, zona Filadelfia; 12.000. 18326

GAY, Conti, Po 8, vende villa libera 3 camere, servizi, terreno fabbricabile, Santa Rita, 3.500.000. 18326

CEDO diritto sopraelevazione, progetto approvato, esclusi mediatori ed anonimi. Scrivere cassetta 2616, SPI, Torino.

CELLINI (via), alloggio occupato, signorile, 2 camere cucina, cucinino servizi, termosifone, locale bagno, solaio, cantina, 1.700.000. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 281

CENTRALISSIMO magazzino seminterrato risolabile, mq. 350, divisibile, vendesi [redacted] con negozi e uffici via S. Quintino 4-bis

CERCO comperare alloggio 2-3 camere [redacted] per camera. Telefonare 56-428. 304

CERCO diritto sopraelevazione 8-10 camere (centrale) pagamento contanti, combinando eventualmente con impresa. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino.

[redacted], località villeggiatura, vendesi terreno fabbricabile, bella posizione. Offerte scrivere: Dellagherardesca, fermo posta, Torino. 60664

COMPRO centrale 3 camere cucina garage, nuova costruzione. Telef. 779-577.

CONVENIENTISSIMO, 2.850.000, Barriera Francia, alloggio libero, 3 camere, spazioso cucinino, terrazzo, bagno completo, termosifone. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 281

CORSO Re Umberto [redacted] Mauriziano nuova costruzione, vendonsi alloggi veramente signorili 4-5-6 camere doppi servizi, esposizione magnifica, finiture accurate. Simoncini, Re Umberto 6

CORSO Tassoni, alloggi liberi signorilissimi, vendonsi, Geometra Campra, Santa Teresa 18. 281

COSTRUTTORI vendesi piccoli lotti terreno zona commerciale, Sorrento, Alfieri 5 Telefono 42-872. 14486

CROCETTA privato vende alloggio nuovo 4 camere servizi, libero settembre. Telefonare 560-463. 40740

DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimi due alloggi 4-5 camere, doppi servizi, termo, bagni, liberi sblocco. Corso Regina Margherita 185 bis, ore 15-17. Affarone. 20898

DIRITTO sopraelevazione 40 camere, casa signorile, ottima posizione, Accettasi pagamento alloggi. Rattazzi 11, geom. Imariolo. Telefono 58-601. 10161

ECCEZIONALE: Alloggi 2-3-4 camere, termo, bagno, [redacted]. Palazzo di recente imparaggiabile costruzione. Vendiamo prezzi di assoluta convenienza facilitando pagamento. Via Lospello 141, angolo via Bibiana. Geom Imariolo, Rattazzi 11. Telefono 58-601 19481

ESPATRIANDO italo-americano [redacted] vende block fabbricabile articoli grande consumo, alloggio mobiliato, anche muri, grande macchina moderna. Sistemazione sicura 15.000.000 trattabile. Scrivere cassetta 0211, SPI, Torino. 00761

FABBRICATI industriali vendonsi corso Verona, mq. 700; Porta Palazzo, 280 mq. Telefono 46-757. 50273

FABBRICATO industriale periferia Torino, ottimo stato, installazione impianti propri riscaldamento, forza, luce, acqua, adatto qualsiasi industria, mq. 22.000 coperti 7.000 Cedesi miglior offerente. Telefonare 23-795, 771-084. 90138

FRAZIONAMENTI. Progetti massimo realizzo ottenete senza spese interpellando Serga, Magenta 5. 18414

GASSINO Torinese vendesi occasione 600.000 casetta comodità. Telef. 521-050, Petitti. 20558

LIBERO, sblocco vendo alloggio piazza Statuto 2 camere, cucina; altro alloggio 4 camere cucina casa solidissima vista magnifica. Telefonare 46-476. 493

MASERA vende alloggetti 350.000. La Salle 12, [redacted] Palazzo ore 16-17.

MASERA vende casetta 7 alloggetti garage liberi, Barriera Milano. Tel. 520-048

MASERA vende magazzini sbloccati. La Salle 12. Porta Palazzo ore 16-17.

MASERA vende terreno 710 mq.; altro 500 mq., Barriera Milano. Telef. 720-043.

NEGOZI occupati, magazzini, ultimi alloggi vendo definizione frazionamento, Biloye 10. Visita ore 15-17. 20-54

NEPOTE, cede, vende muri autorimessa 100 macchine, officina lavaggio, alloggio libero, costruzione recente, 27.000.000. Di Nanni 17 (Boringhieri) 20729

NEPOTE, vende casa nuova, libera, 22 camere 9 alloggetti disimpegni, terreno, corso Belgio, 22.000.000. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20729

NEPOTE, vende 10 affitto centrali, reddito 22.000 mensili, [redacted]. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20729

NERVI vendesi alloggio signorile moderno 3 camere servizi, Telefonare [redacted].

OCCASIONISSIMA! Alloggi, camere, cucina, servizi, casa moderna, liberi sblocco, su corso, avendonsi 400.000 cadauno. Telefono 27-108. 10082

OCCASIONISSIMA! Causa espatrio vendesi negozio, retro liberi; alloggio occupato 3 camere 1º piano. Blocconi 1.000.000. Telefonare 553-860. 19461

PER sistemazione famiglia urge vendere 3000 mq. terreno, zona collina Torino, fronte strada provinciale, comodità filoviarie, acqua, luce, forza. Posizione ridente. Geom. Allasio, S. Anselmo 1.

PIAZZA Bernini, alloggio signorile, 4 camere doppi servizi, carattere eminentemente signorile, vendesi libero subito, Acchiardi, Settembre 58. 19583

PORTA Palazzo (corso Regina Margherita) vendo 8 alloggi occupati 64 camere, termo, bagni, doppi servizi, liberi sblocco Volendo magazzino libero mq 90. Affarone. Scrivere [redacted] 1176, SPI, Torino 20498

PORTA Palazzo, liberi, vendonsi locali uso garage magazzini. Via Priocca 30 40430

PRIVATO acquista casetta periferica, comoda tram, anche da riparare. Telefonare 56-547. 40456

SESTRIERE vendonsi 7000 metri fabbricabili posizione splendida centrale, altezza oltre 2000, lungo strada internazionale. Rivolgersi Casella 101, SPI, via Parlamento 9, Roma. 577

(Continua a pag. 5)

GENEROSISSIMO COMPENSO riportando alla gioielleria Capello, via Accademia Scienze, 1, grossa PERLA A GOCCIA smarrita serata 22 corr. Albergo Principe.

A 300 mt. PORTA NUOVA subaffittasi ampio negozio mq. 85 due aperture [redacted] principale e retro, con, senza mobili. Scrivere cassetta 3080, SPI, TORINO

COMUNE DI COLLEGNO

Si assume giovane, coniugato, posto guardia comunale con incarico custodia Municipio. Informazioni presso la Segreteria comunale. Termine presentazione [redacted] 7 febbraio 1953.

K A A B A

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 7)

PRIVATO vende casetta 12 camere laboratorio 4.500.000 reddito annuo 235.000. Telefono 293-268. 60599

PRIVATO vende terreni [illegible] corso Moncalieri, piccoli grandi lotti da L. 800-1400 mq. Telefonare 24-548.

PRIVATO vende 750 mq terreno per costruzione 23 X 32,50 occasione. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino. 41049

PROPRIETARIA vende alloggetti liberi, nuova costruzione 3-4 camere, piano 3°. Via Chiomonte 24. Ore 14-16. 19039

SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuova vecchia costruzione, 2-3-5-8 vani servizi. Migliori affari Riviera. Rosa, Matteotti 6, Sanremo. 18726

SANREMO, vendonsi viale Carducci lotti fabbricabili per palazzine 5000 per mq. Trattare «Area», Torino, Matteotti 37.

S. PAOLO, vendo alloggetto occupato, 3° piano, stabile buona costruzione, termo centrale. 1.250.000. Telef. 53-691.

STABILIMENTO adatto anche autorimesse, magazzini, doppio alloggio, uffici, barriera Nizza fuori dazio, vendesi oppure affittasi. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. 30380

STUPENDA posizione residenziale fronte Valentino in zona meravigliosa vendonsi ultimi signorilissimi alloggi, garage, grandi terrazzi, a prezzo reale convenienza. Telefonare 521-071, ore ufficio. 90672

TERRENO fabbricabile centralissimo Chieri, vendesi anche a lotti. Telef. 653-555, ore ufficio. 30300

VENDESI alloggio libero 3 camere cucina gabinetto bagno termosifone 3.200.000. Piazza Fontanesi 2, visite 15-17. Telefono 20-945. Barbarossa. 40426

VENDESI alloggio 3 camere, termo, exlaia, cantina. Rivolgersi portineria, corso Giulio Cesare 12. 40511

VENDESI in Sanremo liberi subito 3000 mq. coltivati, irrigui, cintati. Casa tre vani, stalla, cantina, accessori, 4.000.000 trattabili. Ambrosioni. Baluardo Partigiani 2, Novara. 918

VENDESI magazzino mq. 78, via Pianezza 9. Geom. Cretese. 30440

VENDIAMO casa signorile libera, 800.000 per camera. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 304

VENDIAMO Vanchiglia locali industriali mq 670 e 860, rampa carraia, cortile. Telefonare 76-253, 36-290. 60388

VENDO alloggio piano rialzato, signorilissimo, termo, bagno, (adiacenze Stazione), libero sbloccato, adattabile uso uffici. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino.

VENDO direttamente alloggi signorili abitabili marzo, zona piazza Rivoli, via Zumaglia ang. Rosolino Pilo. 260

VENDO eventualmente permuto con terreno nuovi alloggi 3 camere, servizi completi, termosifone, ascensore funzionanti, corso Francia 298. Telefonare 76-450.

VENDO terreni alle porte di Torino, affarone, buon avvenire. Rivolgersi Giacomo Eugenio, via Casalis 73, Torino. 516

VENDONSI corso Racconigi 50 ultimi alloggi uno, due camere, tinello, cucinino, bagno completo piastrellato, ascensore, termo, facilitazioni pagamento. Tel. 35-207.

VIA Filadelfia 56. Alloggi liberi sbloccati, moderni, vende convenientemente. Visite 16,30-17,30. 19461

VIA Gravere 5, vendiamo casetta con giardino 700 mq. L. 3.700.000. Telefonare 521-096. 513

VIA Po 6, alloggetti occupati 2-3 camere, 480.000-1.000.000, vendo cav. Costi.

VICINISSIMO corso Orbassano, vendiamo lottini terreno adatti villette e bassi fabbricati, L. 2.000 mq. Telefonare 521-096.

VILLETTE, casette vendonsi da lire 3.800.000 in su. Informazioni via Arsenale 10. Ufficio Tecnico. 513

ZONA Francia, alloggi pronti 2-4 camere servizi esposizione levante ponente, su corso, tutte comodità, vendonsi. Corso Montecucco 16. 1

ZONA Giacomo acquisterei direttamente villetta 3-4-5 camere, piccolo giardino, meglio se parzialmente ammobiliata. Precisare condizioni. Scrivere cassetta 5246, SPI, Torino. 40553

ZONA S. Rita vendesi piccolo stabilimento mq 300 circa come nuovo, facilitazione pagamento. Telef. pomeriggio 35-934.

MAGAZZINI in cessione [illegible] consumo concedonsi in piazza. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. 40172

PORTA Susa affittiamo magazzini cortile complessivi mq 1400 divisibili. Tel. 74-253.

SOCIETA' affitterebbe acquisterebbe locali minimo 500 mq uffici 1000 mq magazzini località centrale anche in costruzione; proposte dettagliate, [illegible] mediatori. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino.

UFFICIO cercasi due ampi vani servizi zona Statuto, Carmelo. Telefonare 76-545.

UFFICIO cerco possibilmente in compartecipazione con professionista, commerciante, purché centralissimo. Scrivere cassetta 2912, SPI, Torino. 80542

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggi 13.000, 17.000, 20.000, 25.000, piccoli, grandi. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 555

ABBIAMO richiesta alloggi piccoli, grandi, affittiamo senza spese. Angiesio, Nizza 6. 17722

ABBIAMO 2 camere cucina 17.000, 21.000 3 camere cucina 24.000. Telef. 51-544.

ABBISOGNAMI alloggio camera servizi Crocetta, S. Secondo. Tel. 60-426, ore 20.

ADATTO dottore affittasi palazzina 5 camere, doppi servizi, autorimessa. Telefonare 21-568. 30413

ADATTO sposi vedo ammobiliato camera e tinello, servizi: 450.000; affitto 14.000 mensili. Scriv. cassetta 1188, SPI, Torino.

A distinti sposi urge alloggetto ammobiliato comodità. Telefonare 376-071.

AFFIDANDOCI vostre affittanze provvediamo brevi inquilini, senza spesa. Telefonare 524-157. 30532

AFFITTANSI alloggi 2-8 camere, Ferrero, corso Re Umberto 1. 17851

AFFITTANSI alloggi 2 camere, cucina, negozio, liberi ambito. Telefonare 45-647.

AFFITTANSI grandiosi locali artisticamente decorati. Sezione propria. Adatti sedi importanti Società, Circoli, Esposizioni permanenti, ecc. Piano nobile di stabile centralissimo. Telefonare 525-066.

AFFITTASI alloggio libero primo piano via Carmelo adatto società, circolo, uffici. Scrivere cassetta 5338, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio tre camere, cucina, bagno. Ingresso zona Madonna Pilone, casa nuova, telefonare 35-170 ore 14-15.

AFFITTASI alloggio 5 camere, bagno, cucina, ammezzato, portici corso Vittorio, 25.000 mensili. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino. 80783

AFFITTASI Appartamento allamente signorile, finito ogni dettaglio 6 vani tripli servizi, condizionamento aria, garage particolare. Rivolgersi portineria, corso Stati Uniti 53. 30500

AFFITTASI camere ammobiliate centralissime per soli uomini; termo bagno. Telefonare 558-663. 18413

AFFITTASI subito signorile alloggio 7 camere doppi servizi. Mediterraneo 26.

AGENZIA, Masserna 31, tel. 46-565; affittasi 2 camere cucina centrali 13.000 mensili 100.000 rilievo, altri zone diverse.

ALLOGGIO centrale 7-10 camere, doppio ingresso, casa signorile, cercasi. Telefonare 51-298. 41061

ALLOGGIO 5-6 camere più servizi cercasi, zona circoscritta tra corso Vinzaglio, corso Matteotti, corso Umberto, via Cernaia. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino.

CEDESI alloggio permesso subaffitto rilevando mobili. Fuga, via Mille 40.

CERCASI elegante appartamento 3-4 camere servizi, preferibilmente parzialmente ammobiliato, dettagliare. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino. 40652

CERCO affittare da privato per marzo 3 camere stanzino, servizi, zona Crocetta, Orbassano. Tel. 38-374 ore ufficio.

CERCO alloggio ammobiliato indipendente o vuoto 2-3 stanze servizi. Tel. 56-458.

CERCO camera cucina vuote pagando affitto aggiornato. Qualsiasi località. Telefonare 590-142. 18033

CERCO da una a quattro camere ammobiliate delle quali una ad uso letto, posizione centralissima via Roma oppure vicinanze, purché in palazzo signorile. Scrivere specificando chiaramente cassetta 2011, SPI, Torino. 80411

CERCO in affitto 3 camere servizi 1° piano. Telefonare 41-776 dopo le 19.

DUE camere cucina 5000 mensili 250 rilievo privati ore 14-16. Peretti, via S. Anselmo 20. 80474

IMPORTANTE industria trasferendosi Torino cerca affittare alloggi per propri Dipendenti. Telefonare 45-388. 60000

ABILISSIMA interprete italiano-tedesco, bella presenza, industriale cerca per viaggio in Germania, Svezia e Belgio. Richiedesi massima assoluta serietà. Scrivere specificando cassetta 2015, SPI, Torino.

A distinta, colta, volenterosa, residente Torino, età oltre 21, offresi possibilità guadagno eventuale carriera presso importante società. Scrivere cassetta 1207, SPI, Torino. 387

AGGIUSTATORE abilissimo cercasi. Presentarsi Pera, Tesso 8. 80571

AGGIUSTATORI stampisti in categoria cerca importante stabilimento meccanico. Trattamento adeguato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 80082

ALLIEVI operai: frequentate primaria scuola specializzata saldatura, perfezionandovi, possibilità impiego, lavoro 55.

AMBOSESSI vasta cerchia conoscenze offresi possibilità ottimo guadagno. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino. 30821

ASPIRANTI cantanti voci radiofoniche cercansi, Manuel Duarte, S. Donato 7.

AUTISTA 2° Diesel anche pratico manutenzione macchinario cercasi da industria tessile vicinanze Torino; dettagliare referenze. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino.

AUTISTA 2° nafta pratico domicilio, robusto cerca spedizioniere. Scrivere cassetta 9225, SPI, Torino. 00918

A 35enne colta, presenza, offresi sistemazione alla pari governo casa assistenza generica presso medico cittadina Abruzzi. Tessera Ferroviaria 83025, Fermo Posta Centrale, Roma. 60410

BAMBINAIA pratica, 30-45enne, cercasi per bambina 3 anni. Esigonsi referenze. Presentarsi pomeriggio: Garrone, corso Francia 23. 41043

CAMIONISTA attivo disponga ernalone cercasi eventualmente associasi. Telefonare 895-045. 60414

CASA signorile cerca guardarobiera finita, esigonsi referenze prim'ordine controllabili. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino.

CERCANSI ambosessi aspiranti cantanti radio, dancings. Prova gratuita. A.R.C., Po 37. 30351

CERCANSI apprendiste quattordicenni laboratorio lusso. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino. 60716

CERCANSI ferratori, falegnami, verniciatori pratici carrozzeria. Rebaffati, corso Regio Parco 103. 60785

CERCANSI operai operaie pratici anelini chimiche. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. 60781

CERCANSI per seria lavoro ambo sessi. Presentarsi mattino via Rosmini 2.

CERCANSI provette taschiste, foderagio, asole, maniche collo stabilimento confezioni serie. Presentarsi S. Rocchetto 20. 30251

CERCASI commessa praticissima abbigliamento maschile femminile, bella cultura, discreta conoscenza francese per negozio centralissimo. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 123-G, Sipra, Torino. 744

CERCASI domestico tutto, stretto tuttofare. Telefonare 31-243 ore 8-10 e 14-16. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino.

CERCASI impiegato praticissimo trasporti, paghe, corrispondenza. Scrivere cassetta 9292, SPI, Torino. 60500

CERCASI tranciatore, tornitore, pialatore specializzati. Presentarsi «Fimpa», corso Grosseto 81. 60572

CERCASI macchinista abilissima pelletterie. Presentarsi solo se provetta. Telefono 21-352. 30338

IMPORTANTE istituto cerca candidati cassieri, età non superiore anni 35, possesso licenza scuola media superiore, cauzione 200.000. Scrivere cassetta 6132, SPI, Torino. 60711

IMPORTANTE società elettromeccanica ricerca giovane diplomato tecnico addetto propaganda vendita. Scrivere cassetta 142-R, Sipra, Torino. 581

INGEGNERI disegnatori meccanici 1a categoria larga esperienza ramo automobilistico cerca importante azienda. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. 60684

MEDIA industria per lavoro continuativo cerca abilissime sarte uomo e sellaia per confezioni in serie, età 20-35, esigonsi referenze indicando posti già occupati. Scriv. cassetta 6422, SPI, Torino.

MODELLATORE legno cercasi. Mirat, via Moncrivello 2. 60602

OCCORRONO operai, impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni: «Uedit», casella 79, Foligno. 749

OFFRO lavorazione macchine ed attrezzamenti ad officina bene avviata. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino.

PERSIANE avvolgibili industria provincia Cuneo cerca provetto capo squadra, occupazione continuativa, eventualmente cointeressenza tecnica. Scrivere referenziando cassetta 6081, SPI, Torino. 30363

PICCOLA industria cerca diplomato 30-35enne pratico lavoro ufficio, referenze inaccepibili. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. 40666

SBAVATORI provetti ghisa cerca Fonderia «Fiscasa», via Pinelo 54, Torino.

SIGNORINA età compresa tra 19-25 anni cercasi importante azienda commerciale articoli tecnici per corrispondenza e varie ufficio commerciale, necessaria dattilografia, dovendo avere contatto clientela. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino, precisando referenze, titoli studio, posti occupati, pretese. 40734

SOCIETA' cerca provetto cassiere pratico operazioni banca. Referenze. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. 61085

SOCIETA' petrolifera cerca italiano in Agraria, per attività tecnico commerciale. Essenziale ottima conoscenza lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum, Casella 22-R, SPI, Genova. 821

STAMPISTA fermagli allografiche cercasi. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego assume industria meccanica. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. 40760

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 prime 10 parole. L. 50 successive.

ABILE capo pasticcere credenziere offresi. Scriv. cassetta 180 R, Sipra, Torino.

ABILE disegnatore meccanico dinamo offresi impiegato tecnico, magazzino. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino.

ABILE guardarobiera rigatino casa, quarantenne, offresi pomeriggio, Paraggi Porta Susa, referenze. Telefonare 45-693.

ABILISSIMA cucina, stiro, offresi casa signorile, referenze. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino. 30370

ABILISSIMA fatturista, complementarista, dattilografa, pratica magazzino, ufficio, centralino telefonico, presenza, 33enne, offresi, seria Ditta. Scrivere cassetta 5024, SPI, Torino. 61093

ABILISSIMA partita doppia ricalco contributi referenze inaccepibili libera marzo. Scrivere cassetta 9209, SPI, Torino.

ADATTABILE vari lavori ufficio, magazzino, ecc., 18enne, presenza, volonteroso, stenodattilo, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. 60727

AGGIUSTATORE attrezzista occhiali lunghi, torrello e.c. offresi. Telef. 522-377.

ASSISTENTE carderia 35enne, ottime capacità offresi. Telef. 71-635. 40614

ATTIVO, energico, 45enne ragioniere, pratico organizzazione produzione, vendite, assume qualsiasi incarico. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. 60655

ATTIVO, giovane, ex dirigente industria, esperienza amministrazione, contabilità, corrispondenza, organizzazione vendite, occuperebbesi adeguatamente. Massime referenze. Scriv. cassetta 6253, SPI, Torino.

AUTISTA diciannovenne offresi famiglia signorile. Scrivere cassetta 2911, SPI, Torino. 60824

AUTISTA tuttofare, 2° nafta, lunga pratica, referenze, libero. Bottu, Millefonti 25.

AUTISTA motocarrellista fattorino mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 2604, SPI, Torino. 60786

AUTISTA pullman qualunque linea macchina libero anche subito. Telef. 27-463.

ESPERTO ragioniere serio fidato offresi tenuta contabilità pomeriggio. Tel. 582-747.

EX [illegible], serio, volonteroso, proprietario negozio offresi impiego deconnoni, fiducia, cauzione. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino.

FAMIGLIA sana periferia, estate montagna accetterebbe a balia bimbi) avezzato anche gemelli. Telef. 29-452.

FRESATORE specializzato oppure esperto operatore offresi. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. 60929

GEOMETRA libero obbligo militare patente secondo grado, primo impiego offresi minime pretese. Scrivere cassetta 6225, SPI, Torino. 60484

GEOMETRA pratico cantiere, contabilità, paghe, libero subito. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. 40630

GEOMETRA 20enne impiegherebbesi ufficio cantiere, Gazzetta, Tadini 17, Torino.

GIOVANE ortofrutticoltore disposto trasferirsi ovunque, passaporto Francia, Svizzera, America. Scrivere cassetta 4225, SPI, Torino. 60717

GIOVANE ortofrutticoltore praticissimo potatura innesti impianti offresi a ore. Scrivere Bellagarda, via Roma 42, Alpignano.

GIOVANE presenza istruita occuperebbesi qualunque lavoro anche ore. Referenze. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino.

GIOVANE ragioniere, volonteroso impiegherebbesi qualsiasi mansione, miti pretese. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino.

GIOVANE signorina, perfetta corrispondente francese, stenodattilografa, occuperebbesi presso serio impiego. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. 40762

GIOVANE straniera perfetta conoscenza francese, inglese, tedesco occuperebbesi come istitutrice, o seria Ditta. Scrivere cassetta 9212, SPI, Torino. 30775

GIOVANE ventiquinquenne offresi qualsiasi lavoro fiducia anche manovalanza. Telefonare mattino 776-384. 40792

GIOVANI sposi cercano portineria. Palmas, via S. Ottavio 43. 30829

IMPIEGATO, libero impegni militari, pratica commerciale export-import, trasporti ferroviari, paghe contributi corrispondenza perfetta francese, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.

INFERMIERA diplomata trentenne Roe presenza occuperebbesi studio medico o analoga, lunga pratica, massima serietà, referenze. Telefonare 525-175. 40820

INGEGNERE architetto tedesco residente Trieste pratica decennale costruzione fabbricati, perizie, progetti, statico, dirigenza, liquidazione, conoscenza italiano, inglese, tedesco impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 40515

MAGAZZINIERE autista II grado, lunga pratica, referenze, offresi. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. 30181

MARESCIALLO carabinieri, piemontese, pensione, congedo occuperebbesi decorosamente. Scriv. cassetta 6291, SPI, Torino.

MARESCIALLO carabinieri pensionato occuperebbesi impiegato, sorvegliante stabile esattore. Scrivere cassetta 4813, SPI, Torino. 40222

MECCANICO 23enne, presenza, occuperebbesi ovunque. Disposto viaggiare. Referenze. Cauzione. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. 60781

MOTOCARRISTA pratico cerca lavoro. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino.

MOTOCARRISTA 18enne cerca lavoro. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.

SIGNORINA primo impiego dattilografa complementare volenterosa occuperebbesi seria ditta. Telefono 293-176. 61060

TERMOSANITARI disegnatore abile lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 3327, SPI, Torino. 60068

TORNITORE specializzato serio attivo offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. 60411

TORNITORE 1° offresi ovunque. Telefonare 322-723 dalle 11-14. 40061

TRACCIATORE meccanico specializzato libero subito offresi. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. 60047

TRENTACINQUENNE bella presenza offresi a ore presso famiglia o persona sola. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino.

TRENTADUENNE media istruzione referenze versando cauzione occuperebbesi esattore oppure incarichi fiducia importante Azienda. Merlo, Balla 6, Roda.

TRENTAQUATTRENNE [illegible] offresi ore 8-18 escluso domenica. Tel. 521-185.

TRENTENNE rilasciato libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telef. 296-097.

TUTTOFARE offresi in cambio camera. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

VEDOVA sola 45enne offresi convivenza o persona sola tuttofare. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino. 60992

VENTICINQUENNE veneta, presenza, offresi commessa, cameriera ristorante, tuttofare. Telefonare 66-832. 60640

VENTINOVENNE alta bella presenza cerca lavoro industriale. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. 60797

VENTISEIENNE, 2° Benzina, offresi tuttofare. Scriv. cassetta 2029, SPI, Torino.

VENTITREENNE dattilografa pratica fatturazioni, lavori ufficio impiegherebbesi. Scriv. Damiano, via Martiniana 25 Torino.

VENTITREENNE perito elettrotecnico referenze inaccepibili primo impiego occuperebbesi adeguatamente. Scrivere Sardi, via Ginevra 5. 60923

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILI produttori vendita vetture autocarri cerca importante commissionario Fiat Torino. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 101-R, Sipra, Torino. 448

ASSICURAZIONI primaria compagnia letteraria libere assume collaboratori capoluoghi comuni province: Torino, Asti, Cuneo, Alessandria, Vercelli. Scrivere Zecchetti, Torino, c. Matteotti 13. 730

ASSICURAZIONI produttori impiegati agenti desiderate guadagnare nei vostri affari. Rivolgetevi da Zecchetti, c. Matteotti 13, Torino. 730

CERCASI abile piazzista bene introdotto generi alimentari per abbinare vendita pasta alimentare di «marca» con deposito esclusivo presso Pastificio Ghatusio, corso Dante 124 (telef. 690-770). Stipendio assicurato. Inutile presentarsi senza serie referenze, capacità professionale. 40929

CERCASI personale serio, pratico macchinario imprese costruzioni, cava, miniere, disposto viaggiare, stipendio, provvigione. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino. 60578

CERCASI primario elemento mondo assicurativo introdottissimo vendita cere inestimabili. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino.

GIOCATTOLI organizzazione vendita veramente introdotta clientela Italia accetta rappresentanze concessioni nazionali, estere. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta commercio macchine utensili cerca rappresentante pratico ramo per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. 60830

IMPORTANTE industria cartoni ondulati cerca rappresentanti attrezzati macchine ed depositi. Referenze prim'ordine. Cassetta 1483-M, SIP, Genova. 781

INDUSTRIA conserve alimentari ben introdotta cerca piazzista Torino e viaggiatore provincia già conoscenza articolo. Scrivere con curriculum vitae completo a cassetta 2005, SPI, Torino. 60519

INTRODOTTO tessili Mercerie Piemonte. Liguria rappresenterebbe seria fabbrica. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. 60573

LAMBRETTA cercansi produttori subagenti Torino provincia. Rivolgersi: A. Wolf & C., Torino, via Tirreno 11. Telefoni 690-530, 694-604. 40517

OLIO d'oliva, produzione propria, spedizione contro assegno diretto anche a privati, cerchiamo ovunque Agenti ben introdotti, buone provvigioni, merce garantita. Boria & Goriero, Olivetto di Oneglia.

MUTILATO 34enne, buono, affettuoso, bella presenza, buona pensione, 2.000.000 bisogno aiuto terza persona relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza figli 40-45enne, bella presenza, buona, affettuosa, anche nullatenente, disposta stabilirsi in Francia. Scrivere Simone Felice, 14 Avenue de la Liberté, Fourmond, Francia (Savoie). 41011

QUARANTATREENNE impiegato, posizione sicura, sano, alto, doti morali, casa propria, sposerebbe 25-33enne, condizioni adeguate, serietà. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. 80574

QUARANTENNE possidente, bella presenza, sposerebbe signorina 20-30enne, sentimenti morali. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. 30733

QUARANTENNE solo, distinto, operaio Fiat autista, sposerebbe signorina, vedova, artigiana, snella, media statura. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. 41025

SETTENTRIONALE, distinto, benestante, alto, bruno, buono, istruito, presenza, residente Torino, scopo matrimonio, con signorina adeguata, massimo 25enne. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino.

SIGNORA sola 35enne indipendente, alta, bella presenza, casa arredata risposerebbe distinto, massimo 50enne, impiego sicuro. Scriv. cassetta 1011, SPI, Torino.

SIGNORINA 40enne, benestante, sposerebbesi. Serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. 40456

TRENTACINQUENNE distinto, affettuoso, negozio avviatissimo, benestante, sposerebbe signorina, anche vedova adeguatamente. Scriv. cassetta 3240, SPI, Torino.

TRENTADUENNE, operaio specializzato, alto, bella presenza, adeguatamente relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 28enne. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. 30387

TRENTASEIENNE sposerebbe signorina piemontese, preferibilmente sarta. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. 40780

TRENTATREENNE diplomato, distinto, buon impiego, ottimo carattere, sposerebbe signorina preferibilmente musicista o proprietaria cinematografo o azienda. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE, distinto, alt. 1,80, dipendente bancario, priva conoscenze, reddito annuo 1.000.000, sposerebbe signorina alta, bella, dotata buoni sentimenti, massimo 30enne. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. 50604

TRENTUNENNE sano, distinto, posizione, sposerebbe 22-27enne, carina, seria, condizioni adeguate. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. 60546

VEDOVO 45enne con due figli, azienda ingrosso avviatissima, conoscerebbe signorina o vedova, bella presenza, collaborare, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6223, SPI, Torino. 60641

VENTENNE, carina, diplomata, sposerebbe laureato, diplomato, bella presenza, inanonimi. Scriv. cass. 2261, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE, buona posizione, conoscerebbe seria signorina scopo matrimonio. Scriv. cassetta 2219, SPI, Torino.

VENTITREENNE, operaio, cerca signorina 22-25enne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino. 60579

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

MANCIA consegnando cane foxterrier bianco macchiato nero, smarrito domenica 18 paraggi Barriera Milano. Telefono 26-743. 60880

CAMERE, sale, tinelli, cucine, costruzione propria. Prezzi imbattibili. Fratelli Villa, corso Vittorio 26. 15643

CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, tavolini, liquida convenientemente: Pagella, Mazzini 44. 16519

CAUSA espatrio nobile famiglia svende eleganti capi pellicceria a prezzi irrisori. Ore 15-19, tel. 41-444. 561

CAUSA sfratto liquida al costo profumeria, facilitazioni pagamento ai commercianti, si vendono anche i mobili con consegna 31-7-53. Rivolgersi Pavia, Lagrange 51. Telefono 45-992. 11347

COMPRO vendo vestiti belli, costumi, materassi, biancheria. Volta 2, telef. 521-471.

CORSI di maglieria diminuita, legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista, confezionista. Premiata Scuola, Virginia Torchio, Cibrario 4.

DIAMANT macchina maglieria tutte le misure. Importazione diretta dalla Germania. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.

DIAMANT, macchina maglieria 3 X 50, occasione vende. Via Cristoforo Colombo n. 17. 60082

DICIOTTO rate pagherete radio CGE, Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli, Necchi. Garanzia 20 anni. Lotti, Mazzini 41. 18710

ELETTRODOMESTICI, lampadari, paralumi, frigoriferi, apparecchi gas. Boccaris, Garibaldi 14. Telefono 520-018.

FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, qualsiasi marca, massima garanzia, cambi, Acquistando, rinnovo regalo. Corso Vittorio 86 (cortile). 17880

MACCHINA cucire ottime condizioni vendesi modico prezzo. Portineria piazza Castello 9. 60331

MACCHINE maglieria seminuove, lunghezza 50, senza anticipo 24 rate 5.000. Casacci, Arsenale 40. 21090

MACCHINE maglieria «Union» tutte le finezze e tipi, consegne pronte, «Union», piazza Vittorio Veneto 23. 11037

MAGLIERISTE: Procuriamo lavoro acquistando macchine maglieria. Insegnamento gratuito, garanzia, rateazioni. Gribaldo, S. Francesco da Paola 4. 20108

MAGNIFICA sala pranzo Cinquecento fiorentino nuova, lampadario legno scolpito oro zecchino privato vende occasione. Telefonare 40-225. 60724

MAZZUCCO macchine maglieria automatiche, semispeciali Persson (Svezia) le più moderne, garanzia da 40 anni di fabbricazione S. Teresa 15. 18326

MOBILI lusso e comuni lunghe rateazioni. Sostituiremo mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 19007

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali palissandro, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.

MOBILIFICIO, liquida: camere rustiche 75.000, tinelli 35.000. Confrontateci! Via Vasco, ang. via G. Verdi 8. 18542

MOBILIFICIO Pozzo, via Diaz, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

MOBILIFICIO vende camere tinelli cucine salotti, poltrone letto (facilitazioni). Montebello 4. 18545

OCCASIONE, matrimoniale pranzo tinello buffet comò scrivania. Cavallo, Brofferio 32. 60868

OCCASIONE vende macchine cucire Necchi seminuova. Telefono 53-489.

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-25.000, garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 4. 18570

PELLICCE, liquidazione, assortimento da 10.000 in più. Cambi, rateazioni. Via Garibaldi 1. 18734

PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni accuratissime. Fanella, via Pio V 13. 11101

PELLICCERIA Falcone, corso Orbassano 41. Telefono 32-575, liquida pellicce persiano, zampe, teste, rieche, talmuqual, mouton doré, marmot, giacche, sciarpe; modelli grandiosi, assortimento bambini. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento.

PIANOFORTE coda verticale, buona marca, compro. Capdani, via Riberi, Telefoni: 52-544, 603-408. 618

PIANOFORTI: Bechstein, Blüthner, Steinway, Schiedmayer, nuovi, seminuovi. Noleggi, riparazioni. Acquistansi usati. Ditta Massa, via Goito 11, Galliari 6. Telefono 61-368. 29483

PIANOFORTI grandi marche, estere, nazionali, nuovi, occasione. Pianetti ultramoderni, facilitazioni, accordature, riparazioni. Antica Ditta Cucanata, Cairoli 14. Telefono 81-164. 18710

BELVEDERE beige ottimo stato sei mesi vendo. Telefonare 86-144. 40457

BELVEDERE grigia sei mesi, km 5000 circa, come nuova, vendesi 750.000. Telefonare 54-436, 44-091. 80568

BELVEDERE metallica sei mesi km 3000 vendo. Telefonare 61-382. 80337

BELVEDERE sei mesi grigio chiaro vendo a privato. Telefonare 563-194.

BELVEDERE 500 C beige, sei mesi, chilometri 4500, vendesi. Telefonare 776-941.

BELVEDERE 500 C grigia sei mesi km. 4000. Telefonare 522-982. 60926

BELVEDERE 500 C mesi 4 km. 4500 vendesi. Telefonare 25-063. 90821

BELVEDERE 500 C, 3 mesi, km. 2000, vendo, trattabile. Comoria, Boccardo 24 bis, ore 8-12. 60564

BELVEDERE 500 C 4 mesi km. 3.500 vendo. Telefono 885-963. 60672

BELVEDERE 500 C 6000 km. vendesi. Tel. 31-384 dalle 9 alle 20. 60674

BELVEDERE 500 metallica, sei mesi, vende funzionario. Telefonare 71-400.

BELVEDERE 500, km 4500, sei mesi, vendo. Telefonare 87-657, ore pasti.

CAMIONCINO Balilla; Topolino belestrino completamente rimessi nuovo, vendo. Telefonare 41-618. 80964

CAMIONCINO q.l. 4.500 Hillman generalissimo; furgone Balilla quattro marce. Telefono 81-601. 90340

COMPRO 1100 A o musetto. Ore pomeridiane, via Cottolengo 46, Giovanni Porrata. 40834

DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono: 60-599, Molino, Sorcevel, Raffaello 3. 11641

È dopo tutti visitateci! Compravendita certamente. Autogarage Savoia, Tiziano 21.

LANCIA, Commissionario Benedetto & C. Prenotazioni nuova vettura Appia C, 80 ed autovettura fata nella. Via Arcivescovado 2, telefono 41-444. 521

PATENTI vidimazione annuale rivolgersi Apex via S. Massimo 47. Telef. 46-184.

PREZZO conveniente radio complete vendonsi gommate nuove per lamagnone. Gamba, via Lessetto 38. 41051

PRIVATO vende furgone Ardea 1951, esclusi intermediari. Telefonare 62-517.

PRIVATO vende ottimo balestrino lire 210.000. Balbes 11. 60753

PRIVATO vende privato 500 A perfetto ordine Telefonare 773-483 ore ufficio.

PRIVATO vende 500 A mezzo balestrino ottimo, anche rateamente. Telef. 22-995.

PRIVATO vende privato 500 C ottima eventualmente facilitando. Tel. 383-352.

PRIVATO vende 500 C beige sei mesi. Telefonare 581-167. 60739

PRIVATO vende 500 C come nuova, normalissima. Telefonare 353-633. 41141

PRIVATO vende 500 C, 3000 effettivi, sei mesi. Telefonare 25-330. 60628

PRIVATO vende 1100 E ottima. Telefonare 02-763. 40800

SEGRA Pellusero, vendono Aurelia B-15, 1100, 1100-E, 1100 giardinetta Viotti, 500-C giardinetta, vetture, furgoni 500-A B Aprilia 1536, Francia 21. 17733

SVECAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Ferrante. Re Umberto 5, telefono 42-911. 11742

VENDO Ardea sei mesi come nuova, radio, riscaldamento, accessori. Tel. 62-888.

VENDO bellissima 500 C come nuova, Vercelli 111. 90513

VENDO cambio giardinetta C, vettura A con motocarro. Cilindrati. Telefonare 22-092, 25-588. 41015

500 C beige 6 mesi vendo. Telefonare 50-130, dalle ore 20. 41187

500 C Belvedere come nuova vendo a privato. Telefonare 382-710, ore dei pasti.

500 C perfetto ordine 350.000; 1100 terza serie, qualunque prova 480.000. Agevolazioni. Telefono 73-375. 40749

500-C, sei mesi, perfetta, pochi chilometri, privato vende. Telefonare 391-185.

mamme parlatene col vostro medico

AUT. PREF. MILANO 19-4-[illegible]

GRAVENZOLA, Cernaia 27, affitta alloggi grandi, piccoli, diverse zone.

LIBERO subito alloggio signorile 3 camere cucina bagno acqua calda centrale, ascensore. Corso Mediterraneo 96, Torino.

MASSIMO affitto offro per alloggetto qualunque zona anche ammobiliato. Telefonare 48-692. 562

NEL palazzo Westminster affittansi 1° aprile a lire 2800 al mq. annui appartamenti signorili di 175 mq. comprendenti 4-5 camere più servizi. Visibili 15-17 rivolgendosi amministrazione via Susa 31.

PRIVATO cede alloggio rilevando parziale mobilio nuovo, paraggi Valentino, eventuale permesso subaffitto. Telef. 695-204.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTANSI centralissimi locali uso ufficio, abitazione. Telef. 48-266, ore ufficio.

AFFITTANSI locali centrali 150 mq uso uffici o depositi o magazzino, luce, impianto industriale, telefono. Tel. 527-173.

AFFITTANSI magazzini con cantine, alloggio, nuovi uso commercio viali e affini ingrosso. Telef. pomeriggio 291-447.

AFFITTANSI negozi Borgata Parella, capolinea 22. Telefonare 779-494.

AFFITTANSI vendonsi Barriera Milano mq 1.300, 300 coperti, 200 mq terreno 4.500.000. Lux, Parini 10. 493

AFFITTANSI zona Nizza negozio vendo e alloggio. Lux, Parini 10. 493

AFFITTASI locale mq 75 due ampie vetrine uso negozio e magazzino adiacente piazza Statuto. Telefonare 521-078.

AFFITTASI magazzino, laboratorio metri quadrati 120, Prato, Bersezio 3, tel. 84-847.

AFFITTASI magazzino laboratorio mq 60 Via Quarto dei Mille 10. Aeronautica.

AFFITTASI magazzino mq. 70 con alloggio piano terreno, zona Lingotto. Telefonare 696-408. 30387

AFFITTASI magnifico negozio retro centrale eventualmente licenza confezioni abbigliamento, Secomagna, telef. 524-400.

AFFITTASI negozio retro centralissimo, lineare modernissimo. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14. 511

AFFITTASI o vendesi negozio in via Po e negozi in via Napione angolo corso Regina. Telefonare 37-734, ore pasti.

AFFITTASI, zona Porta Palazzo, negozio con magazzini, garage, libero subito. Telefonare 22-461. 81185

AFFITTASI zona Sassuolo locale luminoso 50 mq, con forza. Rivolgersi: Santa Giulia 35, Vigna. 60665

CEDESI locale industria leggera, piano 1°, Ponte Isabella, mq 165, telefono, luce, forza. Telefonare 70-461. 60682

BELLA Rocca 25 (interno) affittansi laboratorio magazzino deposito complessivi mq 120. Telefonare 64-490, Lettico.

DISPONIBILE ufficio centrale 4 vani cui magazzino ingresso indipendente verso via Telefonare 12-150. 60334

GRANDI locali per industria, adatti anche per magazzini, disponibili in località non eccentrica vicina stazione ferroviaria, attualmente goduti da industria chimica. Rivolgersi via Fortino 24, Torino.

IN costruenda casa via Tunisi affittasi negozi. Telefono 70-246. 30360

LIBERI affittansi negozi via Bergera 31, via Revello 23. Telefonare 555-217.

LIBERO subito locale mq 100, luce, forza. Via San Paolo 17. Telef. 690-162.

LOCALE centrale mq 32, luce, forza, acqua, uso magazzino, deposito, industria silenziosa, affitto equo trattabile. Telefonare 45-305. 60610

LOCALE falegnameria [illegible] segheria dispongo lebbrato pessimo rilievo. Telefonare 44-218. 40120

LOCALE mq 400 circa uso industriale acquistasi o affittasi zona semiperiferica. Scrivere [illegible], SPI, Torino.

LOCALI uso ufficio, sede società, in palazzo signorile centralissimo, piano primo affittansi. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. 60712

NEGOZIO 2 vetrine retro spazioso affittasi Borgata Parella. Telefonare 779-129.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

ALASSIO, vendiamo stupendi appartamenti al mare, tre camere, cucina, bagno; 2.600.000. Agenzia Aurelia, Alassio.

SANREMO, Filippi, Matteotti 65, vende appartamento centrale, 3 camere, cucina, bagno; 1.600.000. 486

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

VARAZZE, Eden Parc Hôtel. Mare, sole, trattamento familiare. Riscaldamento, 1.200 tutto compreso. 30913

VARAZZE, Pensione Serena, tutti comfort, quiete, buon trattamento, prezzi modici! 40607

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio Telefonare 7[illegible]20. 40796

DOPOSCUOLA, lezioni individuali, collettive. Istituto Studium, via Della Rocca 14. Telefono 56-655. 14339

LINGUE corsi pratici: stenodattilografia, computisteria. Istituto Studium, via Della Rocca 14. Telefono 66-655. 14339

NEO laureata impartirebbe lezioni letteratura francese domicilio miti pretese. Scrivere [illegible] 2032, SPI, Torino. 60570

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI bella signorile camera ammobiliata centralissima. «La Consolata», Arsenale 42. 80736

AFFITTASI camera ammobiliata coniugi o signorine prezzo mite. Telef. 38-409.

AFFITTASI, Crocetta ammobiliata volendo pensione, non affittacamere, comodità. Telefonare 34-481. 60695

AFFITTASI matrimoniale, uso cucina, termo, paraggi Giardini Reali, non affittacamere. Telefonare 241-474.

AFFITTASI paraggi Solferino ammobiliata signorile vista cure massimo comfort famiglia ambiente distintissimo. Telefonare 48-628. 41047

AFFITTO elegante centrale ammobiliata con pensione, prezzi modici. Tel. 527-178.

AFFITTO matrimoniale (cucina) indipendente, altra scapolo. Giuda, Principe Oddone 82. 40612

AMMOBILIATA tutto affittasi paraggi Statuto, primo piano. Telefonare 72-102.

AMMOBILIATA bella centrale comodità affitto persona sola. Telefono 779-516.

CENTRALISSIMA elegante ammobiliata, bagno, termo, affittasi professionista, unico inquilino. Telefonare 57-540. 40758

CERCHIAMO due camere 1-2 letti una letto, zona Stazione Dora, via Stradella. Scrivere «Selma», via Paolo Veronese 200, telef. 551-768. 90353

CERCO ammobiliata confortevole, zona via Roma, piazza Vittorio. Telef. 81-342.

MATRIMONIALE, uso cucina, termo, telefono, non affittacamere. Trucano, Bava 19. 625

OFFRESI matrimoniali ammobiliate o amici con senza uso cucina. Telefonare 23-714, dalle 14-16. 80061

OFFRONSI Porta Nuova ammobiliate 1 letto, altra 2 letti. Telefonare 552-591.

PARAGGI piazza Statuto affitto bella camera comodità. Telefonare 51-412.

QUARTIERE Francia Statuto elegante camera con pensione affittasi. Telef. 72-648.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

ABILE assistente edile conoscitore produzione manufatti cemento cerchiamo per sorveglianza produzione stabilimento La Zio. Costituisce richiede non accompagnate da referenze, pretese e curriculum vitae. Scriv. cassetta 1161, SPI, Torino.

ABILI saldatori autogeni: elettrici diventerete ammettendo vostre possibilità occupazione frequentando corsi serali, presso Scuola officina S. Secondo, via S. Secondo 51, anche subito. 60612

CERCASI modellatrice ghiacciatrice dolciaria provetta. Telefonare 523-424, dalle 13 alle 14.30. 41021

CERCASI pompista per distributori benzina (praticissimo). Referenze, età 25 ai 45 anni. Scriv. cassetta 2053, SPI, Torino.

CERCASI provetta assistente media tessitura pratica telai similari lana, cotone pesanti. Scriv. cassetta 3247, SPI, Torino.

CERCASI provetta [illegible] pratica tupla, Telefonare ore pasti 554-327. 40931

CERCASI signora o signorina 25-35enne, bellissima presenza, indipendente, praticissima lavori ufficio. Manoscrivere dettagliando cassetta 6055, SPI, Torino.

CERCASI signorina seria istruita per governo 2 bambine 2-5 anni. Referenze controllabili. Telefonare 45-657. 840

CERCASI signorina 15-20enne, bella presenza, lavori ufficio. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. 60377

CERCASI tuttofare praticissima, buona cuoca, referenze controllabili, mattino-sera. Rinaldi, corso Napoli 24. 40930

CERCO domestica Sosa, minimo venti anni, presentare referenze. Rivolgersi autista Stella, corso Napoli 14. 40751

CERCO ragazza tutto fare, har. Presentarsi Statuto 4. 40858

COMMESSO e commessa 22-24 anni cercasi da negozio articoli per ufficio. Precisare età, posti occupati, referenze, titolo di studio. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. 80328

COMPTOMETER nuovi uomi su lavori paghe, magazzino, statistica: opuscolo illustrativo gratis. Via Cavour 1. 17974

CONIUGI soli cercano tuttofare media età. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino.

CUOCA provetta assume famiglia americana. Telefonare 776-330, ore pasti.

DISEGNATORI specializzati progettazione attrezzature meccaniche: stampi, lavorazione lamiera e minuterie metalliche; materie plastiche, cerca importante stabilimento Torino. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino. 667

FAMIGLIA cerca svelta abile donna tuttofare giornata con referenze. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino. 40617

FORNACE laterizi cerca capo macchina pratico lavorazione e riparazione macchinari, indicare referenze. Scrivere cassetta 5161, SPI, Torino. 60516

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

FUOCHISTA esperto pensionato cercasi governo caldaia carbone cinema ore serali. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino.

GIOVANE aiuto operatore torni a ripresa e semiautomatici, cercasi, referenze controllabili. Salvadori, Ferrete 13.

GUADAGNERETE lusso mensile lavorando vostro domicilio avere un mese imparando taglio confezione camiciaia, pantalonista, sarta. Sacco, via Giovanni Prati 1 ang. piazza Solferino. Telef. 551-587.

INDOZZIMATORE provetto per lavorazione filati di cotone cercasi da azienda tessile vicinanze Torino; dettagliare referenze. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino.

IMPORTANTE compagnia cerca per propri uffici tecnici in Roma architetti, ingegneri civili, meccanici, elettrotecnici ed ingegneri specializzati in telecomunicazioni. Cerca inoltre disegnatori architettonici, meccanici, elettrotecnici e disegnatori specializzati in telecomunicazioni. Indispensabile buona conoscenza lingua inglese. Casella 45, SPI, via Parlamento 9, Roma. 479

IMPORTANTE società cerca elementi attitudini commerciali possibilità sistemazione stipendio. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. 40558



AUTISTA 2° benzina, 1° Diesel disponibile famiglia signorile o lavori in genere offresi. Pieri, Arsenale 33 presso Musso. 60666

BANCARIO pensionato, ragioniere cinquantacinquenne, occuperebbesi conveniente, anche apportando capitale. Telefonare 693-627. 41023

BELLA presenza 21enne diplomata offresi cassiera, istitutrice, impiegata, commessa anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino. 60666

CAMERIERA bella presenza ottime referenze cerca lavoro giornata. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. 60760

CAMERIERA tuttofare fissa, referenziata disponga, «L'Orizzonte», Principe Oddone 22. 60452

CAMERIERE 25enne patente auto referenze fiducia offresi. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. 60665

CAPO contabile abilissimo ottima pratica commerciale industriale bancaria, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. 60941

CAPO magazzino tessuti, passamanerie, lunga esperienza, imballaggio spedizioni, offresi. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino.

CAPO personale occupato importante stabilimento metalmeccanico milanese, desideroso trasferirsi occuperebbesi uguali mansioni. Casella 41 Z, SPI, Milano.

CAPO servizi contabili amministrativi, esperienza ventennale, presenza cultura, importanti precedenti, referenze primordine, offresi. Scrivere casella 151 B, SPI, Milano. 449

CASA spedizioni internazionali dirigente amministrativo lunga pratica ottime referenze offresi. Scrivere casella 170 E, SPI, Milano. 655

CELIBE torrefattore prima categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere Costa, Margheria 9, Torino. 60757

CERCO portineria miti pretese. Telefonare al 521-196. 30741

CINQUANTACINQUENNE, referenze ottime, occuperebbesi facendo domestiche, cambio camera. Eventualmente cucinare, vitto. Scrivere Pilotti, corso Palestro 8.

CINQUANTENNE massima fiducia buona volontà conosce francese perfetto offresi guardiano qualunque lavoro rimessa, alberghi. Scrivere Rinaudo, c. Novara 17, Torino. 60609

CINQUANTENNE vedova, offresi per governo casa piccola famiglia. Ottime referenze. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino.

COMMESSA offresi genere abbigliamento o drogheria. Telefono 45-667.

COMMESSO fiducia, bella presenza, conoscendo offresi, drogherie, panetterie, salumerie. Scriv. cassetta 9210, SPI, Torino.

CONIUGI 40enni soli offronsi portineria. Referenze. Scrivere casella 118 M, Publiman, Torino. 777

CONTABILE cassiere referenze inaccepibili offresi. Scrivere cassetta 3220, SPI, Torino. 60442

CORRISPONDENTE commerciale estero offresi sera. Scrivere cassetta 9215, SPI, Torino. 90778

COSCIENZIOSA famiglia custodirebbe bambino, ragazzino. Buora, via Della Rocca 14.

DATTILOGRAFA, complementarista ventenne, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. 40928

DICIANNOVENNE offresi commessa anche mezza giornata. Telefonare 482-043.

DICIANNOVENNE seria volenterosa, licenza media, seconda disegnatore meccanico, seconda benzina offresi qualunque lavoro. Scriv. cassetta 6236, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE, dattilografa, stenografa, complementarista, offresi 1° impiego, anche commessa. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino. 81053

DICIOTTENNE, seria, licenza media offresi primo impiego. Telef. 56-561 Torino.

DIPLOMATO 32enne dattilografo impiegherebbesi ufficio anche cauzionando. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino.

DIPLOMATO 35enne pratica commerciale, referenze inaccepibili, offresi qualunque mansione. Scriv. cassetta 2002 SPI Torino.

DISEGNATORE meccanico edile lunga permanenza grande azienda cerca del genere qualunque sistemazione. Telefonare 391-796 ore 14-18. 60000

DISEGNATORE meccanico media età abile pratico auto occuperebbesi. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. 60903

DONNA occuperebbesi ore pomeriggio lavare, stirare, cucire. Telefonare 26-293.

ELETTROTECNICO 31enne, esente militare, pratico lavorazioni elettromeccaniche, disegnatore offresi. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino. 40946

EX capo mole, bluffer, fabbro, ottime referenze occuperebbesi. Giordano, corso Regina Margherita 90 bis. 60705

MEZZADRO occuperebbesi piccola cascina, mezzadria. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. 60630

OFFRONSI uomo fiducia custode guardia notturna ditta seria. Scrivere cassetta 9207, SPI, Torino. 60751

OPERAIO molatore vetro 1° cat. offresi. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino.

PENSIONATO, abbisonata tram, offresi fattorino, esattore, cauzione. Telef. 25-324.

PENSIONATO cerca lavoro. Telef. 74-729.

PENSIONATO pratico commercio contabilità offresi, miti pretese. Gallo, Massena 25.

PENSIONATO svelto, ex-capofficina, distintissimo, referenze. Offresi qualsiasi lavoro. Eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino.

PERITO chimico giovane volenteroso miti pretese offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3248, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico 19enne esente militare offresi senza pretese. Gatinno, via Cecchi 57. 80677

PETTINATRICE abile offresi eventualmente con attrezzi. Telefonare 555-917.

POSSEDENDO Vespa offromi fattorino pratico città provincia. Telef. 29-756.

PRATICA paghe lavori ufficio corrispondenza vendite, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. 60642

PRATICISSIMA contabilità libri paga occuperebbesi mezza giornata. Referenze. Telefonare 572-944. 60763

PRATICISSIMA paghe contributi offresi anche proprio domicilio. Telef. 351-718.

QUARANTENNE vedova occuperebbesi tutto fare giornata a ore pratica anche negozio con cauzione. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. 60568

QUATTORDICENNE licenza commerciale discreta dattilografia volenterosa offresi seria, volenteroso offresi primo impiego. Scrivere cassetta 9215, SPI, Torino.

QUATTORDICENNE volenteroso apprendista offresi. Telefonare 324-385.

RAGAZZO quindicenne licenza media, desideroso imparare mestiere offresi. Vercellino, Lagrange 37. 90564

RAGIONIERA, lunga pratica contabilità, qualunque lavoro ufficio, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. 30354

RAGIONIERA 25enne dattilo complementarista primo impiego offresi seria ditta miti pretese. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. 50417

RETTIFICATORE interno esterno offresi ovunque. Pellazzi, via Aquila 29.

SALDATORE autogeno attrezzato offresi presso ditte o assume lavoro domicilio. Anselle, c. Casale 26. 40712

SALDATORE elettrico autogeno offresi. Scrivere cassetta 7258, SPI, Torino.

SEDICENNE, licenza Avviamento industriale, cerca qualunque impiego decoroso. Telefonare 523-654. 60612

SESSANTENNE pensionato serio senza lavoro, deguriso, fiducia, Telef. 31-542.

SIGNORA presenza offresi sarta famiglia guardarobiera albergo. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino. 60550

SIGNORINA francese occuperebbesi sorveglianza bambini, ottime referenze. Telefonare 57-030. 60638

SIGNORINA, presenza, offresi commessa. Telefonare 45-348. 90621

SIGNORINA 21enne, ragioniera, complementare, dattilografa, bella presenza, cerca impiego. Richiedesi serietà assoluta. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 40782

SOTTUFFICIALE marina militare quarantenne in pensione con Lapolargine 500 C occuperebbesi. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino. 40572

LAUREATO farmacia pratico propaganda medica autovettura proprio sistemerebbesi seria ditta farmaceutici. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. 41001

MOTO pezzificio con clientela cerca rappresentante Piemonte (anzi già colori, vernici). Referenze. Scrivere cassetta 6630, SPI, Torino. 30400

RAPPRESENTANTE primaria Casa orologi cerca viaggiatore esclusivamente praticissimo ramo vasta clientela desideroso migliorare, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI cercansi auto propria per lancio saponette consumo forte smercio, sicuro guadagno. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. 60721

RAPPRESENTANTI introdotti vendita tendine metalliche veci cercansi. Marco Mattea, Monopoli. 797

VALIGERIA offre rappresentanza Piemonte esclusivamente a introdottissimo. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 481

VENTOTTENNE introdottissimo clientela accetterebbe buona rappresentanza tessuti e confezioni Torino e provincia disponendo ufficio, telefono e automezzo. Telefonare 61-721. 30200

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p. p.

AFFETTUOSO 35enne, benestante, sposerebbe: adeguatamente. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. 40456

ALTA, slanciata, torinese, relazionerebbe scopo matrimonio 35-45enne, colto, serio, affettuoso. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. 40736

ALTO, distinto, vedovo, 54enne, solo, casa arredata, relazionerebbe signora, signorina 40-45enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino.

BELLA, ricca, 35enne, proprietaria negozi, sposerebbe distinto giovanile. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. 30681

CINQUANTADUENNE, serio, sposerebbe signorina, vedova con esercizio. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino. 30618

CINQUANTENNE, affettuosa, giovanile ottimo impiego cittadina provincia sposerebbe adeguatamente, anche pensionato. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino.

CINQUANTOTTENNE, ben portante, commerciante solida posizione, sposerebbe 45enne signorina o vedova senza prole, sana, bella presenza, disposta collaborare negozio casalinghi. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 40748

CONTE, professore, industriale, trentenne, presenza, sposerebbe avvenente, piccolina, condizioni economiche preferibilmente adeguate. Scrivere cassetta 148 R, Sipra, Torino. 841

DISTINTA 31enne moralità presenza sposerebbe professionista 35-45enne preferibilmente medico. Continuazione anonimi. Scrivere cassetta 8094, SPI, Torino.

DISTINTO trentottenne ottima posizione sposerebbe con signorina o vedova adeguatamente, inanonimi. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. 40674

DISTINTO 45enne, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio vedova, signorina affettuosa, folta capigliatura, residente possibilmente Milano o dintorni. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.

ELEVATO reddito professionale, solo, nobile, laureato, sposerebbe laureata 45-50enne, precisazioni. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. 60504

EREDITIERA, diplomata, reddito, appartamento signorile, piacente, moralissima, sposerebbe 45-55enne, adeguatamente. Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino.

INDUSTRIALE 29enne, alto, simpatico, sposerebbe giovane, bella, illibata, ottima famiglia. Dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. 40664

LAUREATO piccola industria, relazionerebbe scopo matrimonio signorina condizioni adeguate. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. 30657

LAUREATO, posizione, sposerebbe preferibilmente insegnante. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 60536

PIEMONTESE 34enne, bella presenza, 1,75, bruno, commerciante, buona posizione, indipendente conoscerebbe scopo matrimonio signorina bellissima illibata, condizioni adeguate, massima serietà. Scrivere cassetta 5057, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA posizione, posizione, presenza, mezzetà, sposerebbesi adeguatamente. Preferibile alta, prosperosa, 20-35enne, famiglia vecchi proprietari. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE, distinto, proprietario caffè, capitale 10.000.000, risposerebbesi con signorina o vedova, massimo 40enne disposta a collaborare, purché bella, affettuosa, intelligente. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. 30101

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p. p.

DEPILAZIONE definitiva, dottoressa Bracciolini Novara, Castelvecchio 8, tel. 2086, martedì venerdì. 346

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A tutti vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telef. 521-181. 6335

ABBIAMO poltrone acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montesu corso Vittorio 65.

ABBIAMO sempre in vendita numero copioso sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati, antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, soprammobili. Ente Asta Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. 11604

ABBIAMO vasto assortimento macchine scrivere, calcolatrici Olivetti. Agevolazioni pagamento, cambi. Corso Matteotti 3. Telefono 11-520. 18180

ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti [illegible]. Esercizio trentennale. Pettenati, telefono 47-572, Carlo Alberto 49-51.

ABBISOGNANDOVI accertamenti tutelati, informazioni, investigazioni, sorveglianze: «Italpol», Principe Oddone 52. Telefoni: 24-510; 24-579. 40338

ABBISOGNANDOTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 21 angolo via Carlo Alberto. Telefoni 41-100; 521-549. 19880

ACCELERATI corsi per artigiane alla Scuola maglieria Emilio Cavallo, La più antica Italia, fondata 1905. Autorizzata Ministero P. I., corso Vittorio 73.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, rottami ferro, libri, cartaccia macero. Tel. 290-529.

ACQUISTANDO al mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 15-593.

ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 1445

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina San Battista. Camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743

ASSORTIMENTO mobili fiducia. Fratelli Minoli, corso Vittorio 56. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolini. Fabbricazione propria. Svendesi rimanenze ambienti Chippendhal. 7102

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camiciette signora. Eleganza, convenienza. Jacod Novelle, via Consolata 15. 18146

ASSORTIMENTO poltronelette, sofaletto, mobiletteria, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 28. Telefono 85-625. 15591

ATTENZIONE: matrimoniali 47.000, cucine 24.600, salotti 25.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 916

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica. Pellico 4, telef. 62-596.

BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Rossi, Principe Acaja 40. Telefono 74-614.

BAROVERO, il mobiliere che ambienta. Via Valperga Caluso ang. via Belfiore 42.

BILICI automatici Marengo; qualunque portata. Organizzazione Ronchio, piazza Repubblica 6, telefono 50-377. 11615

CAMERE, sale, salotti, tinelli, ingressi lussuosissimi, facilitazioni. Corso Orbassano 3. 18545

CASTORO bellissimo nuovo vendo 190.000. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino.

PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'«Ellenval», via Garibaldi 30. E' vostro interesse! 21610

PRIMA di acquistare macchine maglieria, interpellate Casacci, Arsenale 40. Rateazioni fino 24 mesi. Scuola gratuita.

RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Krayster; altre marche; compero, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. [illegible]

RADIO, tre valvole, 11.000, 5 valvole, 22.000. Dischi 450, lavatini 6500. Liquido. Approfittatene! Via Montevideo 4.

RINNOVATE la vostra casa cambiando i vostri mobili vecchi in cambio dei nuovi, differenza facilitando. Martini, Saluzzo 51. 213

RINOMATA, moderna Scuola maglieria e confezione. Casacci, Arsenale 40.

TAPPEZZERIA in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 316

TAPPEZZERIE carta estere nazionali liquida anche piccole partite: Donati, via Lagrange 2. 4807

TECNIGRAFO occasione vendo. Delpiano, via Vittorio Andreis 3. 80617

UNIVRAL, Mobili, via Garibaldi 26. Il più completo assortimento in Torino.

VENDESI macchina maglieria 12/60. Telefonare 779-543. 60799

VENDO radio Magnadyne «S7», 200 a 7 gamme d'onda fono-registratore. Telefonare 30-633. 60727

VIA Milano 14, agosto negozio Bos giamaia vendonsi scaffali cristalli acceoreveli banco scatole. 30381

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogaraia, Rodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-170.

ABBIAMO con terzo anticipo, furgone Ardea perfetto, camioncini Augusta, 1100, vetture Aprilia, Ardea, Augusta, tutti U-pi, serie. Corso Brescia 4. 14184

ABBIAMO un terzo anticipato Topolino C, giardinette C, topolini furgoni A B C. Corso Brescia 4. 14184

ALFA ROMEO 2500 B, motore e carrozzeria perfetti, vendesi. Garage Farina, Corso Racconigi 11. 213

ALL'AUTOSALONE Palavignas: Aurelia gran turismo, Aurelia 1600, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500. Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 237. Telefono 45-535. 14668

A rate. Dimmer vendo, compra, permuta: autovetture, [illegible]. Corso Brescia 4. Telefono 20-298. 14184

A rate vendo 626 cabina ferro perfetto e 1500 E berlina. Drogheria Massimo d'Azeglio 82. 81139

ASSORTIMENTO automobili Fiat, Lancia nuove, usate; prenotazioni nuovi tipi, cambi, lunghe rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45. 18720

AURELIA sport e normale, Aprilia 10 volt. Ardea nuove e d'occasione. Alfa 1900, Fiat 1100, 1100, 500-C giardinette, vetture, furgoni, vasto assortimento; vendo rateando. Roggetti, Madama Cristina 46, telefono 65-515. 12974

AURELIA 1750, 1400 recentissime, 1100 sport, 1100 A, 1100 B, 1100 E, 1100 camion dieci quintali, 1100 giardinetta dieci quintali, 500 C vetture furgoncini Belvedere, Alfa ministeriale, occasioni. Gattini 35 (Valentino). 17748

AUTOCARRO 360 Om Taurus, rimorchio Viberti, portata 168, camioncini Ardea, Artena vendono Serra Pellusero, Francia 21

AUTOCARROZZERIA Villata, corso Rosselli 178. Telefono 31-850, costruzioni, riparazioni, autosoccorsi stradali.

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate Rizzio Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777. 20173

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 19193

AUTONOLEGGI auto noleggiate con senza autista, tariffe minime. Telef. 25-703.

AUTONOLEGGIO moderno, con, senza autista, cerimonie, viaggi, vetture ultimo tipo. Servizio notturno domicilio. Telefonare 26-551. 20620

AUTONOLEGGIO vetture moderne: 1400, 1100, 500. Via Saccarelli 34. Tel. 75-815.

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1300, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 772-985.

AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, con, senza autista. Telefonare: 75-183; 72-202.

AUTOSCUOLA «Po» tariffe minime, ottimi risultati. Informatevi. Principe Amedeo 23. 90092

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p. p.

AGENZIA Benelli: moto tutti tipi, orezzi invernali. Facilitazioni. Belliano, Vercelli 35. 29896

ASSORTIMENTO bellissimo motociclette rimesse nuove, prezzi, vendo, facilitazioni. Casale 302. Telefono 880.024.

ATTENZIONE! Commercianti, impiegati, operai, Gagliardo, vi può motorizzare con l'imbattibile «Alpino» 48 cc. lire 42.000, 75 cc. lire 152.000, 125 cc. lire 177.000, 48 cc per uomo e donna, completo lire 67.000 e lire 79.000. Pagamento anche a rate. Via Rasero 75. Telefono 882-131.

ATTENZIONE, da Ritico, corso Brescia 44. Concessionaria Moto Gilera, potrete ammirare ultimi tipi e prenotare la novissima 150 sport quattro marce. Consegna sollecita. 19862

DUCATI. La motoleggera a 4 tempi più economica: Tipo 45 cc. L. 90.500. Tipo 65 turismo L. 129.500. Tipo 65 sport L. 144.500. Rateazioni a 6, 12, 18, 24 mensilità. Ronat, via San Francesco d'Assisi 21. 19931

GILERA competizione e Dondolino come nuove, Triumph, BSA. Foligno 20. Telefono 290-670. 40608

GILERA grande successo 150 Turismo lire 199.000. Nuovi modelli 1953. Facilitazioni. Concessionario Melani, corso Giulio Cesare 44, via Cavour 6. 437

LAMBRETTA Concessionaria diretta vendita A. Wolf & C., Torino, via Tirreno 11. Telefono 690-530, 694-604. 60513

LAMBRETTA nuovi modelli '53 prenotazione, servizio, vendite rateali. Angelo Curelli 35. 21029

LAMBRETTE 1953 prenotazioni, permute, rateazioni, riparazioni. Agenzia Principe Amedeo 11. 30230

MOTO Rumi sport speciale vendo. Scrivere cassetta 6294, SPI, Torino.

OCCASIONE vendo moto Rumi quasi nuova causa decesso. Via Quittengo 3, Lupo; visibile ore 19-20 e domenica.

PRENOTATE nuova Morini 175 quattro tempi quattro velocità ammiratissima Salone Milano consegne marzo. Concessionario Macchi, BSA biciclindriche. Maggiali, Francia 86, Torino. 60627

RISICO, corso Brescia 44. Tipi vari moto occasione come nuove e riparate con garanzia. Facilitazioni. 19865

TRIUMPH 500 Super Sport molleggiate ruote Salvai vendesi. Quintarena, via Alrasca 4, Torino. 60617

VENDO Norton 500 occasione nuova. Corso Francia 103. Telefono 76-674.

VENDO Rumi 125 Super sport, seminuovo. Telefonare 351-240, 42-585.

VESPA modello 153, lire 138.000, utilitaria lire 138.000 consegna immediata. Rateazioni da L. 6.000. Cambi, assistenza. Officina specializzata, riparazioni. Agenzia Boccardo & Casterale, via Torino 45, Nichelino; via Cigna 8, Torino.

VESPA '50, ottime condizioni, 76.000 vendo. Telefonare 390-171, 500-654.

VESPA '58 «Elit», Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10 angolo via Berlola 22. Consegne anche immediate, assistenza completa, cambi, rateazioni sino L. 5.750. 20825

VESPA 1953 prenotatela da Corvolo, prezzo invariato lire 138.000, utilitaria lire 130.000 moto Ape 150 cc. Rateazioni da lire 5.750, anticipo da lire 150. Corvolo, Giulio Cesare 153. Telef. 21-189.

VESPA 1953 nuove e usate, [illegible] 5.750 mensili, tutte le facilitazioni. Accessori, riparazioni. Interpellateci Cavalieri, Alasia 15 Cavalieri, corso Francia 21.

VESPA 1953 consegne immediate rateazioni da 6000. Anticipi [illegible]. Prenotatevi. Gastaldelli, corso Peschiera 173. 80356

VESPIZZATEVI nuovo modello 1953 turismo 138.000 rateazioni 6.000, anticipo 9.500. Ape, portata tre quintali. Consegne immediate; riparazioni, ricambi. Faso, corso s. Maurizio 81. 30181

ZUNDAPP Agenzia per il Piemonte: Benelli nuovi invernali, stazione servizio Vespa, motofornitura, Ponte Mario, corso Inghilterra 47. Telefono 49-914. 23

